

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica,
fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva
dei beni culturali ed ambientali



NORME DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI CATALOGO

Edifici e manufatti architettonici

SCHEDA A

C.R.I.C.D.

2008

Nota Introduttiva

Prefazione

La scheda "A", così come oggi definita, è il risultato di molti anni di studi e di elaborazioni nonché di una lunga esperienza di catalogazione, che in Italia si è svolta a partire dalla fine dell'Ottocento. Ai primi del Novecento risalgono anche i primi interventi di schedatura realizzati in Sicilia, basati, come in tutta la nazione, sui noti criteri selettivi

-direttamente finalizzati all'esercizio della tutela, piuttosto che della conoscenza come atto preliminare alla tutela stessa- e realizzati tramite gli Elenchi degli Edifici Monumentali. Questi erano organizzati per schede manoscritte, tramite le quali venivano raccolte le notizie storico-critiche e i dati sulla conservazione e sui caratteri costruttivi dei monumenti, distinti per categorie a seconda Dell'importanza "nazionale", "regionale" o "locale".

Una prima evoluzione di tali schede è costituita dal modello intestato Elenco degli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche, delle parti monumentali di edifici e di ruderi; a tale scheda succedono poi il "MOD. 36" e il "MOD. 50 BIS" (sostanzialmente identici), utilizzati per gli interventi di schedatura effettuati fino ai primi anni '70 (e in Sicilia con carattere, purtroppo, di sporadicità). Questi ultimi modelli di scheda avevano un'impostazione analoga a quelli utilizzati per la schedatura degli oggetti d'arte (MOD. 50) e dei reperti archeologici (MOD. 39), tant'è che si registrano schede relative a beni architettonici della Sicilia redatte negli anni '40 indifferentemente sul MOD. 39 o sul MOD. 50. Si segnalano, tra queste, le schede redatte a Siracusa da Giuseppe Agnello e a Messina da Stefano Bottari.

Gli eventi e le distruzioni belliche del secondo conflitto mondiale inducono all'elaborazione di uno specifico modello di rilevamento per i Danni di Guerra - Monumenti ed opere d'arte immobili, di evidente particolare rilievo documentario ma interessanti anche sul piano della metodologia catalografica per la tipologia dei dati richiesti e per l'organizzazione degli stessi secondo una più ampia concezione del "monumento" e dell'opera d'arte e con una maggiore attenzione ai rapporti tra l'edificio e le singole opere mobili e immobili ad esso pertinenti. Per la Sicilia risultano di particolare interesse le schede degli edifici danneggiati a Palermo redatte da Guiotto, consultabili presso l'archivio dell'ICCD.

Alle iniziative della Commissione Culturale dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa, alla metà degli anni '60, è da ricondurre l'elaborazione della scheda IPCE-MONUMENTO, mirata alla rapida costituzione di un inventario "di protezione" finalizzato alla tutela del bene culturale (IPCE = INVENTAIRE DE PROTECTION DU PATRIMOINE CULTUREL EUROPEEN). In Sicilia risultano elaborate alcune schede IPCE-MONUMENTO - oltre alle più note schede IPCE-CSU (centro storico urbano) - fedeli alle direttive e all'impostazione europea, oggi conservate presso l'archivio del CRICD.

Le schede redatte in Sicilia sui modelli sopra citati, che costituiscono ormai una preziosa documentazione storica, sono conservate presso l'Archivio dell'ICCD.

In seguito alla costituzione, nel 1969, dell'Ufficio Centrale per il Catalogo, viene predisposta la scheda "A", per la catalogazione degli edifici e dei manufatti architettonici, adottata nel 1974 e corredata di apposite sintetiche norme di compilazione, diffuse con lettera circolare del 9 ottobre 1974.

Con poche varianti, il modello di scheda "A" viene ripresentato dall'ICCD nel 1984, corredato questa volta da norme dettagliate per la sua compilazione e per l'elaborazione degli allegati (v. Norme per la redazione delle schede di catalogo dei beni culturali, 3 -

Beni ambientali e architettonici, VI - Norme per la redazione della scheda "A", Roma 1984).

Più consistenti campagne di catalogazione vengono quindi realizzate anche in Sicilia utilizzando la scheda A, benché al di fuori della più ampia metodologia della "catalogazione territoriale" e con criteri di selezione degli oggetti piuttosto disomogenei e contingenti. Un tentativo di fornire uniformità di criterio alle campagne catalografiche e, insieme, di ampliare la conoscenza del patrimonio architettonico esistente nel territorio regionale, è rappresentato dagli Elenchi Propedeutici alla Schedatura, consistenti in una classificazione di massima delle unità edilizie dei centri urbani, evidenziata su cartografia catastale corredata da elenchi con indicazioni ubicazionali, secondo cui venivano individuati:

- a) gli edifici di rilevante emergenza estetica e propria autonomia architettonica nel complesso del tessuto urbano;
- b) gli edifici di pregevoli caratteristiche ambientali, privi di emergenza autonoma, ma direttamente concorrenti alla qualificazione dello spazio urbano;
- c) gli edifici di scarso valore architettonico e ambientale.

Per il territorio extra-urbano venivano segnalati, sulla base delle tavolette I.G.M., solo gli edifici di rilevante interesse architettonico.

In Sicilia vengono redatti (tra la fine degli anni '70 e la metà degli anni '80) 120 Elenchi Propedeutici alla Schedatura (su 390 comuni) e, contemporaneamente, vengono elaborate numerose schede A, per la cui esatta consistenza e individuazione si rimanda ai repertori redatti e/o in corso di redazione a cura del Gruppo Catalogo del CRICD.

L'introduzione dell'informatica nella gestione del catalogo dei beni culturali determina, com'è noto, la necessità dell'adeguamento delle schede al loro trattamento automatizzato; d'altra parte, l'impostazione sostanzialmente discorsiva delle informazioni rese nelle schede "descrittive" ne limita l'univocità di contenuti, là dove sussistono, per i compilatori, ampi margini di discrezionalità nel fornire le descrizioni e nell'interpretare le notizie, con la conseguenza che le informazioni sui diversi oggetti della catalogazione raramente risultano realmente comparabili e relazionabili.

Per queste motivazioni l'ICCD avvia, negli anni Ottanta, la rielaborazione delle schede di catalogo in funzione di una "strutturazione rigorosa delle informazioni contenute nelle schede descrittive", indirizzandosi verso "un'organizzazione uniforme delle informazioni, compatibilmente con i diversi tipi di scheda, onde rendere possibile mediante l'automazione la ricostruzione del vasto tessuto connettivo che lega le varie opere l'una all'altra ed al territorio di pertinenza" (cfr. *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni artistici e storici*, a cura di S. Papaldo, ICCD, Roma 1992, p. 7).

Anche la scheda A, dunque, viene "strutturata", mantenendone inalterati i contenuti; dopo una prima *Strutturazione delle schede di catalogo - Beni Architettonici e Ambientali. Versione preliminare*, Pisa 1987, curato dall'ICCD e dall'Istituto CNUCE, in seguito a successivi aggiornamenti vengono pubblicati dall'ICCD:

- *Strutturazione dei dati delle schede di precatalogo. Beni Architettonici e Ambientali. Edifici e Manufatti Architettonici. Scheda A*, a cura di L. Cavagnaro, ICCD, Roma 1992;
- *Strutturazione dei dati delle schede inventariali. Beni Architettonici*, a cura di L. Cavagnaro, ICCD, Roma 1993.

Su questa base ed in ragione delle sperimentazioni direttamente effettuate nell'ambito di progetti speciali di catalogazione, il CRICD ha ulteriormente aggiornato la strutturazione della scheda A, definendone l'attuale versione, destinata al massimo livello di ricerca catalografica ma utilizzabile anche per i livelli inferiori, oggetto del presente volume.

Introduzione

Il patrimonio di beni culturali catalogabili tramite la scheda A comprende:

- complessi e edifici d'interesse architettonico, siano essi o meno soggetti a tutela ai sensi delle norme vigenti;
- complessi e edifici esistenti anche allo stato di rudere;
- complessi e edifici che, pur non presentando uno specifico interesse architettonico, pur tuttavia si connotano tipologicamente in rapporto ad attività industriali, artigianali, produttive, ecc.;
- manufatti diversi purché dotati di specifica rilevanza architettonica (mura, fortificazioni, acquedotti, serbatoi, ponti, fontane...).

In generale, sulla base delle esperienze catalografiche fin qui effettuate in Sicilia, vengono catalogati con la scheda A i complessi, gli edifici e i manufatti la cui origine non risale oltre il IX secolo. Le opere antecedenti tale limite cronologico (attestabile più precisamente all'827, data d'inizio della dominazione araba nell'isola) potranno essere catalogati con scheda A nel caso conservino una consistenza e un rilievo architettonico tale da fare ritenere appropriata la catalogazione nell'ambito disciplinare architettonico piuttosto che in quello archeologico. Altresì potranno essere catalogate con la scheda A opere ascrivibili all'antichità qualora risultino inserite in complessi architettonici più recenti.

Giova, a tal proposito, sottolineare come in alcuni casi una stessa opera possa essere indagata e studiata tanto come testimonianza storico-architettonica quanto come testimonianza archeologica, là dove la continuità d'uso attraverso i secoli abbia comunque, pur nella stratificazione storica, restituito gli elementi di leggibilità del monumento architettonico come di quello archeologico (si pensi alla Naumachia di Taormina o al Duomo di Siracusa).

Come limite cronologico recente delle opere catalogabili con scheda A, si ritiene di dover assumere quello stesso indicato dalle norme di tutela, cui non possono essere assoggettate opere la cui realizzazione non risalga ad almeno cinquanta anni.

La scelta delle opere da catalogare prescinde dalla loro emergenza, dalla tipologia o dai caratteri stilistici e costruttivi, ma viene dettata dalle esigenze della tecnica catalografica, sulla base degli scopi specifici per cui viene effettuata la catalogazione. Secondo la metodologia della catalogazione territoriale, la scelta delle opere da catalogare con scheda A discenderà dalla redazione dei repertori delle schede SU (settore urbano) e TP (settore extraurbano), con cui viene indagata ed esaminata ogni parte del territorio da ricercatori che usano un solo e unico metodo per analizzare ciascuno degli elementi del patrimonio architettonico e edilizio, comune per comune, edificio per edificio, oggetto per oggetto.

Saranno possibili anche operazioni sistematiche di catalogazione tematica (per epoca di costruzione, per tipologia, per autore, ecc.), le quali presuppongono innanzitutto l'esatta definizione del tema stesso e, quindi, la pre-selezione, tra tutti i beni culturali esistenti, di quelli che possiedono i requisiti per rientrare nel tema dato. Il catalogo tematico, pertanto, non potrà essere realizzato se non sulla base almeno di un inventario topografico, tramite indicizzazione dello stesso inventario e conseguente selezione degli oggetti interessanti rispetto al tema dato.

Il modello di rilevamento dati contiene, raggruppa e organizza una molteplicità

d'informazioni e di descrizioni relative all'oggetto della catalogazione. In linea di massima tutti questi dati possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- dati individuativi: tutti quelli necessari a riconoscere con assoluta certezza l'oggetto della catalogazione;
- dati storici: tutti quelli connessi all'origine e alle vicende costruttive o alla evoluzione e trasformazione nel tempo dell'oggetto della catalogazione;
- dati descrittivi dell'oggetto nel suo insieme: quelli desumibili dall'osservazione diretta dell'oggetto medesimo, considerato come un tutto organico, secondo diversi aspetti;
- dati analitici: quelli, sempre desumibili dalla osservazione diretta dell'oggetto, considerato questa volta secondo un metodo analitico, ovvero attraverso la scomposizione di un tutto organico nelle sue parti;
- dati amministrativi: quelli riguardanti la condizione giuridica dell'oggetto;
- dati documentari: quelli riguardanti la documentazione esistente sull'oggetto, ivi compresa quella prodotta in sede di catalogazione.

Tra i dati individuativi rientrano quelli che riguardano la definizione tipologica dell'oggetto, insieme a quelli che, attribuendo al medesimo una posizione geograficamente e topograficamente esatta, ne consentono l'identificazione. Si può altresì considerare dato individuativo quello relativo alla cronologia (che, rispetto alla versione dell'ICCD, è stato introdotto anche nella scheda A), inteso a fornire la "localizzazione temporale" dell'oggetto. Parimenti sono dati individuativi quelli che definiscono l'oggetto della catalogazione come oggetto semplice o come oggetto complesso (cfr. *Strutturazione*, cit., pp. 17-20) e che, in quest'ultimo caso, definiscono le interrelazioni tra il bene complesso e i beni che lo compongono, individuati come rilevanti ai fini della catalogazione.

Le informazioni desunte dalle varie fonti, debitamente controllate e comparate, confluiscono nelle notizie storiche, nei dati relativi alla collocazione culturale (per autore e/o per ambito storico-culturale) dell'opera, nei dati riguardanti le denominazioni e le utilizzazioni originarie o storiche.

I dati descrittivi riguardano il contesto ambientale, l'organizzazione complessiva degli spazi, della volumetria e della planimetria dell'oggetto, la configurazione strutturale e architettonica, lo stato di conservazione dell'oggetto nel suo insieme.

Le varie parti che, tanto sotto l'aspetto strutturale quanto compositivo e funzionale, costituiscono un organismo architettonico, sono altresì oggetto di approfondita analisi nei diversi specifici paragrafi. Per completezza d'informazione ed altresì in funzione di una immediata restituzione dei dati, il modello di rilevamento prevede che per ogni elemento precisamente individuato e localizzato all'interno dell'organismo architettonico, nonché analiticamente descritto, vengano inoltre fornite le specifiche informazioni cronologiche e quelle relative allo stato di conservazione. S'intende infatti rendere conto della complessità di un oggetto architettonico nel modo più esauriente possibile, pur se non completamente esaustivo.

Le informazioni riguardanti la proprietà, la condizione vincolistica (sia con riferimento alla specifica normativa per i beni culturali, sia con riferimento a ogni altra eventuale prescrizione discendente da normative diverse), le previsioni urbanistiche generali e particolari, essenziali ai fini della tutela, confluiscono nei dati amministrativi.

Fra i dati documentari rientrano, infine, tutti quelli necessari alla esatta individuazione e all'eventuale reperimento di tutte le fonti, di varia specie e natura, e delle documentazioni esistenti in merito all'oggetto.

Quanto sopra costituisce, in termini informatici, la così detta componente alfanumerica del catalogo, che viene altresì integrata da una componente iconografica e da una componente grafica e cartografica.

La componente iconografica è costituita dalla documentazione fotografica e, quando

direttamente rilevante nei confronti dell'oggetto catalogato, da quella aerofotografica. Tali documentazioni integrano i dati alfanumerici descrittivi e analitici, costituendo la "raffigurazione o descrizione fedele" (ovvero priva di ogni elemento interpretativo e soggettivo) dell'oggetto catalogato. La documentazione fotografica rappresenta sempre una componente indispensabile del catalogo, anche se per i beni immobili tale documentazione difficilmente potrà essere rappresentativa dell'oggetto catalogato nella sua interezza (come avviene in genere per i beni mobili) né di tutte le sue parti, per la natura stessa dei beni; essa dovrà pertanto essere mirata a descrivere significativamente l'oggetto catalogato nei suoi aspetti, d'insieme e particolari, più significativi.

La documentazione grafica è costituita dagli elaborati di rilievo. Questo, necessario per fornire la rappresentazione grafica del bene catalogato, consente l'apprezzamento delle sue caratteristiche metriche e geometriche e pertanto integra in maniera essenziale, per i beni architettonici, i dati descrittivi alfanumerici. Considerato però l'onere del rilievo e della restituzione grafica, sia in termini di tempi realizzativi che di costi, nonché le frequenti difficoltà di accesso ai luoghi, la componente grafica del catalogo sarà indispensabile solo quando sia adottato il livello massimo di informazione e descrizione. In tal caso, gli elaborati grafici potranno riguardare e documentare, oltre le già citate proprietà metriche e geometriche del bene catalogato, anche altre sue caratteristiche, evidenziate in elaborati grafici tematici (riguardanti, ad esempio, le stratificazioni storiche, lo stato di conservazione, i materiali costruttivi, ecc.).

La componente cartografica è costituita dall'estratto di mappa catastale, sempre essenziale, in quanto integra i dati individuativi (localizzativi) dell'oggetto. E' sempre obbligatorio, invece, allegare alla scheda l'estratto della mappa catastale.

In relazione agli scopi che una campagna catalografica si prefigge, è possibile stabilire quali debbano essere i livelli informativi e descrittivi necessari, con riferimento a tutte le componenti del catalogo.

Analogamente a quanto definito su scala nazionale, i livelli catalografici sono: inventario, precatalogo, catalogo.

Il primo livello, utile in funzione della rapidità di rilevamento richiesta dalla pressante esigenza di pervenire alla urgente definizione della consistenza del patrimonio storico-artistico regionale, è inteso come nucleo essenziale di dati, relativi alla individuazione e alla descrizione minima dell'oggetto. I dati saranno pertanto solo quelli deducibili dalla ricognizione diretta, rimandando ogni ricerca ulteriore ai successivi approfondimenti della catalogazione. Essendo i dati descrittivi ridotti all'essenziale, particolare importanza riveste, in questo caso, la documentazione fotografica dell'oggetto.

Il successivo approfondimento della ricerca confluirà nel livello di precatalogo o di catalogo, in funzione soprattutto della importanza e complessità dell'oggetto. In generale, si ritiene utile considerare sempre utilizzabile l'intero modello di rilevamento, consentendo in tal modo, anche in sede di precatalogazione, di registrare tutte le informazioni di cui il rilevatore entri in possesso, anche se esuberanti rispetto al livello convenzionalmente adottato.

Per il livello di catalogazione scientifica e completa, la scheda sarà corredata anche dagli elaborati grafici.

Per ciascun livello di ricerca, si considera obbligatoria la compilazione di tutti i campi e sottocampi per i quali esistono le relative informazioni. Nel caso in cui ciò non fosse possibile i relativi campi e sottocampi verranno validati con le sigle DI dato inesistente e NR dato non rilevabile.

Il modello di rilevamento è strutturato in paragrafi, campi, sottocampi. In proposito, si

rimanda a quanto esplicitato in *Strutturazione*, cit., pp. 11-12.

Le norme di compilazione forniscono le regole di immissione dei dati e, al contempo, una guida al rilevamento degli stessi. Esse conoscono un'organizzazione coerente con la strutturazione dei dati ed in particolare precisano:

- scopo di ogni paragrafo e di ogni campo e loro relativi contenuti;
- strutturazione dei campi;
- ripetitività di paragrafi, campi e sottocampi;
- dimensione dei campi semplici e dei sottocampi;
- contenuto specifico di campi e sottocampi;
- riferimenti per la compilazione;
- esempi di compilazione, quando sia stato ritenuto necessario e in tutti i casi in cui non sia possibile fornire riferimenti di compilazione.

I riferimenti per la compilazione sono costituiti dai vocabolari e dalle liste terminologiche (riunite a seguito delle norme). Quando, infatti, non si tratti di campi a testo libero, destinati a una chiara lettura delle notizie ma non alla ricerca, le informazioni vengono rese attraverso termini sintetici opportunamente utilizzati.

Un aspetto fondamentale per la corretta impostazione del catalogo è quello riguardante la "selezione, scelta e adozione dei termini" atti a identificare ogni attributo dell'oggetto considerato.

Il problema si è posto nel momento in cui dalla scheda tradizionale, ampiamente basata su testi liberi, si è passati alla strutturazione dei dati, che cerca di fornire "il massimo grado di disaggregazione delle informazioni relative ad un oggetto di catalogazione compatibilmente con i possibili utilizzi delle informazioni e le restrizioni introdotte dall'uso di un sistema informatico" (cfr. *Strutturazione*, cit., p. 12). In tale ottica, ridotta al massimo la compilazione della scheda tramite testi liberi, occorre selezionare appropriati termini sintetici a partire da vocabolari controllati o liste terminologiche per ogni singola voce. Questi, in pratica, sono uno strumento indispensabile per la costituzione del catalogo, in quanto "sono un modo per mantenere l'omogeneità e la precisione nella forma e nell'uso dei termini in un sistema informativo e permettono di far coincidere il vocabolario dello schedatore con quello del ricercatore" (cfr. L. Corti, *Beni culturali: standards di rappresentazione, descrizione e vocabolario*, Modena 1992, pp. 191-192).

Le presenti norme sono corredate da liste terminologiche elaborate a partire dalle esperienze realizzate nell'ambito di progetti speciali di catalogazione (in particolare: "Rilevazione per il recupero del barocco siciliano delle aree interne", progetto eseguito dal Consorzio Skeda; "Centri storici siciliani", progetto eseguito dalla società Agorà). Le liste prodotte in tali ambiti sono state controllate, integrate e quindi rielaborate secondo specifiche indicazioni riguardanti l'impianto strutturale delle stesse, oltre che verificate sotto l'aspetto semantico.

In linea di massima si tratta di "liste aperte", che prevedono quindi la possibilità di aggiungere termini per le occorrenze nelle quali non sia possibile adottare alcuno dei termini già presenti in lista; il vocabolario (ovvero la "lista chiusa") si configura solo in alcuni casi nei quali è già possibile prevedere tutti i termini utilizzabili, escludendo la possibilità di occorrenze diverse che richiedano ulteriori termini (esempio di vocabolario è quello relativo al sottocampo PVCC Provincia, per il quale è possibile inserire solo una delle nove sigle identificative delle province regionali, a meno di un'eventuale successiva variazione del sistema amministrativo circoscrizionale della regione).

Oltre alle regole di immissione dei dati fornite nelle norme, si è altresì definito convenzionalmente l'uso dei caratteri e dei segni separatori nel modo di seguito indicato:

"/" senza spaziature:

- nel caso di date, espresse nella forma aaaa/mm/gg (1946/09/23); quando non si conoscono il mese e il giorno si usa la forma: 1946/00/00;
- nel caso di leggi (L. 1089/1939/art.21, L. 160/1988);
- nel caso di sigle identificative di tipologie di schede o inserti (A/SPT, SU/A).

"//" senza spaziature:

- come carattere separatore all'interno di campi e sottocampi non a testo libero.

"-" senza spaziature:

- nel caso di nomi associati (Gauss-Boaga);
- nel caso di intervalli temporanei in anni (1450-1470);
- nel caso di numeri associati (art.1-3).

Normali caratteri di interpunzione:

- all'interno di campi e sottocampi a testo libero in assenza di altre particolari prescrizioni. I caratteri di interpunzione vanno uniti alla parola precedente e seguiti da uno spazio.

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI DELLE SCHEDE DI CATALOGO
SCHEDA A

CD	CODICI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
TSK	Tipo Scheda	I	P		5
LIR	Livello di ricerca	I	P		1
NCT	CODICE UNIVOCO				
NCTR	Codice Regione	I	P		2
NCTN	Numero catalogo generale	I	P		8
NCR	CODICE REGIONALE				
NCRN	Numero Catalogo Regione Siciliana	I	P		11
NCRV	Suffisso riferimento verticale	I	P		7
ROA	Riferimento oggetto aggregato	I	P	si	12
ESC	Ente schedatore	I	P		250
ECP	Ente competente	I	P		100

LC	LOCALIZZAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
PVC	LOCALIZZAZIONE				
PVCP	Provincia	I	P		2
PVCC	Comune	I	P		50
PVCF	Frazione	I	P		50
PVCL	Località	I	P		50
PVL	Altra località	I	P		250
CST	CENTRO STORICO				
CSTN	Numero d'ordine	I	P		2
CSTD	Denominazione	I	P		50
CSTA	Carattere amministrativo	I	P		20
ZUR	ZONA URBANA			si	
ZURN	Numero	I	P		5
ZURT	Tipo	I	P	si	20
ZURD	Denominazione	I	P	si	50
SET	SETTORE				
SETT	Tipo	I	P		10
SETD	Denominazione	I	P		50
SETN	Numero del settore	I	P		3
SETP	Numero nel settore	I	P		3

OG	OGGETTO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OGT	OGGETTO				
OGTD	Definizione	I	P		30
OGTQ	Qualificazione	I	P	si	60
OGTN	Denominazione	I	P		90
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE			si	
OGAG	Genere di denominazione	I	P		20
OGAD	Definizione	I	P		30
OGAQ	Qualificazione	I	P	si	60
OGAN	Denominazione	I	P		90

UB	UBICAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
CTS	CATASTO			si	
CTSM	Comune	I	P		50
CTSE	Sezione o frazione	I	P		60
CTSF	Foglio	I	P		8
CTSA	Allegato	I	P		7
CTSS	Scala	I	P		6
CTSD	Data	I	P		4
CTSP	Particella	I	P	si	6
CTSN	Numero partita catastale	I	P	si	30
CTSC	Confinanti	I	P	si	20
UBV	UBICAZIONE			si	
UBVA	Genere dell'affaccio	I	P		10
UBVD	Denominazione spazio viabilistico	I	P		60
UBVN	Numero civico	I	P	si	25
UBVK	Indicazione chilometrica	I	P		100
UBVL	Lato	I	P		8
UBN	Ubicazione non viabilistica	I	P		640000
UBA	Elemento attraversato	I	P		60

GR	RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
GRO	Rappresentazione del bene				40
GRR	Specifiche della georeferenziazione				
GRRR	Sistema di riferimento				25
GRRM	Modo di georeferenziazione				15
GRRT	Metodo di georeferenziazione				50
GRT	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO				
GRTT	Tipo di cartografia				40
GRTU	Istituto o Ente				60
GRTD	Denominazione foglio o tavoletta				60
GRTV	Numerazione foglio o tavoletta				15
GRTA	Scala				7
GRC	Coordinate				
GRCX	Coordinata piana est				15
GRCY	Coordinata piana nord				15

RV	GERARCHIA	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RVE	RIFERIMENTO VERTICALE				
RVEL	Livello	I	P		25
RVES	Definizione oggetto livello superiore	I	P		90
RVEI	Definizione oggetto livello inferiore	I	P	si	90
RVED	Definizione complesso	I	P		90

DT	CRONOLOGIA	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA			si	
DTZG	Secolo	I	P		11
DTZS	Frazione di secolo	I	P		30

RE	NOTIZIE STORICHE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
REL	CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO				
RELS	Secolo	I	P		5
RELV	Validita'	I	P		8
RELF	Frazione di secolo	I	P		14
RELW	Validita'	I	P		8
RELI	Data	I	P		20
RELX	Validita'	I	P		8
REV	CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE				
REVS	Secolo	I	P		5
REVV	Validita'	I	P		8
REVF	Frazione di secolo	I	P		14
RE VW	Validita'	I	P		8
REVI	Data	I	P		20
RE VX	Validita'	I	P		8
REN	NOTIZIA				
REN R	Riferimento	I	P		50
REN S	Notizia sintetica	I	P		80
REN N	Notizia descrittiva	I	P		640000
REN F	Fonte	I	P	si	25

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
AUT	AUTORE			si	
AUTR	Riferimento all'intervento	I	P		50
AUTN	Nome	I	P		100
AUTA	Dati anagrafici	I	P		70
AUTB	Altro artista di riferimento	I	P		50
AUTS	Riferimento all'autore	I	P		50
AUTM	Fonte	I	P	si	25
AUTI	Codice univoco ICCD				8
AUTC	Codice CRICD				8
ATB	AMBITO CULTURALE			si	
ATBR	Riferimento all'intervento	I	P		50
ATBD	Denominazione	I	P		50
ATBM	Fonte	I	P	si	25

AM	CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
SUR	Sistema urbano o territoriale	I	P		640000
RAM	Correlazioni ambientali	I	P		640000
SED	SEDIME			si	
SEDR	Individuazione	I	P		20
SEDS	Qualificazione	I	P		80

PE	PREESISTENZE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
PRE	PREESISTENZE			si	
PREU	Ubicazione	I	P		80
PREI	Individuazione	I	P		30
PREM	Manufatto di appartenenza preesistenza	I	P		90

SI	SPAZI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
SIR	Riferimento	I	P		25
SII	SUDDIVISIONE INTERNA				
SIIO	Tipo di suddivisione orizzontale	I	P		16
SIIN	Numero dei piani	I	P		7
SIIP	Tipo di piani	I	P	si	30
SIIV	Suddivisione verticale	I	P		25
SIS	SPAZI INTERNI SIGNIFICATIVI			si	
SISR	Riferimento specifico	I	P		80
SISD	Definizione ambiente	I	P		25
SISQ	Qualificazione	I	P	si	25
SISN	Denominazione	I	P		90
SISA	Uso attuale	I	P		20

PN	PIANTA	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
PNR	Riferimento	I	P		25
PNT	PIANTA				
PNTQ	Riferimento piano o quota	I	P		25
PNTS	Schema	I	P	si	50
PNTF	Forma	I	P	si	50
PNTE	Elementi icnografici significativi	I	P	si	50

IS	IMPIANTO STRUTTURALE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
ISP	Configurazione strutturale primaria	I	P		640000
ISS	ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI			si	
ISSU	Ubicazione	I	P		80
ISSD	Definizione	I	P		25

PR	COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
PRU	Posizione	I	P		7
PRR	Riferimento/estensione	I	P		80
PRM	Andamento	I	P		30
PRB	BASAMENTO				
PRBD	Definizione	I	P		20
PRBQ	Qualificazione	I	P		25
PRBM	Materiali	I	P	si	30
PCP	COMPOSIZIONE PROSPETTO O PARETE				
PCPS	Schema	I	P		20
PCPA	Articolazione o ripartizione	I	P		80
PCPE	Elementi di ripartizione	I	P	si	30
PCPM	Materiali	I	P	si	30
PCPR	Rapporti di ripartizione	I	P		640000
PCPC	Caratteristiche cromatiche	I	P		50
PRN	ORDINI			si	
PRNR	Riferimento	I	P		20
PRND	Definizione dell'ordine	I	P		25
PRNP	Peculiarità	I	P		100
PRP	ELEMENTI PRIMARI NEGLI ORDINI			si	
PRPR	Riferimento	I	P		20
PRPD	Definizione	I	P		25
PRPQ	Qualificazione	I	P	si	20
PRPM	Materiali	I	P	si	30
PRPN	Quantificazione	I	P		2
PRPS	Ritmi e scansioni	I	P		640000
PRA	APERTURE			si	
PRAG	Genere	I	P		20
PRAD	Definizione	I	P	si	40
PRAI	Incorniciatura	I	P		80
PRAM	Materiali dell'incorniciatura	I	P	si	30
PRAN	Quantificazione	I	P		2
PRT	Coronamento	I	P	si	30
PRZ	DATAZIONE				
PRZG	Secolo	I	P		11
PRZS	Frazione di secolo	I	P		30
PRS	CONSERVAZIONE				
PRSC	Stato di conservazione	I	P		8
PRSS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

FN	FONDAZIONI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
FNU	Ubicazione	I	P		80
FNS	STRUTTURE				
FNSD	Definizione	I	P		25
FNSQ	Qualificazione	I	P	si	50
FNSC	Tecnica costruttiva	I	P		50
FNSM	Elementi costitutivi	I	P	si	30
FNSF	Fonte	I	P	si	25
FNC	CONSERVAZIONE				
FNCC	Stato di conservazione	I	P		8
FNCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

SV	STRUTTURE VERTICALI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
SVU	Ubicazione o riferimento	I	P		80
SVC	TECNICA COSTRUTTIVA				
SVCD	Definizione struttura	I	P		20
SVCT	Definizione tecnica	I	P	si	20
SVCQ	Qualificazione tecnica	I	P	si	30
SVCM	Materiali	I	P	si	30
SVCF	Fonte	I	P	si	25
SVS	SUPERFICI			si	
SVSA	Lato di riferimento	I	P		15
SVSD	Definizione superficie	I	P		20
SVSQ	Qualificazione	I	P		20
SVSM	Materiali	I	P	si	30
SVD	DATAZIONE				
SVDG	Secolo	I	P		11
SVDS	Frazione di secolo	I	P		30
SVO	CONSERVAZIONE			si	
SVOC	Stato di conservazione	I	P		8
SVOS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

SO	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SOU	Ubicazione	I	P		80
SOF	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO			si	
SOFG	Genere	I	P		20
SOFD	Definizione	I	P		20
SOFO	Qualificazione	I	P	si	25
SOFP	Caratteristiche	I	P	si	25
SOE	TECNICA COSTRUTTIVA			si	
SOER	Riferimento	I	P		50
SOEC	Tecnica	I	P	si	40
SOES	Specificazioni tecniche	I	P	si	40
SOEM	Materiali	I	P	si	30
SOEF	Fonte	I	P	si	25
SOI	SUPERFICIE DELL'INTRADOSSO				
SOID	Definizione	I	P		20
SOIQ	Qualificazione	I	P		40
SOIM	Materiali	I	P	si	30
SOD	DATAZIONE				
SODG	Secolo	I	P		11
SODS	Frazione di secolo	I	P		30
SOC	CONSERVAZIONE				
SOCC	Stato di conservazione	I	P		8
SOCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

CP	COPERTURE	Inventario	Precatalogo	Ripetibilità	Dimensione
CPU	Ubicazione	I	P		80
CPF	CONFIGURAZIONE ESTERNA				
CPFG	Genere	I	P		20
CPFD	Definizione	I	P		25
CPFQ	Qualificazione	I	P	si	30
CPC	STRUTTURA E TECNICA			si	
CPCR	Riferimento	I	P		25
CPCD	Definizione	I	P		30
CPCQ	Qualificazione	I	P	si	30
CPCM	Materiali	I	P	si	30
CPCF	Fonte	I	P	si	25
CPM	MANTO DI COPERTURA			si	
CPMR	Riferimento	I	P		25
CPMD	Definizione	I	P		20
CPMQ	Qualificazione	I	P	si	30
CPMM	Materiali	I	P	si	30
CPD	DATAZIONE				
CPDG	Secolo	I	P		11
CPDS	Frazione di secolo	I	P		30
CPS	CONSERVAZIONE				
CPSC	Stato di conservazione	I	P		8
CPSS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

SC	COLLEGAMENTI VERTICALI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SCU	Ubicazione	I	P		80
SCL	COLLEGAMENTI VERTICALI				
SCLP	Posizione	I	P		25
SCLD	Definizione	I	P		20
SCLO	Qualificazione	I	P		20
SCLL	Collocazione	I	P		80
SCLF	Forma planimetrica	I	P		30
SCS	SCHEMA STRUTTURALE			si	
SCSR	Riferimento	I	P		20
SCSD	Definizione	I	P		80
SCSM	Materiali	I	P	si	30
SCSF	Fonte	I	P	si	25
SCE	ELEMENTI DI SPECIFICO INTERESSE			si	
SCED	Definizione	I	P		100
SCEM	Materiali	I	P		30
SCD	DATAZIONE				
SCDG	Secolo	I	P		11
SCDS	Frazione di secolo	I	P		30
SCC	CONSERVAZIONE				
SCCC	Stato di conservazione	I	P		8
SCCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

PV	PAVIMENTI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
PVU	Ubicazione	I	P		80
PVM	PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI				
PVMG	Genere	I	P		20
PVMS	Schema del disegno	I	P		80
PVE	ELEMENTI COSTITUTIVI			si	
PVED	Definizione	I	P		20
PVEQ	Qualificazione	I	P	si	30
MTC	MATERIA E TECNICA			si	
MTCM	Materia	I	P		25
MTCT	Tecnica	I	P	si	80
PVD	DATAZIONE				
PVDG	Secolo	I	P		11
PVDS	Frazione di secolo	I	P		30
PVO	CONSERVAZIONE				
PVOC	Stato di conservazione	I	P		8
PVOS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

DE	ELEMENTI DECORATIVI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
DEU	Ubicazione	I	P		80
DEC	ELEMENTI DECORATIVI				
DECL	Collocazione	I	P		7
DECD	Definizione	I	P		50
DECQ	Qualificazione	I	P	si	50
DECV	Identificazione	I	P		25
DECN	Quantità	I	P		3
DECX	Note				640000
MTC	MATERIA E TECNICA			si	
MTCM	Materia	I	P		25
MTCT	Tecnica	I	P	si	80
DED	DATAZIONE				
DEDG	Secolo	I	P		11
DEDS	Frazione di secolo	I	P		30
DES	CONSERVAZIONE				
DESC	Stato di conservazione	I	P		8
DESS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

LS	ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
LSU	Ubicazione	I	P		80
LSI	ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI				
LSIX	Collocazione	I	P		7
LSID	Definizione	I	P		50
LSIQ	Qualificazione	I	P		50
LSIN	Quantità	I	P		3
LSII	Trascrizione testo	I	P		640000
MTC	MATERIA E TECNICA			si	
MTCM	Materia	I	P		25
MTCT	Tecnica	I	P	si	80
LSD	DATAZIONE				
LSDG	Secolo	I	P		11
LSDS	Frazione di secolo	I	P		30
LSC	CONSERVAZIONE				
LSCC	Stato di conservazione	I	P		8
LSCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

CO	CONSERVAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SUU	Ubicazione o riferimento	I	P		80
STC	STATO DI CONSERVAZIONE				
STCC	Stato di conservazione	I	P		8
STCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

RS	RESTAURI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RSU	Ubicazione	I	P		80
RST	RESTAURI				
RSTS	Situazione	I	P		25
RSTD	Data	I	P		13
RSTT	Tipo di intervento	I	P		640000

US	UTILIZZAZIONI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
USA	USO ATTUALE			si	
USAR	Riferimento	I	P		80
USAD	Uso	I	P	si	30
USAS	Stato d'uso	I	P		20
USO	USO STORICO			si	
USOR	Riferimento	I	P		80
USOC	Riferimento cronologico	I	P		10
USOD	Uso	I	P	si	30

DA	DATI AMMINISTRATIVI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA				
CDGG	Indicazione generica	I	P		24
CDGS	Indicazione specifica	I	P		100
CDGI	Indirizzo	I	P		250
ACQ	ACQUISIZIONI			si	
ACQT	Tipo acquisizione	I	P		50
ACQN	Dante causa	I	P		100
ACQD	Data acquisizione	I	P		4
ACQL	Luogo	I	P		140

VI	VINCOLI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
VIX	Vincoli	I	P		2
VIN	PROVVEDIMENTI DI TUTELA			si	
VINS	Estensione	I	P		250
VINL	Riferimento di legge	I	P		25
VINT	Tipo di provvedimento	I	P		21
VINE	Estremi del provvedimento	I	P	si	20
VINN	Provvedimento di revoca	I	P		25
VINP	Ente proponente	I	P		100
VIY	Vincoli	I	P		2
VIP	PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA			si	
VIPS	Estensione	I	P		250
VIPL	Riferimento di legge	I	P		25
VIPT	Tipo di provvedimento	I	P		32
VIPE	Estremi del provvedimento	I	P		30
VIPV	Provvedimento di revoca o restrizione	I	P		40
VAA	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI			si	
VAAT	Tipo di vincolo	I	P		100
VAAS	Estensione	I	P		250
STU	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI			si	
STUT	Strumento in vigore	I	P		40
STUD	Data	I	P		4
STUN	Sintesi normativa di zona	I	P	si	250

LN	EVENTI MODIFICATIVI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
ALN	EVENTI MODIFICATIVI			si	
ALNT	Tipo evento	I	P		100
ALNS	Specifiche				100
ALND	Data evento	I	P		10
ALNN	Note	I	P		640000

AL	ALLEGATI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
SFC	Stralcio foglio catastale	I	P	si	3
ALG	ALLEGATI GRAFICI			si	
ALGN	Numero allegato grafico	I	P		3
ALGP	Tipo	I	P		60
ALGS	Specifiche	I	P		50
ALGG	Collocazione originale				150
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI			si	
FTAN	Numero allegato fotografico	I	P		3
FTAP	Tipo	I	P		25
FTAS	Specifiche	I	P		80
FTAG	Collocazione negativo	I	P		150
DVA	DOCUMENTI VARI			si	
DVAN	Numero documento allegato	I	P		3
DVAP	Tipo	I	P		50
DVAT	Collocazione e numero				150
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI			si	
VDSN	Numero allegato memorizzato	I	P		3
VDST	Tipo di supporto	I	P		20
VDSI	Identificatore di volume	I	P		30
VDSP	Posizione	I	P		3
VDSX	Note	I	P		640000

DO	FONTI E DOCUMENTAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
QUA	Quadro d'unione	I	P		11
IGM	CARTOGRAFIA IGM			si	
IGMN	Estremi tavoletta o foglio	I	P		10
IGMT	Nome della tavoletta o foglio	I	P		60
IGMS	Scala	I	P		8
IGMD	Data	I	P		4
BIB	BIBLIOGRAFIA			si	
BIBA	Autore	I	P	si	150
BIBC	Curatore	I	P	si	150
BIBF	Tipo	I	P		15
BIBG	Titolo monografia o periodico	I	P		250
BIBO	Autore del contributo preso in esame	I	P	si	150
BIBT	Titolo del contributo	I	P		640000
BIBL	Luogo di pubblicazione	I	P	si	50
BIBZ	Editore	I	P	si	100
BIBD	Anno di pubblicazione	I	P		9
BIBE	Numero di edizione	I	P		20
BIBV	Volume	I	P		50
BIBI	Titolo collana	I	P		150
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)	I	P		50
BIBP	Pagine	I	P		20
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata	I	P		100
BIBU	Indicazione emissione interessata	I	P		50
BIBX	Note	I	P		640000
BIBH	Codice univoco ICCD				8
BIBR	Codice CRICD				8
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE			si	
FNTT	Tipo e/o nome del documento	I	P		100
FNTN	Archivio/località	I	P		100
FNTP	Posizione documento	I	P		80
FNTD	Data	I	P		10
ICN	FONTI ICONOGRAFICHE			si	
ICNT	Tipo	I	P		100
ICNR	Titolo	I	P		100
ICNA	Autore	I	P		100
ICND	Data	I	P		4
ICNC	Collocazione	I	P		100
FTE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE			si	
FTEP	Tipo	I	P		25
FTES	Specifiche	I	P		100
FTEG	Collocazione	I	P		200
FTV	FOTOGRAFIE AEREE			si	
FTVP	Tipo	I	P		30
FTVR	Denominazione ripresa	I	P		30
FTVD	Data	I	P		10
FTVN	Numero identificativo	I	P		50
FTVC	Collocazione	I	P		50
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA			si	
DRAT	Tipo	I	P		50
DRAS	Scala	I	P		10

DRAD	Data	I	P		4
DRAC	Collocazione	I	P		200
DVE	DOCUMENTI VARI			si	
DVET	Tipo	I	P		50
DVEC	Collocazione	I	P		200
DAV	DOCUMENTO AUDIOVIDEO			si	
DAVS	Tipo di supporto	I	P		20
DAVI	Identificatore di volume	I	P		150
DAVP	Posizione	I	P		3
DAVC	Collocazione	I	P		200
DAVT	Note	I	P		640000

SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RSE	ALTRE SCHEDE			si	
RSER	Riferimento argomento	I	P		80
RSES	Specifiche				80
RSET	Tipo scheda	I	P		55
RSEC	Codice	I	P		12
RSED	Data	I	P		4

CM	COMPILAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
CMP	COMPILAZIONE				
CMPD	Data	I	P		4
CMPN	Nome compilatore	I	P	si	30
FUR	Funzionario responsabile	I	P	si	250
AGG	AGGIORNAMENTO			si	
AGGD	Data	I	P		4
AGGN	Nome revisore	I	P		30
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE				
RVMD	Data	I	P		4
RVMN	Nome revisore	I	P		30
RVMF	Funzionario responsabile	I	P	si	250
ISZ	ISPEZIONI			si	
ISZD	Data	I	P		4
ISZN	Funzionario responsabile	I	P		250

AN	ANNOTAZIONI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OSS	Osservazioni	I	P		640000



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed
ambientali

NORME DI COMPILAZIONE

CODICI	CD
	Insieme dei dati identificativi di ciascuna scheda nel contesto del catalogo dei beni culturali ed ambientali.
TSK:	Tipo Scheda (campo semplice)
Dimensione:	5
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il modello di scheda utilizzato per la catalogazione. COMPILAZIONE:A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LIR:	Livello di ricerca (campo semplice)
Dimensione:	1
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il livello di ricerca in base al quale si compila la scheda. COMPILAZIONE:Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	LIR - LIVELLO DI RICERCA - OA
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCT:	CODICE UNIVOCO (campo strutturato)
Contenuto :	Codici assegnati dall'ICCD a ciascuna scheda.
NCTR:	Codice Regione (Sottocampo)
Dimensione:	2
Contenuto :	Numero di codice che individua la regione in cui ha sede l'Ente preposto alla tutela del bene oggetto della catalogazione. La Regione Siciliana è individuata dal numero 19. COMPILAZIONE:19
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCTN:	Numero catalogo generale (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione (cfr. Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni artistici e storici. Schede OA-D-N, ICCD 1992, pp.31). COMPILAZIONE:La serie dei numeri da 00000001 a 99999999.
Formato Campo	Numerico Fisso

Formato Campo	Testo (Varchar)
ROA:	Riferimento oggetto aggregato (campo semplice)
Dimensione:	12
Contenuto :	L'aggregazione di due o più oggetti che pur tuttavia non costituiscono un bene complesso, potrà farsi rilevare utilizzando questo campo. Esso andrà compilato tramite il riferimento al Numero di catalogo Regione Siciliana, che permette la correlazione tra oggetti aggregati (non verticalmente). Preso a riferimento un determinato oggetto, tutti gli altri oggetti che si intendono aggregare, dovranno fare riferimento al "codice regionale" di quell'oggetto, che a sua volta fa riferimento a se stesso. Il campo deve essere ripetitivo quando si abbia necessità di stabilire correlazioni diverse tra più oggetti non tutti correlati tra loro (cfr. Strutturazione dei dati ..., cit., p. 34).
	Esempio: A 002457

Formato Campo	Testo (Varchar)
ESC:	Ente schedatore (campo semplice)
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione dell'Ente che provvede all'attività catalografica nel cui ambito viene compilata la scheda. Per gli enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti all'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Per il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione si utilizzerà la sigla CRICD. L'indicazione sarà completata da ogni utile informazione riguardante: <ul style="list-style-type: none"> - la denominazione dell'eventuale ente pubblico o privato (società, cooperativa, consorzio, etc.) cui è affidata la realizzazione della schedatura; - la denominazione eventuale dell'intervento catalografico nel cui ambito viene compilata la scheda; - gli estremi (L. o L.r. numero/anno) dell'eventuale apposito provvedimento legislativo cui afferisce il finanziamento della schedatura. Le diverse informazioni saranno fornite nella sequenza sopra indicata, separate dal segno "/" senza spaziature.

Vocabolari	ESC - ENTE SCHEDATORE
Formato Campo	Testo (Varchar)
ECP:	Ente competente (campo semplice)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione dell'ente sotto la cui competenza ricade il bene oggetto di catalogazione. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le soprintendenze dall'indicazione dello specifico Servizio.

Vocabolari	ECP - ENTE
Formato Campo	Testo (Varchar)

LOCALIZZAZIONE **LC**

Nel paragrafo localizzazione sono riportati tutti i dati localizzativi inerenti il bene catalogato, con riferimento sia all'organizzazione territoriale amministrativa (fattispecie cui corrisponde il campo PVC) sia alla suddivisione territoriale prevista dalla metodologia catalografica adottata (fattispecie cui corrispondono i campi CST, ZUR, SET).

PVC: LOCALIZZAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla localizzazione amministrativa del bene oggetto di catalogazione.

PVCP: Provincia (Sottocampo)

Dimensione: 2

Contenuto : Sigla della provincia in cui è localizzato il bene da catalogare.

Vocabolari PROVINCE SIGLE

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCC: Comune (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Nome del Comune in cui è localizzato il bene in esame, riportato senza alcuna abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti.

Esempio:

Joppolo Giancaxio

Barcellona Pozzo di Gotto

Vocabolari COMUNI - S

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCF: Frazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Denominazione della frazione, riconosciuta come tale dall'Amministrazione comunale, in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

Esempio:

Aquino

Castel di Tusa

Partanna Mondello

Sant'Ambrogio

Formato Campo	Testo (Varchar)
PVCL:	Località (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome della località in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione delle località sarà desunta dai fascicoli ISTAT. Esempio: Mazzaferro Sant'Onofrio

Formato Campo	Testo (Varchar)
PVL:	Altra località (campo semplice)
Dimensione:	250
Contenuto :	Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p.36). Esempio: Contrada Macalube (I.G.M.I.) Sparaciotta, presso Casino Cerasa (Catasto)

Formato Campo	Testo (Varchar)
CST:	CENTRO STORICO (campo strutturato)
Contenuto :	Insieme dei dati identificativi del "centro storico" quando il bene catalogato sia ivi localizzato. La compilazione dei sottocampi CSTD Denominazione e CSTA Carattere amministrativo è pertanto obbligatoria per i beni localizzati all'interno dei centri e nuclei storici, così come individuati e perimetrati dalle Soprintendenze BB.CC.AA. (ad esempio nelle schede CSU, ove esistenti), ovvero negli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso dei beni localizzati nel centro urbano, ma al di fuori del centro storico, questo campo non va compilato. La compilazione del sottocampo CSTN Numero d'ordine è possibile solo quando si disponga preliminarmente del Quadro di Unione Territoriale ovvero nel caso di bene localizzato nel centro storico il cui carattere amministrativo sia quello di capoluogo municipale (che nel Quadro di Unione Territoriale ha sempre il numero 01). Tale sottocampo non sarà pertanto compilato in caso di beni localizzati in centri storici diversi da quest'ultimo ed in assenza del Quadro di Unione Territoriale.

CSTN:	Numero d'ordine (Sottocampo)
Dimensione:	2
Contenuto :	Numero d'ordine assegnato al centro storico in cui è localizzato il bene catalogato nella serie di tutti i centri storici appartenenti al medesimo ambito comunale. Tale numero ha come riferimento il "Quadro di Unione Territoriale" (allegato alla scheda T) relativo al territorio comunale nel quale sono individuati e numerati tutti i centri storici presenti. Compilazione: La serie dei numeri naturali da 01 a 99.

Formato Campo Testo (Varchar)

CSTD:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Denominazione del centro storico in cui è localizzato il bene in esame. In generale si riporterà la denominazione con la quale il centro storico è definito dall'ISTAT. Per i centri storici ivi non compresi, si riporterà la denominazione accolta nella cartografia ufficiale dello Stato (I.G.M.I., cartografia catastale) o adottata dalle Amministrazioni Comunali nel cui territorio ricade il centro storico. Nel caso di centro storico, compreso all'interno di un centro urbano, che abbia denominazione propria diversa da quella di quest'ultimo (ad esempio il centro storico di Ortigia nel centro urbano di Siracusa), si riporterà la denominazione propria del centro storico. La denominazione va sempre trascritta senza alcuna abbreviazione. Esempio: Ragusa Ibla Ortigia Militello in Val di Catania

Formato Campo Testo (Varchar)

CSTA:	Carattere amministrativo (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione che precisa se il centro storico nel quale è localizzato il bene catalogato sia capoluogo municipale o frazione (definita come tale dall'Amministrazione Comunale) o altro (es. località sparsa, centro o nucleo inglobato con altri in un centro maggiore). Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari CSTA - CARATTERE AMMINISTRATIVO - A
Formato Campo Testo (Varchar)

ZUR:	ZONA URBANA (campo strutturato)
Contenuto :	<p>Insieme dei dati identificativi della parte di centro storico nella quale è localizzato il bene catalogato. Per zona urbana deve intendersi la ripartizione storico-tradizionale di un centro storico in rioni, quartieri, zone etc., che di norma va riportata nel Quadro di Unione del Centro Storico numerando opportunamente ogni singola zona urbana. Il campo va pertanto compilato solo quando il bene catalogato sia all'interno di un centro storico, astenendosi dalla compilazione nel caso in cui il bene sia localizzato in un centro urbano al di fuori del centro storico. Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione della zona urbana nei casi in cui il bene catalogato sia localizzato in una zona storico-tradizionale a sua volta compresa in una più ampia zona parimenti storico-tradizionale del centro storico (es.: quartiere Albergheria nel Mandamento Palazzo Reale del centro storico di Palermo); pertanto si utilizzerà ripetitivamente l'intero campo per dare l'esatta denominazione e numerazione delle zone urbane (che sarà ad esempio 02 per il Mandamento Palazzo Reale e 02.01 per il quartiere dell'Albergheria).</p> <p>Nel caso in cui la medesima zona urbana abbia invece avuto definizioni e denominazioni storicamente diverse, si utilizzerà la ripetitività dei sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione.</p> <p>La compilazione del sottocampo ZURN Numero della zona urbana è possibile solo nel caso in cui si disponga del Quadro di Unione del Centro Storico comprendente l'individuazione e numerazione delle zone urbane; la compilazione dei sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione sarà possibile anche in assenza del predetto Quadro di Unione, ove il bene catalogato sia facilmente localizzabile in una determinata zona urbana, ancorché non precisamente delimitata planimetricamente.</p>

ZURN:	Numero (Sottocampo)
Dimensione:	5
Contenuto :	<p>Indicazione del numero che si assegna a ciascuna zona, così come sopra precisato, nella stesura del Quadro di Unione del Centro Storico.</p> <p>Compilazione: La serie dei numeri naturali da 01 a 99, ripetuti e separati da "." nel caso di numerazione binata.</p>

Formato Campo Testo (Varchar)

ZURT:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	<p>Termine tipologico con il quale è individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale, la zona urbana in cui è localizzato il bene catalogato. Nel caso in cui il bene catalogato sia localizzato in un insediamento storico privo di suddivisione in zone, come pure nel caso in cui il bene medesimo si trovi nel cosiddetto "centro" di un insediamento storico (e supposto che detto "centro" non possenga</p>

alcuna ulteriore determinazione individuativa) si utilizzerà la locuzione "zona centrale".

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ZURT - TIPO - A
Formato Campo Testo (Varchar)

ZURD: Denominazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Nome, o locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente, è individuata la zona urbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche.

Esempio:

Albergheria

Giudecca

Palazzo Reale

Formato Campo Testo (Varchar)

SET: SETTORE (campo strutturato)

Contenuto : Insieme dei dati che, con riferimento alla metodologia catalografica territoriale, individuano esattamente il settore (urbano, extra urbano, urbano anomalo) nel quale è localizzato il bene catalogato.

La compilazione completa di questo campo è possibile solo ove si disponga del Quadro di Unione Territoriale e/o del Quadro di Unione del Centro Storico, ad eccezione del sottocampo SETT Tipo di settore, la cui compilazione è sempre obbligatoria specificando il tipo di settore in cui è localizzato il bene catalogato.

Si utilizzerà tale campo, inoltre, nel caso di catalogazione di beni all'interno di Cimiteri; in tal caso si compileranno il sottocampo SETT Tipo di settore e il sottocampo SETD Denominazione.

SETT: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Indicazione del tipo di settore in cui è localizzato il bene catalogato. Si fa uso della sigla "TP" per i settori extra urbani, "SU" per i settori urbani dei centri e nuclei storici, "SU anomalo" per le zone urbane o urbanizzate al di fuori dei centri storici.

Nel caso di catalogazione di beni all'interno di Cimiteri, normalmente localizzati al di fuori dei centri storici, gli stessi saranno considerati come settori urbani anomali e pertanto si indicherà qui "SU anomalo".

Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari SETT - TIPO - A
Formato Campo Testo (Varchar)

SETD: Denominazione (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Nome, o locuzione denominativa, con cui può essere eventualmente identificato il settore nel quale è localizzato il bene catalogato. Nel caso in cui si tratti di settore urbano coincidente con un unico edificio o complesso architettonico, si riporterà il tipo e la denominazione dell'edificio o complesso medesimo. Nel caso di catalogazione di beni all'interno di Cimiteri, si riporterà qui la denominazione del Cimitero in questione.

Esempio:
 Convento di S. Francesco
 Cimitero di S.Maria di Gesù
 Contrada Colombo

Formato Campo Testo (Varchar)

SETN: Numero del settore (Sottocampo)
 Dimensione: 3
 Contenuto : Numero assegnato al "Settore" in questione all'interno della serie di tutti i "Settori" appartenenti allo stesso centro storico (per i settori SU) o allo stesso territorio comunale (per i settori TP). Il numero identificativo è dedotto dal "Quadro di Unione Territoriale" (allegato alla scheda T) nel caso di settori extraurbani (TP) e SU anomali non adiacenti al centro storico; dal "Quadro di Unione del Centro Storico" (allegato alla scheda CS), nel caso di settori urbani (SU) e urbani anomali compresi nel centro storico.
 Compilazione: La serie dei numeri naturali da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

SETP: Numero nel settore (Sottocampo)
 Dimensione: 3
 Contenuto : Numero progressivo con il quale si individua il bene catalogato all'interno del settore.
 Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

OGGETTO	OG
	Insieme dei dati che consentono la corretta e precisa individuazione del bene catalogato. Nel campo OGT si forniranno le indicazioni riferite al momento attuale, mentre nel campo OGA si forniranno le eventuali indicazioni riferite a individuazioni tipologiche originarie o storiche e a denominazioni diverse o alternative a quella riportata in OGT. Nel caso di edifici contenitori di oggetti catalogati con i modelli "OA" e "RA", la compilazione del campo OGT coinciderà con quella dei sottocampi LDCT, LDCQ e LDCN dei predetti modelli di scheda.
OGT:	OGGETTO (campo strutturato)
Contenuto :	Insieme dei dati che consentono la corretta e precisa individuazione del bene catalogato sotto l'aspetto della tipologia architettonica, della funzione o della condizione giuridica, precisandone anche la denominazione eventuale, con esclusivo riferimento alla individuazione attuale. E' obbligatoria la compilazione del sottocampo OGTD Definizione e di almeno uno dei due sottocampi OGTO Qualificazione e OGTDN Denominazione.
OGTD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Individuazione della tipologia architettonica o funzionale alla quale può essere riferito il bene catalogato. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	OGTD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
OGTO:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	60
Contenuto :	Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione tipologica del bene catalogato, anche dal punto di vista funzionale e della condizione giuridica. In caso di più aggettivi o locuzioni, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	OGTO - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
OGTDN:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	Nome proprio o denominazione corrente o titolo del bene catalogato (anche se la denominazione comprende gli stessi termini usati nei sottocampi OGTD Definizione e OGTO Qualificazione). Per la denominazione si fa riferimento, ove possibile, a fonti ufficiali come ad esempio gli Annuari Diocesani per gli edifici ecclesiastici.
	Esempio:

Chiesa della SS. Annunziata
 Oratorio di S. Giovanni Decollato
 Palazzo Farnese

Formato Campo Testo (Varchar)

OGA: ALTRA DENOMINAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni inerenti le individuazioni (relative al tipo e alla qualificazione del tipo) originarie e/o storiche del bene catalogato, quando diverse da quelle attuali, ed eventuali denominazioni originarie e storiche, quando diverse, o attuali quando alternative a quella riportata nel precedente campo OGT. Per consentire l'indicazione delle diverse individuazioni e denominazioni il campo è globalmente ripetitivo e i sottocampi andranno tutti compilati, pur se coincidenti con le indicazioni fornite nel campo OGT (ad esempio, nel caso di un edificio che abbia storicamente cambiato denominazione, mantenendo però inalterati il tipo e la qualificazione del tipo, i sottocampi OGAD e OGAQ andranno compilati pur se coincidenti con OGTD e OGTO).

OGAG: Genere di denominazione (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Precisazione del tipo di individuazione e/o di denominazione riscontrata come alternativa o precedente a quella indicata in OGT. Nel caso di individuazione attuale, ma alternativa a quella indicata in OGT, si utilizzeranno i termini alternativa e attuale separati dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari OGAG - GENERE DI DENOMINAZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

OGAD: Definizione (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Individuazione originaria (ossia riferita al bene catalogato nel momento della sua costituzione) o storica (ossia riferita alle singole e diverse fasi storiche di sviluppo attraverso le quali è venuto evolvendosi il bene catalogato) della tipologia architettonica o funzionale alla quale può essere riferito il bene catalogato nelle diverse fasi della sua esistenza.
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari OGTD - DEFINIZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

OGAQ: Qualificazione (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione tipologica del bene catalogato, con riferimento a condizioni originarie o storiche, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista della condizione giuridica. In caso di più aggettivi o locuzioni, riferiti alla medesima fase di sviluppo del bene catalogato, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari OGTO - QUALIFICAZIONE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

OGAN: Denominazione (Sottocampo)
 Dimensione: 90
 Contenuto : Nome proprio o denominazione corrente o titolo del bene catalogato (riportato integralmente, pur se comprendente gli stessi termini usati nei sottocampi OGAD e OGAQ) individuati come precedenti o alternativi a quanto indicato in OGTN.

Esempio:
 Chiesa della SS. Annunziata
 Oratorio di S. Giovanni Decollato
 Palazzo Farnese
 Ospedale degli Innocenti

Formato Campo Testo (Varchar)

UBICAZIONE

UB

L'ubicazione può essere effettuata attraverso un insieme di dati di vario genere e di diversa specie, i quali, considerati in modo coordinato e nel loro complesso, consentono di determinare l'ubicazione effettiva del bene catalogato, cioè l'individuazione del luogo nel quale esso è situato. Nel presente tracciato vengono in primo luogo presi in considerazione per tale individuazione i parametri catastali, ai quali seguono poi i dati relativi alla viabilità direttamente connessa al bene catalogato. La compilazione dei campi CTS Catasto e UBV Ubicazione è sempre obbligatoria, relativamente ai sottocampi a seconda delle circostanze necessari per l'esatta ubicazione del bene catalogato.

CTS: CATASTO (campo strutturato)

Contenuto : Insieme dei dati necessari per la esatta individuazione catastale del bene catalogato. Si utilizzerà la ripetitività del campo unicamente nel caso di beni ricadenti in più fogli catastali.

CTSM: Comune (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Denominazione del Comune al quale è intestato il foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato. Tale denominazione dovrà essere esattamente riportata così come desunta dal foglio di mappa catastale.
Compilazione: Elenco dei comuni siciliani, così come individuati dal Catasto.

Formato Campo Testo (Varchar)

CTSE: Sezione o frazione (Sottocampo)

Dimensione: 60

Contenuto : Denominazione della sezione o frazione comprendente il foglio di mappa nel quale ricade il bene catalogato, nei casi in cui il territorio comunale di appartenenza sia catastalmente suddiviso in più sezioni o frazioni. Si farà precedere la denominazione dal termine "sezione" o "frazione", così come riportato sul foglio di mappa catastale.

Esempio:

Sezione Prima

Sezione Vulcano

Frazione Spanò

Formato Campo Testo (Varchar)

CTSF:	Foglio (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero del foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato, preceduto dalla sigla F°, M.U. o C.U. a seconda che dall'Ufficio Tecnico Erariale venga definito come Foglio, Mappa Urbana o Centro Urbano. Compilazione:La serie dei numeri naturali da 1 a 999, preceduti dalla sigla F° o M.U. o C.U.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSA:	Allegato (Sottocampo)
Dimensione:	7
Contenuto :	Numero o lettera dell'alfabeto identificativi dell'allegato catastale nel quale ricade il bene catalogato, trascritti così come desunti dal foglio di mappa e preceduti dalla sigla "All." Compilazione:La serie dei numeri naturali da 1 a 99, ovvero la serie delle lettere dell'alfabeto, preceduti dalla sigla All.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	6
Contenuto :	Indicazione della scala del foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato, desunta dal medesimo foglio. L'indicazione verrà fornita riportando di seguito, senza spazi, il numeratore e il denominatore della scala, separati da ":". Compilazione:1:500 1:500 1:1000 1:2000 1:4000
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell'anno di formazione del foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato, o del suo aggiornamento nel caso che ciò si sia verificato. Nel caso in cui per un medesimo foglio si abbiano più datazioni, andrà riportata solo la più recente. L'assenza di qualsiasi informazione sulla data di redazione o di aggiornamento sarà registrata mediante la sigla "s.d." (senza data). Compilazione:La serie dei numeri superiori a 1900; la sigla s.d.
Formato Campo	Testo (Varchar)

CTSP: Particella (Sottocampo)
 Dimensione: 6
 Contenuto : Numero o lettera che individua la particella catastale corrispondente al bene catalogato. Nel caso di più particelle si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Ove necessario per l'esatta individuazione catastale del bene catalogato, si riporterà anche l'indicazione degli eventuali numeri di particella "subalterni", separati dal numero principale dal segno "/" senza spaziature; tale occorrenza potrà verificarsi nel caso di beni "componenti", i quali possono essere individuati da un numero "subalterno" del numero di particella principale che individua il bene complesso di appartenenza.
 Compilazione: La serie dei numeri naturali da 1 a 9999; la serie delle lettere dell'alfabeto.

Formato Campo Testo (Varchar)

CTSN: Numero partita catastale (Sottocampo)
 Dimensione: 30
 Contenuto : Numero che individua la partita catastale alla quale risulta intestato il bene catalogato. Nel caso di più numeri di partita catastale si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
 Compilazione: La serie dei numeri da 1 a 999999.

Formato Campo Testo (Varchar)

CTSC: Confinanti (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Numeri o lettere che individuano le particelle catastali confinanti con quella o quelle corrispondenti al bene catalogato.
 Compilazione: La serie dei numeri da 1 a 9999, la serie delle lettere dell'alfabeto.

Formato Campo Testo (Varchar)

UBV: UBICAZIONE (campo strutturato)
 Contenuto : Dati riguardanti gli spazi viabilistici e di uso pubblico sui quali prospetta, o ai quali direttamente si relaziona il bene catalogato. La determinazione dell'ubicazione del bene catalogato deve essere completata dalle indicazioni numeriche connesse o alla rete della viabilità urbana, ove possibile (numeri civici), o a quella della viabilità extraurbana (progressione chilometrica). Nel caso specifico della catalogazione di cappelle e tombe gentilizie all'interno di Cimiteri, potranno essere utilizzati i sottocampi UBVD, UBVN e UBN come appresso specificato. Il campo è ripetitivo per consentire l'individuazione di tutti gli accessi, sia principale che secondari, del bene catalogato. In particolari casi, nei quali il bene catalogato, essendo ubicato all'interno di altri edifici (es.: il castello della Cuba a Palermo, ubicato all'interno della Caserma Tukory), ovvero essendo costituito da un bene componente di un bene complesso, non sia direttamente relazionato ad uno spazio viabilistico, si riporteranno le indicazioni relative all'affaccio dell'edificio dal quale avviene l'accesso

al bene catalogato (nel caso della Cuba, l'affaccio della Caserma Tukory), riportando altresì nel sottocampo UBVA Genere dell'affaccio il termine "indiretto"; le indicazioni inoltre potranno essere utilmente integrate utilizzando il campo UBN Ubicazione non viabilistica.

UBVA: Genere dell'affaccio (Sottocampo)
 Dimensione: 10
 Contenuto : Questo sottocampo ha la funzione di precisare se, sullo spazio che si citerà di seguito, il bene catalogato abbia l'affaccio principale o secondario. Si rammenta che è da intendersi come "principale" quell'affaccio che ne abbia le caratteristiche architettoniche, indipendentemente dalla funzione che oggi svolge.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari UBVA - GENERE DELL'AFFACCIO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

UBVD: Denominazione spazio viabilistico (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Nome con il quale viene attualmente indicato dall'Amministrazione Comunale lo spazio viabilistico sul quale si verifica l'affaccio, preceduto dal termine tipologico con cui la stessa Amministrazione designa il medesimo spazio. Nel caso di viabilità extraurbana si riporterà la locuzione o la sigla che individua il tipo di viabilità (S.S.=Strada Statale; S.P.=Strada Provinciale; strada comunale; strada intercomunale; strada vicinale, ecc.) seguita dall'eventuale numero e denominazione. Nel caso di cappelle e tombe gentilizie all'interno di Cimiteri, si citerà l'eventuale denominazione dello spazio (viale..., piazzale..., ecc.) su cui prospetta direttamente il bene catalogato.

Esempio:
 Corso Vittorio Emanuele
 S.S. 113 Settentrionale Sicula
 Strada intercomunale Modica - Giarratana
 Viale delle Rimembranze

Formato Campo Testo (Varchar)

UBVN: Numero civico (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Numeri e/o lettere assegnati dalla Civica Amministrazione agli accessi dallo spazio viabilistico, nonché individuazione degli accessi principali. Si riporta la numerazione (nel caso seguita da termini del tipo bis, ter, "rosso") avendo cura di far seguire dalla lettera "P" posta tra parentesi, i numeri corrispondenti agli ingressi principali. Si rammenta che è da intendersi come "principale", rispetto ad altri ingressi esistenti sia nel medesimo affaccio sia su qualunque altro affaccio del bene catalogato, l'ingresso che, indipendentemente dalla funzione che oggi svolge, abbia le caratteristiche architettoniche di accesso principale. Qualora l'ingresso principale sia privo di numero

civico, la sua presenza deve essere segnalata con uno zero, seguito dalla lettera "P" tra parentesi. Nel caso in cui sul medesimo prospetto compaiano più numeri civici, questi devono essere riportati utilizzando la ripetitività del sottocampo, nella medesima successione in cui si trovano, seguendo l'ordine nel quale vengono letti, cioè da sinistra a destra. Nel caso di cappelle e tombe gentilizie all'interno di Cimiteri, si indicherà il numero assegnato dall'Amministrazione del Cimitero al bene catalogato.

Esempio:
28/C
6 rosso (P)
4725/A nord-ovest (P)
17 bis

Formato Campo	Testo (Varchar)
UBVK:	Indicazione chilometrica (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Numeri interi o decimali che individuano l'ubicazione del bene catalogato rispetto allo spazio viabilistico sopra definito (nel caso di viabilità extraurbana), secondo la progressione chilometrica assegnata alla strada dall'Ente a cui appartiene, o, in assenza di ciò, valutata dal punto di innesto più significativo.

Esempio:
Km 2.5 dall'innesto con la S.S. 113
Km 2.5

Formato Campo	Testo (Varchar)
UBVL:	Lato (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione del lato della strada in riferimento alla progressione chilometrica; da compilarsi solo in relazione al contenuto del sottocampo UBVK - Indicazione chilometrica. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari	UBVL - LATO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
UBN:	Ubicazione non viabilistica (campo semplice)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Dati che consentono di individuare l'ubicazione del bene catalogato tramite elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturali, ecc.) qualora non sia possibile fare altrimenti. Le informazioni verranno fornite a testo libero. E' obbligatorio compilare questo campo quando non sia stato compilato il precedente campo UBV. Nel caso di cappelle e tombe gentilizie all'interno di Cimiteri, si forniranno qui tutte le indicazioni utili alla ubicazione del bene catalogato (relative ad esempio ad eventuali suddivisioni del Cimitero in aree, sezioni, ecc.).

Esempio:

Presso il Cimitero posto sul crinale di Colle San Martino

Sulla destra idrografica del torrente Cantarena, ai margini del bosco

All'interno del cortile della Caserma Tukory

Formato Campo Testo Libero

UBA: Elemento attraversato (campo semplice)

Dimensione: 60

Contenuto : Indicazione dell'elemento naturale (fiume, torrente, vallone, cava, ecc.) attraversato dal bene catalogato quando questo sia costituito da un ponte. Si indicherà pertanto il tipo di elemento e la sua denominazione. Nel caso di elemento naturale originariamente e storicamente esistente, ma attualmente non più rilevabile (in quanto coperto, deviato o interrato), non si compilerà questo campo.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari UBA - ELEMENTO ATTRAVERSATO - A

Formato Campo Testo (Varchar)

RIFERIMENTI GEO- TOPOGRAFICI GR

In questo paragrafo vanno riportati tutti i dati, inerenti la georeferenziazione del bene in esame, all'interno di un sistema geo-topografico di riferimento, anche in assenza di altri dati ubicazionali e/o localizzativi.

Viene detta georeferenziazione la determinazione della posizione di un punto appartenente alla superficie terrestre, che viene espressa mediante un opportuno sistema di coordinate riferite ad un DATUM o sistema geodetico di riferimento; ciò permette di esprimere in termini matematici la posizione di punti sulla superficie fisica della terra permettendone una precisa 'collocazione' spaziale nel territorio cioè georeferenzandoli.

All'interno del Pa.Cu.S. il modulo relativo alla componente cartografica ed ai riferimenti geo-topografici è stato realizzato sulla base dei Software ESRI (ArchGIS e sue applicazioni) che permettono una serie di funzioni per la gestione dei suddetti dati. È stato adottato come sistema di riferimento il sistema cartografico U.T.M. 33 WGS.

Per la georeferenziazione dei beni si utilizzeranno le basi cartografiche inserite nel Sistema; nel caso in cui si dovesse fare riferimento ad altre cartografie queste saranno proposte dagli Istituti e validate da questo Centro secondo la procedura prevista dal Sistema.

Il bene culturale oggetto di catalogazione viene individuato mediante coppie di coordinate, che forniscono le informazioni relative alla localizzazione geografica; a seconda dei casi, si potrà rappresentare il bene oggetto di catalogazione tramite un punto o un' area (poligono).

Per la georeferenziazione di un bene si possono utilizzare modi diversi in base al tipo di bene da rappresentare, alla possibilità di recarsi direttamente o meno sul luogo dove esso è ubicato o custodito, alla cartografia disponibile, alla scala di dettaglio adottata, al ricorso a tecniche diverse come ad esempio il rilievo tramite cartografia, il GPS, ecc..

Per i beni mobili la georeferenziazione è indiretta cioè verrà georeferenziato il 'Contenitore' dove sono custoditi e di cui al Campo LDC.; pertanto si provvederà alla perimetrazione dell'edificio e al rilevamento delle coordinate dei vertici a seconda del poligono costruito; la stessa modalità verrà utilizzata per la creazione dell'oggetto GIS relativo ai beni immobili.

Per quanto concerne i beni urbanistico-territoriali si provvederà alla perimetrazione dell'area e al rilevamento delle coordinate dei vertici di tutti i punti necessari.

Per i beni mobili, individuati come immobili per destinazione (ad esempio una fontana) si provvederà al rilevamento delle coordinate di un punto approssimativamente baricentrico nel caso in cui tale bene sia rappresentato come punto, o dei vertici se rappresentato quale poligono.

Per i beni demotnoantropologici immateriali nel caso di processioni o performance in movimento si provvederà alla georeferenziazione

del percorso; nel caso di canti, storie di vita, ecc., si georeferenzierà l'area geografica-culturale di riferimento.

GRO: Rappresentazione del bene (campo semplice)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Termine che individua se il bene oggetto di catalogazione è rappresentato da un punto rilevato da una coppia di coordinate o da un'area poligonale rilevata da una serie di coppie di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato.

COMPILAZIONE : PUNTO, POLIGONO

Formato Campo Testo (Varchar)

GRR: Specifiche della georeferenziazione (campo strutturato)
 Contenuto : Informazioni relative alle modalità con cui si è effettuata la georeferenziazione del bene e al sistema di coordinate e del Datum utilizzato.

GRRR: Sistema di riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione del sistema di coordinate e del Datum utilizzato per il rilevamento delle stesse.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRRM: Modo di georeferenziazione (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Indicare il metodo utilizzato per l'acquisizione del punto o dell'area specificando se sia stato individuato in modo esatto o approssimato.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRRT: Metodo di georeferenziazione (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Indicare la tecnica utilizzata per l'acquisizione delle coordinate del punto.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRT: CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO (campo strutturato)
 Contenuto : Dati e informazioni relative alla base cartografica su cui si è effettuato il rilevamento delle coordinate.

GRTT: Tipo di cartografia (Sottocampo)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Denominazione della cartografia su cui si è effettuato il rilevamento delle coordinate.
 COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTU: Istituto o Ente (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Denominazione, riportata senza abbreviazione, dell'Istituto o Ente che ha prodotto la cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate del bene catalogato.
 COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTD: Denominazione foglio o tavoletta (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Denominazione per esteso del foglio o della tavoletta su cui si effettua il rilevamento delle coordinate.
 COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTV: Numerazione foglio o tavoletta (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Numero e/o sigla che identifica il foglio sul quale si effettua il rilevamento delle coordinate preceduto dalla sigla.
 COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTA: Scala (Sottocampo)
 Dimensione: 7
 Contenuto : Indicazione della scala della cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRC: Coordinate (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazione delle coordinate di un punto approssimativamente baricentrico del bene in esame.

GRCX: Coordinata piana est (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Indicazione della coordinata piana est del tipo di rappresentazione, specificata nel campo GRO Rappresentazione, di un punto approssimativamente baricentrico del bene nel sistema di riferimento scelto. Il valore sarà espresso in metri con due cifre decimali.

Compilazione:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRCY: Coordinata piana nord (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Indicazione della coordinata piana nord del tipo di rappresentazione, specificata nel campo GRO Rappresentazione, di un punto approssimativamente baricentrico del bene nel sistema di riferimento scelto.

Compilazione:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema.

Formato Campo Testo (Varchar)

GERARCHIA	RV
	Insieme di informazioni atte a specificare se il bene catalogato sia costituito da un bene individuo (tale da configurarsi come entità unica, compiuta e indivisibile ovvero non separabile né fisicamente né concettualmente in parti componenti) o da un bene complesso (tale da configurarsi come un insieme di beni della stessa specie che, pur connotati da specifica rilevanza e autonomia, sono relazionati da un legame di tipo funzionale o compositivo); in quest'ultimo caso le informazioni riguarderanno anche la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso. Si tenga presente che un così detto "bene componente" può a sua volta configurarsi come bene complesso, come ad esempio nel caso di una chiesa all'interno di un complesso conventuale (rispetto al quale, pertanto, si configura come bene componente) che presenti al suo interno una serie di cappelle da catalogare singolarmente e specificatamente come beni componenti della chiesa medesima.
RVE:	RIFERIMENTO VERTICALE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni che precisano la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso, o che specificano se si tratti di un bene individuo.
RVEL:	Livello (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione della natura del bene catalogato precisando se trattasi di bene individuo, di bene complesso o di bene componente all'interno di un complesso. Compilazione: Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	RVEL - LIVELLO - PG
Formato Campo	Testo (Varchar)
RVES:	Definizione oggetto livello superiore (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	Questo sottocampo si compila nel caso in cui il bene catalogato sia un bene componente di un bene componente complesso. Si trascriveranno pertanto di seguito le indicazioni riportate nel campo OGT Oggetto, sottocampi OGTD e OGTO ovvero, quando compilato, del sottocampo OGTN, della scheda del bene componente complesso di cui fa parte l'oggetto in esame.
Formato Campo	Testo (Varchar)

RVEI: Definizione oggetto livello inferiore (Sottocampo)
Dimensione: 90
Contenuto : Questo sottocampo si compilerà nel caso di bene complesso o di bene componente complesso, riportando le indicazioni del campo OGT Oggetto, sottocampi OGTD e OGTO, ovvero, quando compilato, del sottocampo OGTN, inserite nelle schede dei beni componenti. Per indicare i diversi beni componenti si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

Formato Campo Testo (Varchar)

RVED: Definizione complesso (Sottocampo)
Dimensione: 90
Contenuto : Nome proprio o denominazione corrente o titolo (riportato integralmente) del bene complesso al quale appartiene il bene in esame quando quest'ultimo si configuri come bene componente o componente complesso. Si riporterà la medesima denominazione inserita nel campo OGT Oggetto, sottocampo OGTN della scheda "madre" del bene complesso. Nel caso che il sottocampo OGTN non sia stato compilato, si riporteranno di seguito le informazioni dei sottocampi OGTD e OGTO.

Formato Campo Testo (Varchar)

CRONOLOGIA

DT

Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica del bene oggetto della catalogazione, con riferimento alle fasi preminenti della sua realizzazione, ovvero alle fasi che hanno determinato la connotazione architettonico-costruttiva del bene medesimo. L'indicazione dettagliata delle vicende costruttive (così come di altri interventi o eventi attinenti alla storia dell'edificio o manufatto architettonico) sarà fornita nel successivo paragrafo NOTIZIE STORICHE.

Scopo e funzione di questo paragrafo consistono nel fornire un'indicazione sintetica che consenta il recupero del dato cronologico, in modo semplice e immediato, tramite ricerche mirate e/o complesse; il campo Cronologia generica costituirà pertanto chiave di ricerca nonché oggetto di successive indicizzazioni per secolo e/o per frazioni di secolo. L'indicazione fornita riguarderà pertanto un solo secolo o due secoli consecutivi, quando la realizzazione di un edificio si collochi, per l'appunto, a cavallo di due secoli (es.: fine XVII - inizio XVIII); degli interventi che superino tale intervallo si fornirà l'esatta collocazione cronologica utilizzando la ripetitività del campo DTZ. La ripetitività si adotterà parimenti nel caso di diversi e successivi interventi, purché gli stessi siano quelli essenziali della storia costruttiva del bene.

DTZ: CRONOLOGIA GENERICA (campo strutturato)

Contenuto : Collocazione cronologica del bene catalogato, effettuata per secolo e per frazione di secolo, anche quando si conosca una data certa di riferimento. Per la scheda "guida" relativa ad un bene complesso, si darà l'indicazione riguardante il complesso in quanto tale. Le collocazioni cronologiche delle singole costruzioni saranno invece indicate nelle schede riguardanti ciascun bene componente.

DTZG: Secolo (Sottocampo)

Dimensione: 11

Contenuto : Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli consecutivi separati dal segno "/" senza spazio.

Compilazione: La serie dei numeri romani da IX a XX.

Formato Campo Testo (Varchar)

DTZS: Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo.
Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - PG
Formato Campo Testo (Varchar)

NOTIZIE STORICHE RE

In tale paragrafo si riporteranno in successione cronologica i dati e le notizie storiche (tanto di carattere generale, quanto di carattere specifico, ma sempre direttamente riferibili al bene catalogato) che siano state reperite e criticamente vagliate, comprendendo anche quelle notazioni che, non specificatamente ritrovate nelle fonti bibliografiche, archivistiche, iconografiche, ecc., vengano formulate ex novo e direttamente dal catalogatore.

Ciascuna notizia, riportata in un apposito campo, può essere riferibile ad un periodo esteso nel tempo oppure ad una singola data; nel primo caso si indicano gli estremi cronologici nei rispettivi campi REL Cronologia estremo remoto e REV Cronologia estremo recente, mentre nel secondo caso si ripetono i contenuti del campo REL nel campo REV.

La notizia talvolta è riferibile ad un periodo di tempo limitato, ma non databile se non all'interno di un arco di tempo più esteso (es.: un lasso durato dieci anni collocabili tra l'XI e il XIII secolo), in tal caso si individuano i due estremi post quem e ante quem dell'arco di tempo in cui il periodo si inserisce (secondo l'esempio sopra citato si avrà REL = X post e REV = XIV ante, mentre la durata di dieci anni sarà indicata in REN).

La storia del monumento sarà esposta nei suoi elementi essenziali. Si prenderanno in considerazione, in primo luogo, le eventuali preesistenze, sia quelle citate nell'apposito paragrafo, sia quelle documentate, ma di cui non rimane traccia. Si indicheranno quindi le notizie riguardanti la genesi e lo sviluppo storico dell'edificio, illustrando le varie fasi costruttive di cui si abbiano notizie dirette o indirette. Nel paragrafo andranno altresì riportati, sempre inseriti nell'ordine cronologico, tutti i fatti (storici, sociali, economici o altro) che hanno determinato mutamenti, completamenti, trasformazioni. Verranno anche indicate le eventuali committenze, i passaggi di proprietà, le variate destinazioni d'uso, le cause di eventuali distruzioni (saccheggi, incendi, terremoti, ecc.) e di ricostruzione.

I sottocampi relativi al secolo e alla frazione di secolo, sia del campo REL che del campo REV, vanno sempre compilati, anche quando vengano compilati i sottocampi relativi alla data (RELI E REVI). L'intero paragrafo, ovvero il gruppo di campi REL Cronologia estremo remoto, REV Cronologia estremo recente e REN Notizia ha carattere ripetitivo nella sua globalità, in quanto deve essere compilato nel suo insieme per ciascuna notizia.

REL: CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazione del momento iniziale del periodo in cui si colloca la notizia trattata in REN.

RELS: Secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 5
 Contenuto : Indicazione del secolo, in numeri romani.
 Compilazione: La serie dei numeri romani da IX a XX.

Formato Campo Testo (Varchar)

RELV: Validita' (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo.
 Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG
 Formato Campo Testo (Varchar)

RELF: Frazione di secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 14
 Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - PG
 Formato Campo Testo (Varchar)

RELW: Validita' (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG
 Formato Campo Testo (Varchar)

RELI: Data (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Indicazione, se nota, della data nella forma: aaaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa, cui aggregare il successivo sottocampo RELX Validità, questa va comunque citata.

Esempio:

1978/09/12

 Formato Campo Testo (Varchar)

RELX: Validita' (Sottocampo)

Dimensione: 8

 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

REV: CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazione del momento finale del periodo in cui si colloca la notizia trattata in REN.

REVS: Secolo (Sottocampo)

Dimensione: 5

 Contenuto : Indicazione del secolo, in numeri romani.
 Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo Testo (Varchar)

REVV: Validita' (Sottocampo)

Dimensione: 8

 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

REVF: Frazione di secolo (Sottocampo)

Dimensione: 14

 Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

REVV: Validita' (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.
 Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG
 Formato Campo Testo (Varchar)

REVI: Data (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Indicazione, se nota, della data nella forma: aaaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa, cui aggregare il successivo sottocampo REVX Validità, questa va comunque citata.
 Esempio:
 1978/09/12

Formato Campo Testo (Varchar)

REVX: Validita' (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - PG
 Formato Campo Testo (Varchar)

REN: NOTIZIA (campo strutturato)
 Contenuto : Informazioni di vario argomento (architettonico, edilizio, tecnico, patrimoniale, decorativo, legislativo ecc.) e di carattere sia generale che specifico, le quali, in stretta connessione con le corrispondenti informazioni cronologiche, contribuiscono alla fedele e rigorosa ricostruzione storico critica del quadro complessivo in cui - epoca per epoca - trova appropriata collocazione il bene catalogato e da cui traggono pregnante significato le motivazioni, la genesi e il susseguente sviluppo del bene medesimo.

REN R: Riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Indicazione dell'ambito spaziale o della struttura a cui la notizia si riferisce; per quelle notizie che abbiano come riferimento una vasta estensione al di fuori del bene catalogato si indicherà "contesto urbano" o "contesto territoriale" (a seconda che il bene catalogato sia localizzato all'interno di un centro urbano ovvero in territorio extraurbano); per le notizie relative all'ambiente prossimo si indicherà "contesto ambientale". Per l'esatta individuazione della struttura alla quale si riferisce la notizia si potranno adottare più termini (separati dal segno "/" senza spaziature) facendo seguire l'indicazione della specifica struttura a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:
 ABSIDE
 ALA DESTRA
 ALA OVEST
 AVANCORPO
 BENE INTERO
 CONTESTO AMBIENTALE
 CONTESTO URBANO
 COPERTURE
 CORPO EST
 CORPO PRINCIPALE
 CORTE
 CORTILE
 DECORAZIONI
 NAVATA LATERALE DESTRA
 PARTE NORD
 PAVIMENTI
 PIANO INTERRATO
 PROSPETTO EST
 PROSPETTO PRINCIPALE
 PROSPETTO SU VIA ...
 STRUTTURE ORIZZONTALI
 STRUTTURE VERTICALI
 TRANSETTO

Formato Campo Testo (Varchar)

RENS: Notizia sintetica (Sottocampo)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione sintetica relativa all'argomento della notizia (più estesamente esposta nel sottocampo RENN Notizia descrittiva).
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari RENS - NOTIZIA SINTETICA - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

RENN: Notizia descrittiva (Sottocampo)
Dimensione: 640000
Contenuto : Testo libero che, ove occorra, espone in forma più dettagliata, ma pur sempre in modo conciso e con intendimenti critici, la notizia enunciata sinteticamente nel precedente sottocampo RENS. Quando la notizia sia desunta da una fonte precisa si riporterà alla fine della notizia, fra parentesi, la citazione in forma abbreviata della fonte medesima, la quale poi sarà opportunamente descritta nell'apposito paragrafo FONTI E DOCUMENTAZIONI.

Formato Campo Testo Libero

RENF: Fonte (Sottocampo)
Dimensione: 25
Contenuto : Indicazione generica relativa alla fonte della notizia riportata in RENS e in RENN; quando la medesima notizia sia desunta da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari RENF - FONTE - PG
Formato Campo Testo (Varchar)

DEFINIZIONE

AU

Dati individuativo-anagrafici inerenti l'autore dell'organismo architettonico catalogato, ovvero l'ambito culturale al quale questo è riconducibile. Si preciserà altresì se l'opera è dovuta ad un unico autore o ambito culturale, oppure derivi da successivi interventi diversi. Per citare ogni intervento, o fase costruttiva individuata, si utilizza la ripetitività dei campi. I campi AUT Autore e ATB Ambito culturale non sono alternativi, ovvero potrà compilarli il campo ATB anche quando sia stato individuato l'autore del bene o di parte di esso.

AUT: AUTORE (campo strutturato)

Contenuto : Dati individuativi relativi all'autore del bene catalogato.

AUTR: Riferimento all'intervento (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Informazione che precisa la natura dell'intervento o il ruolo attribuibile all'autore indicato nel sottocampo AUTN Nome.

Esempio:

AMPLIAMENTO

AMPLIAMENTO DI...

COMPLETAMENTO

COMPLETAMENTO DI...

COSTRUZIONE

COSTRUZIONE DI...

DECORAZIONE

DECORAZIONE DI...

DIREZIONE LAVORI

DIREZIONE LAVORI DI..

INTERVENTI DI...

PROGETTO

PROGETTO DI...

RESTAURO

RESTAURO DI...

RICOSTRUZIONE

RICOSTRUZIONE DI...

RIFACIMENTO

RIFACIMENTO DI...

SOPRAELEVAZIONE

SOPRAELEVAZIONE DI..

Formato Campo	Testo (Varchar)
AUTN:	Nome (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	<p>Indicazione del nome dell'artista che, nella realizzazione del bene catalogato, ha svolto il ruolo indicato nel sottocampo AUTR Riferimento all'intervento. Si utilizza la forma "cognome nome" eventualmente seguita dall'aggettivo sostantivato ("il Giovane", "il Vecchio", ecc.) o da "detto" e dallo pseudonimo o soprannome.</p> <p>Nel caso di denominazione composta da nome e patronimico, si usa la forma corrente.</p> <p>In caso di autori universalmente noti con un soprannome o pseudonimo si sceglie la forma più nota sulla base dei repertori e della bibliografia più recente (es.: Palladio Andrea, Bramante Donato, Borromini Francesco).</p> <p>Esempio: Longhi Martino il Giovane Fontana Carlo Galli Ferdinando detto il Bibbiena Sanmicheli Paolo da Porlezza Jacopo da Pietrasanta Francesco di Giorgio Martini Antonio da Sangallo il Vecchio</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
AUTA:	Dati anagrafici (Sottocampo)
Dimensione:	70
Contenuto :	<p>Indicazioni che precisano la data di nascita e di morte, o il periodo noto di attività dell'autore preceduto dalla locuzione "notizie dal".</p> <p>Esempio: 1420-1480 1420 ca-1480 notizie dal 1420</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
AUTB:	Altro artista di riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	<p>Qualora l'autore sia individuabile come personaggio posto in rapporto ad altro artista noto, si indicherà qui il nome di quest'ultimo (es.: nel caso di Jacopo Del Duca, citato in AUTN Nome, si citerà qui Buonarroti Michelangelo) nel seguente modo: cognome nome, eventualmente seguito dall'aggettivo sostantivato ("il Giovane", "il Vecchio", ecc.) o da "detto" e dallo pseudonimo o soprannome. Nel caso di denominazione composta da nome e patronimico, si usa la forma corrente. In caso di autori universalmente noti con un soprannome o pseudonimo si sceglie la forma più nota sulla base dei repertori e della bibliografia più recente (es.: Palladio Andrea,</p>

Bramante Donato, Borromini Francesco).

Esempio:

Buonarroti Michelangelo

Longhi Martino il Giovane

Fontana Carlo

Galli Ferdinando detto il Bibbiena

Sanmicheli Paolo da Porlezza

Jacopo da Pietrasanta

Francesco di Giorgio Martini

Antonio da Sangallo il Vecchio

Formato Campo Testo (Varchar)

AUTS: Riferimento all'autore (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : In caso di compilazione del precedente sottocampo, si preciserà qui la relazione che intercorre tra l'autore dell'intervento, eventualmente individuato in AUTN Nome, e quello citato in AUTO Altro artista di riferimento.
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari AUTS - RIFERIMENTO ALL'AUTORE - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

AUTM: Fonte (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Indicazione generica relativa alle fonti o alle motivazioni che hanno consentito la formulazione di una determinata attribuzione, oppure che avvertono che ci si trova in presenza di un'attribuzione congetturale. Quando l'attribuzione sia posta da più fonti queste saranno citate utilizzando la ripetitività del sottocampo.

Esempio di compilazione per la Tribuna di San Giovanni di Malta a Messina:

AUTR:costruzione

AUTN:Del Duca Jacopo o Giacomo

AUTA:1520-1604

AUTB:Buonarroti Michelangelo

AUTS:allievo

AUTM:bibliografia

AUTM:analisi stilistica

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari AUTM - FONTE - PG

Formato Campo Testo (Varchar)

AUTI:	Codice univoco ICCD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'Archivio controllato
Formato Campo	Numerico Fisso
AUTC:	Codice CRICD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale degli autori
Formato Campo	Testo (Varchar)
ATB:	AMBITO CULTURALE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni di carattere generale riguardo al contesto culturale nel quale si colloca l'intervento che si va ad individuare nell'apposito sottocampo ATBR. Il presente campo è utilizzabile sia quando sia stato individuato l'autore, sia quando, pur non conoscendo quest'ultimo, i caratteri stilistici e costruttivi dell'edificio siano tali da individuarne l'ambito culturale di appartenenza.
ATBR:	Riferimento all'intervento (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Informazione che precisa la natura dell'intervento o dell'attività attribuibile all'ambito culturale indicato nel sottocampo ATBD Denominazione; nel caso in cui, per il medesimo intervento o attività, sia stato compilato il precedente campo AUT (in forma completa o parziale) si riporterà la medesima definizione adottata nel sottocampo AUTR.
	<p>Esempio:</p> <p>AMPLIAMENTO AMPLIAMENTO DI... COMPLETAMENTO COMPLETAMENTO DI... COSTRUZIONE COSTRUZIONE DI... DECORAZIONE DECORAZIONE DI... DIREZIONE LAVORI DIREZIONE LAVORI DI.. INTERVENTI DI... PROGETTO PROGETTO DI... RESTAURO RESTAURO DI... RICOSTRUZIONE RICOSTRUZIONE DI... RIFACIMENTO RIFACIMENTO DI...</p>

SOPRAELEVAZIONE
SOPRAELEVAZIONE DI..

Formato Campo	Testo (Varchar)
ATBD:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Individuazione dell'ambito culturale (nella più ampia accezione, comprendente pertanto anche le particolari connotazioni storico-culturali connesse alla definizione tipologica o funzionale) in cui si colloca l'intervento di cui al sottocampo ATBR e/o AUTR, ovvero l'intero bene in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	ATBD - DENOMINAZIONE - PG
Formato Campo	Testo (Varchar)
ATBM:	Fonte (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazioni relative alle fonti o alle motivazioni che hanno consentito la formulazione di una determinata attribuzione, oppure che avvertono che ci si trova in presenza di un'attribuzione congetturale. Quando l'attribuzione sia posta da più fonti, queste saranno citate utilizzando la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	AUTM - FONTE - PG
Formato Campo	Testo (Varchar)

CONTESTO
TERRITORIALE E
AMBIENTALE

AM

Si considerano in questo paragrafo i rapporti tra il centro storico o il sistema urbano o territoriale e il bene catalogato, nonché tra questo e il suo intorno immediato, esaminati sia con riferimento alla planimetria (in particolare, nel campo SUR Sistema urbano o territoriale) che alla volumetria (in particolare, nel campo RAM Rapporti ambientali). La descrizione, che considera i principali aspetti ambientali e posizionali, relazionabili all'oggetto catalogato, si sviluppa dal generale al particolare, dal momento che esamina, in ordinata successione, i diversi ma concatenati rapporti istituibili tra l'oggetto medesimo e i vari plessi - concentrici ma di raggio progressivamente minore- nei quali esso è contenuto: dal sistema urbano (o territoriale) alla singola unità fondiaria (lotto di terreno) su cui il bene catalogato insiste.

SUR: Sistema urbano o territoriale (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica, a testo libero, dell'impianto urbanistico o del sistema territoriale nel quale l'edificio risulta inserito, con particolare riferimento all'ubicazione e alle specifiche caratteristiche di quest'ultimo. Si preciseranno gli elementi e le caratteristiche del sistema urbano o territoriale sia dal punto di vista attuale che storico, citando anche le eventuali permanenze di interesse storico tuttora evidenti nella zona in cui ricade il bene catalogato.

Esempio:

Quartiere intensivo di periferia urbana, il cui asse principale è costituito dalla strada consolare. L'edificio sorge in prossimità della stessa, in quanto era una "osteria di posta"

Quartiere urbano di espansione settecentesca ancora ai limiti della città. Il sistema viario a schema radiale ricalca la preesistente biforcazione della strada campestre uscente dalla Porta Nuova. Al bivio sorgeva un'edicola sostituita dall'attuale chiesa.

Zona agricola di fondovalle dove la deviazione del fiume consente un salto maggiore dell'acqua. Il collegamento con l'abitato è assicurato dalla carrareccia che da questo conduce alle zone coltivate.

Zona collinare dominante il borgo. La posizione del complesso fortificato consente la vista per intero delle due valli ivi confluenti.

Formato Campo Testo Libero

RAM:	Correlazioni ambientali (campo semplice)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Informazioni a testo libero che descrivono l'ambiente urbano o naturale in rapporto alle caratteristiche tipologiche e architettoniche del bene in esame, e alle relazioni volumetriche e spaziali che questo istituisce con l'intorno. In particolare, nell'illustrare l'ambiente urbano o naturale che inquadra l'edificio, si descriveranno brevemente forme e caratteristiche degli spazi che lo circondano e ne condizionano, o ne sottolineano o giustificano, la presenza. Si elencheranno, inoltre, gli altri eventuali edifici che concorrono a qualificare lo stesso ambiente urbano o territoriale. Nel caso di un edificio isolato in territorio extraurbano si descriveranno le caratteristiche dell'ambiente naturale che lo circonda.

Esempio:

L'edificio, con un giardino di sua pertinenza, ricade in uno degli isolati definiti dall'ultimo Piano Particolareggiato. Gli edifici posti nello stesso isolato, dai quali è separato da semplici distacchi, e quelli prospicienti le strade intorno sono di carattere intensivo e sovrastano per altezza e volumetria l'edificio in esame.

La chiesa prospetta su uno slargo; sulle due strade laterali, allargate durante la pianificazione del secolo XVIII, si affacciano edifici coevi che hanno subito trasformazioni durante il secolo XIX. La cupola e il campanile emergono volumetricamente dal profilo della zona.

Mulino isolato nella campagna; è addossato ad una zona rocciosa ed era alimentato dal canale appositamente costruito e coevo. Di fronte al mulino si estende la zona irrigua coltivata ad orto.

Complesso fortificato isolato e difeso naturalmente dalla roccia a picco su cui è posto. In posizione dominante le due valli che ivi convergono

Formato Campo	Testo Libero
---------------	--------------

SED:	SEDIME (campo strutturato)
Contenuto :	<p>Descrizione clinologica e morfologica del terreno sul quale è situato il bene catalogato, con riferimento alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giacitura del terreno rispetto al piano orizzontale di riferimento - caratteristiche dell'unità fondiaria di pertinenza del bene (lotto) - rapporto di posizione istituibile tra l'unità fondiaria di pertinenza del bene catalogato e l'intorno immediato (posizione del lotto) - posizione che il bene catalogato occupa rispetto all'area complessiva dell'unità fondiaria su cui esso insiste (posizione nel lotto) - orientamento, secondo i punti cardinali, dell'asse compositivo primario lungo il quale si sviluppa il bene catalogato. <p>Si utilizzerà la ripetitività del campo per descrivere separatamente ciascuna delle sopra citate caratteristiche.</p>

SEDR:	Individuazione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione della caratteristica che si intende descrivere nel successivo sottocampo. Compilazione: Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	SEDR - INDIVIDUAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SEDS:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Termine o locuzione che descrive, in modo conciso, la caratteristica individuata nel precedente sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SEDS - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

PREESISTENZE

PE

Il paragrafo fornisce una sintetica, ma completa descrizione della consistenza di eventuali preesistenze che hanno condizionato la realizzazione del bene catalogato e delle quali permangono anche labili tracce. La presenza di preesistenze può essere individuata sia attraverso il permanere di resti di costruzioni inglobate in qualsiasi modo nell'edificio in esame, sia da elementi di vario genere (andamento delle fondazioni, rapporti tra muri perimetrali e allineamento stradale, ecc.) derivanti da edifici interamente demoliti, da sventramenti, da una precedente rete viaria, da canalizzazioni, ecc. di cui attualmente non restano tracce. Il paragrafo andrà compilato di concerto con gli archeologi quando l'elemento preesistente individuato sia riferibile all'antichità.

PRE: PREESISTENZE (campo strutturato)

Contenuto : Si indicano gli elementi preesistenti riscontrati nel bene catalogato. Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione e ubicazione di ciascun elemento preesistente.

PREU: Ubicazione (Sottocampo)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione della posizione occupata dall'elemento preesistente individuato nel contesto generale del bene catalogato, con riferimento agli schemi planimetrici e altimetrici per l'ubicazione delle parti che costituiscono un organismo architettonico. Per l'esatta ubicazione dell'elemento preesistente si potranno adottare più termini (separati dal segno "//" senza spaziature), facendo seguire l'indicazione della specifica ubicazione a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:

ABSIDE

ALA

ALA DESTRA

ALA EST

ANGOLO NORD-EST

ATRIO

AVANCORPO

CAMPATA LATERALE EST

CAPPELLA

CHIOSTRO

CORPO EST

CORPO PRINCIPALE

CORPO SUD

CORTE

CORTILE

LATO ESTERNO EST
 LATO INTERNO OVEST
 NAVATA LATERALE DESTRA
 PARTE SUD
 PIANO INTERRATO
 PIANO ...
 PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
 CAMPATA DA SINISTRA
 PROSPETTO PRINCIPALE
 PROSPETTO SU VIA....
 TRANSETTO
 VESTIBOLO

Formato Campo	Testo (Varchar)
PREI:	Individuazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Individuazione del tipo di elemento preesistente riscontrato nel bene catalogato. Quando, con la medesima ubicazione, si riscontrino più elementi preesistenti dello stesso tipo, se ne indicherà la quantità tra parentesi. Oltre che singoli elementi, si citeranno anche le eventuali parti dell'edificio che afferiscono a manufatti preesistenti oggi scomparsi, pur costituendo attualmente parte integrante del bene catalogato (ad esempio: absidi e transetto del Duomo di Catania). Il termine adottato potrà essere seguito, tra parentesi, dalla locuzione "tracce di". Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	PREI - INDIVIDUAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PREM:	Manufatto di appartenenza preesistenza (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	Individuazione, ove possibile, dell'edificio o manufatto al quale si riconduce l'elemento individuato nel precedente sottocampo. L'indicazione potrà essere completata da una generica datazione attribuibile alla preesistenza. Qualora il bene preesistente venga catalogato con una scheda "MA" o "CA" si abbia cura di citarlo con la stessa denominazione indicata nella voce "Oggetto" della relativa scheda. Esempio: Tempio ionico del VI secolo a.C. Moschea araba del IX secolo Chiesa di Cattedrale normanna del XII secolo

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

SPAZI

SI

Indicazioni che, nel loro insieme, descrivono la conformazione e l'organizzazione dello spazio interno al bene catalogato, precisandone la suddivisione generale e segnalandone ogni eventuale e specifica peculiarità compositiva e/o funzionale. Tali informazioni devono consentire l'individuazione della categoria tipologica in cui rientra il bene catalogato e le eventuali caratteristiche che risultino difformi da tipologie tradizionali. Lo spazio interno del bene catalogato può essere suddiviso sia orizzontalmente che verticalmente. In relazione alla configurazione spaziale interna, disponibile nell'organismo totale, devono essere precisate caratteristiche, modalità e quantificazioni delle suddivisioni dello spazio interno del bene considerato. Qualora si ritenga opportuno disaggregare, per la migliore comprensione dell'organismo, il bene in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole, di volta in volta, nel campo SIR Riferimento.

SIR: Riferimento (campo semplice)

Dimensione: 25

Contenuto : Si deve indicare se i campi successivi si riferiscono all'intero bene o ad eventuali parti di esso (effettuando unicamente le disaggregazioni indispensabili per la comprensione dell'organismo) o ad organismi secondari annessi.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SIR - RIFERIMENTO - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SII: SUDDIVISIONE INTERNA (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni che precisano l'eventuale suddivisione orizzontale o verticale dello spazio interno del bene.

SIIO: Tipo di suddivisione orizzontale (Sottocampo)

Dimensione: 16

Contenuto : Indicazione relativa al tipo di suddivisione orizzontale.
Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari SIIO - TIPO DI SUDDIVISIONE ORIZZONTALE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SIIN: Numero dei piani (Sottocampo)

Dimensione: 7

Contenuto : Indicazione del numero complessivo dei piani, sia fuori terra (preceduto dal segno +) sia interrati (preceduto dal segno -), caratterizzanti il bene catalogato nella sua interezza o nella parte indicata in SIR. Tale numero comprende sia i piani che, pur se interrati per non più della metà della loro altezza, presentino caratteri

di un comune piano terreno, sia i piani di sottotetto, anche se coperti da strutture non orizzontali, purché abbiano il carattere di un piano di normale utilizzo.

Le informazioni relative ai piani interrati e fuori terra verranno intervallate dal segno "/" senza spaziature.

Per gli edifici (in particolare religiosi) il cui spazio interno sia articolato per livelli differenziati, anche se non corrispondenti a piani di utilizzo (ad es.: chiesa con navata centrale sviluppata su più livelli rispetto alle navate laterali), si individuerà in questo sottocampo il numero dei livelli individuabili per ciascuna delle parti precedentemente indicate, ovvero per l'intero bene.

Esempio:

- 2//+ 4

Compilazione: La serie di numeri da 1 a 99, preceduti dal segno + o dal segno -.

Formato Campo	Testo (Varchar)
SIIP:	Tipo di piani (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	<p>Indicazione della successione di termini o locuzioni che, partendo dal basso e utilizzando la ripetitività del sottocampo, elencano i vari piani che costituiscono l'edificio, specificando di essi ogni particolarità caratterizzante. Qualora l'estensione dei piani non coincida con quella del piano terra si utilizzeranno i termini "parziale", "arretrato", "aggettante" (per i piani fuori terra), "debordante" (per i piani interrati). Per gli edifici (in particolare religiosi) il cui spazio interno sia articolato per livelli differenziati, anche se non corrispondenti a piani di utilizzo (ad es.: navata centrale sviluppata su più livelli rispetto alle navate laterali), si compilerà questo sottocampo utilizzando la definizione terminologica "piano unico".</p> <p>Esempio: piano interrato debordante piano seminterrato piano terra rialzato piano primo piano secondo piano ultimo arretrato</p> <p>Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.</p>
Vocabolari	SIIP - TIPO DI PIANI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SIV:	Suddivisione verticale (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione del tipo di suddivisione verticale, se significativo rispetto alla tipologia dell'edificio. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SIV - SUDDIVISIONE VERTICALE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SIS:	SPAZI INTERNI SIGNIFICATIVI (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni che individuano e descrivono eventuali spazi o ambienti interni particolarmente significativi e/o caratterizzanti, riscontrabili nella compagine dell'intero bene catalogato, o nella parte di esso indicata in SIR.
SISR:	Riferimento specifico (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazioni che precisano l'ubicazione dello spazio o dell'ambiente in esame. Ove necessario, potranno essere usati più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SISR - RIFERIMENTO SPECIFICO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SISD:	Definizione ambiente (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazioni che precisano la categoria tipologica alla quale è riconducibile l'ambiente in esame con riferimento alla individuazione originaria. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SISD - DEFINIZIONE AMBIENTE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SISQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione tipologica o funzionale dell'ambiente considerato. In caso di più aggettivi o locuzioni, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SISQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SISN:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	Nome proprio o denominazione corrente o titolo dell'ambiente in esame, riportato per esteso (anche se la denominazione comprende gli stessi termini usati nei sottocampi SISD e SISQ).
	Esempio: Salone dei Cinquecento Sala degli Specchi Cappella di Santa Venera Grotta di San Corrado
Formato Campo	Testo (Varchar)

SISA:	Uso attuale (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazioni relative all'uso cui, nel momento attuale, è destinato l'ambiente in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	SISA - USO ATTUALE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

PIANTA	PN
	<p>Le informazioni contenute in questo paragrafo descrivono la conformazione planimetrica attuale del bene catalogato. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene in più parti per la miglior comprensione dell'organismo, il paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse.</p>
PNR:	Riferimento (campo semplice)
Dimensione:	25
Contenuto :	<p>Si indica se la descrizione in PNT PIANTA riguarda l'intero bene catalogato o solo parte di esso (vanno effettuate unicamente le disaggregazioni indispensabili per la comprensione dell'organismo).</p>
	<p>Esempio: ALA DESTRA ALA EST ATRIO AVANCORPO BENE INTERO CAMPANILE CAPPELLA CHIESA CHIOSTRO CORPO EST CORPO PRINCIPALE CORTE CORTILE</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
PNT:	PIANTA (campo strutturato)
Contenuto :	<p>Informazioni che precisano in primo luogo lo schema e la forma della pianta; secondariamente gli elementi icnografici caratterizzanti. Qualora si ritenga opportuno, per una migliore comprensione dell'organismo, analizzare singolarmente i vari piani, questo campo va ripetuto indicando di volta in volta in PNTQ Riferimento piano o quota il piano o la quota di riferimento.</p>
PNTQ:	Riferimento piano o quota (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	<p>Indicazione del piano o della quota a cui si riferisce la pianta che viene di volta in volta descritta nei successivi sottocampi.</p>
	<p>Esempio: m 9.50 PIANO AMMEZZATO PIANO INTERRATO -1 PIANO INTERRATO -2</p>

PIANO MEZZANINO
 PIANO PRIMO
 PIANO SECONDO
 PIANO SEMINTERRATO
 PIANO
 PIANO SOTTOTETTO
 PIANO TERRA

Formato Campo

Testo (Varchar)

PNTS:

Schema (Sottocampo)

Dimensione:

50

Contenuto :

Termine o locuzione specialistica che indica, in modo conciso, lo schema icnografico sul quale è impostata la pianta in esame. Il sottocampo va compilato quando tale schema è leggibile con evidenza. Per una miglior definizione dello schema icnografico, si potranno adottare più termini, ove necessario, utilizzando la ripetitività del sottocampo.

Esempio:

PNTS : longitudinale

PNTS : a croce latina

oppure

PNTS : centrale

PNTS : a croce greca

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari

PNTS - SCHEMA - A

Formato Campo

Testo (Varchar)

PNTF:

Forma (Sottocampo)

Dimensione:

50

Contenuto :

Termine o locuzione specialistica che indica sinteticamente la forma che è più direttamente associabile alla pianta considerata. Per una miglior definizione della forma si potranno adoperare più termini utilizzando la ripetitività del sottocampo. Quando invece vi sia una sostanziale differenza tra la forma esterna e quella interna, si indicheranno entrambe le forme separate dal segno "/" senza spaziature, specificando quale è inscritta.

Esempio:

PNTF : quadrata//ottagonale inscritta

oppure

PNTF : poligonale

PNTF : irregolare

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari

PNTF - FORMA - A

Formato Campo

Testo (Varchar)

PNTE:	Elementi icnografici significativi (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica sinteticamente la presenza di eventuali elementi icnografici significativi, specificando il tipo al quale appartiene l'elemento considerato. Qualora coesistano più elementi significativi nella medesima planimetria indicata in PNTQ Riferimento piano o quota, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PNTE - ELEMENTI ICNOGRAFICI SIGNIFICATIVI -
Formato Campo	A Testo (Varchar)

IMPIANTO

IS

Informazioni varie per genere e per specie, che nel loro insieme forniscono la descrizione sintetica dell'impianto strutturale del bene catalogato. Ove possibile, si descriverà in questo paragrafo il sistema strutturale dell'organismo architettonico, considerando separatamente eventuali elementi posti successivamente a sussidio della struttura primaria, ma che hanno assunto un ruolo determinate nella conformazione e nella configurazione dell'edificio.

ISP: Configurazione strutturale primaria (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica, a testo libero, dell'impianto strutturale fondamentale del bene catalogato. In tale descrizione è opportuno seguire il seguente schema: strutture verticali, strutture orizzontali intermedie, coperture.

Esempio:

Edificio in muratura continua con volte al piano terra, solai ai piani superiori, copertura a tetto.

Edificio con muri perimetrali in pietra artificiale, solai in legno, copertura a tetto semplice con capriate alla palladiana.

Formato Campo Testo Libero

ISS: ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI (campo strutturato)

Contenuto : Informazioni di carattere tipologico e tecnico che segnalano la presenza di eventuali elementi strutturali sussidiari (siano essi complementari o aggiuntivi) compresenti nella compagine strutturale del bene catalogato. Per ogni elemento il campo deve essere ripetuto.

ISSU: Ubicazione (Sottocampo)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione della posizione occupata dall'elemento strutturale sussidiario nel contesto generale della struttura del bene, con riferimento agli schemi planimetrici e altimetrici per l'ubicazione delle parti che costituiscono un organismo architettonico. Per l'esatta ubicazione si potranno usare più termini o locuzioni, separati dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:

ABSIDE

ALA SINISTRA

ANGOLO NORD-EST

AVANCORPO

ATRIO

BALCONATA

BALCONE
 CAMPATA LATERALE EST
 CAPPELLA
 CHIOSTRO
 CORPO PRINCIPALE
 CORTE
 LATO ESTERNO OVEST
 NAVATA LATERALE SINISTRA
 PARTE EST
 PIANO INTERRATO
 PIANO PRIMO
 PORTALE
 PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
 PRIMO ORDINE
 TRANSETTO

Formato Campo Testo (Varchar)

ISSD: Definizione (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che precisa il tipo di struttura al quale può essere riferito l'elemento strutturale sussidiario che viene descritto.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ISSD - DEFINIZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

COMPOSIZIONE PR
PROSPETTI E PARETI

In questo paragrafo si prenderà in considerazione la composizione architettonica complessiva dei prospetti esterni (anche di quelli prospicienti su cortili, giardini, ecc.) e di quelle pareti interne che presentino particolare rilevanza compositiva e architettonica.

Verrà evidenziata, negli appositi campi e sottocampi, l'eventuale presenza di ordini architettonici, di aperture, di elementi architettonici concorrenti all'articolazione e composizione architettonica del prospetto o parete in esame; la stessa verrà qui descritta anche quando costituita da partiture rese ad affresco, a graffito, mediante variazioni cromatiche del paramento, ecc.

La presenza di eventuali elementi decorativi (affreschi, graffiti, sculture, ecc.), di lapidi, stemmi o di altri elementi significativi ma non concorrenti all'articolazione e composizione architettonica della parete o prospetto in esame, verrà segnalata negli appositi paragrafi ELEMENTI DECORATIVI e ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI.

PRU: Posizione (campo semplice)
Dimensione: 7
Contenuto : Indicazione della posizione del prospetto considerato.
Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari PRU - POSIZIONE - A
Formato Campo Testo (Varchar)

PRR: Riferimento/estensione (campo semplice)
Dimensione: 80
Contenuto : Indicazioni che precisano l'ubicazione esatta del prospetto o della parete in esame, secondo gli schemi planimetrici e i supporti terminologici di riferimento. Si potranno adottare più termini separati dal segno "/" senza spaziature, facendo seguire l'indicazione dell'ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:
Navata centrale//parete est
Corpo principale//prospetto nord
Absidi
ABSIDE
ALA DESTRA
ALA SUD
CAMPANILE
CORPO EST
NAVATA LATERALE DESTRA
PARETE SUD
PARTE CENTRALE
PROSPETTO NORD

	PROSPETTO SU VIA ... TAMBURO TRANSETTO
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRM:	Andamento (campo semplice)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazione volta a precisare l'andamento del prospetto considerato rispetto al piano di facciata. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRM - ANDAMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRB:	BASAMENTO (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a descrivere l'eventuale basamento del prospetto considerato, ovvero la caratterizzazione della parte basamentale del bene in esame.
PRBD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine indicante il tipo al quale può essere ricondotto il basamento in esame, ovvero che definisce il particolare trattamento utilizzato per evidenziare la parte basamentale del bene in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRBD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRBQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Termine o breve locuzione che esprime le eventuali e specifiche caratteristiche che qualificano il tipo di basamento in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRBQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRBM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni sintetiche che riguardano il materiale, o i materiali, con cui è stato realizzato il basamento in esame, o il trattamento della parte basamentale. In caso di più materiali, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRBM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

PCP:	COMPOSIZIONE PROSPETTO O PARETE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a descrivere, sinteticamente e nell'insieme, l'organizzazione compositiva globale che regola il prospetto o la parete in esame.
PCPS:	Schema (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa alla conformazione geometrica e/o alla tipologia dell'impianto del prospetto o parete in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PCPS - SCHEMA - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PCPA:	Articolazione o ripartizione (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazioni che precisano il tipo di articolazione o di ripartizione compositiva riscontrabile nella parete o prospetto in esame. Ove necessario, si potranno utilizzare più termini separati dal segno "/" senza spaziature. Nel caso di prospetti non caratterizzati da alcuna articolazione o ripartizione in livelli, partiti, campate, ecc., si utilizzerà la locuzione "senza ripartizione". Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PCPA - ARTICOLAZIONE O RIPARTIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PCPE:	Elementi di ripartizione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni che specificano il tipo architettonico o morfologico strutturale di elementi che configurano la ripartizione o delimitano il prospetto o parete in esame. In caso di più elementi o gruppi omogenei di elementi, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PCPE - ELEMENTI DI RIPARTIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PCPM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni sintetiche, ove opportune in relazione al tipo di elemento individuato nel precedente sottocampo, riguardanti il materiale costitutivo del predetto elemento di ripartizione. Per gli ordini architettonici specificamente descritti nei campi che seguono, non andrà qui fornita alcuna indicazione. La ripetitività va utilizzata in stretta connessione con la ripetitività dell'indicazione precedente; in caso di più materiali costituenti il medesimo elemento, le diverse indicazioni verranno invece fornite di seguito e separate dal segno "/" senza spaziature.

	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRBM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PCPR:	Rapporti di ripartizione (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	<p>Testo libero che descrive in modo conciso il sistema di articolazione della parete o prospetto in esame tramite gli ordini architettonici; ovvero, nel caso di prospetti e pareti non caratterizzati dal telaio architettonico, la scansione dei livelli e dei partiti che articolano la parete o il prospetto in esame. Si segnaleranno inoltre eventuali particolarità significative che completano la configurazione del prospetto o della parete.</p> <p>Esempio (da utilizzare anche in associazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> a due ordini sovrapposti a due livelli con ordine unico a due livelli con ordine al primo a due livelli con ordine al secondo a tre livelli con ordine al primo e al secondo a tre livelli con ordine al secondo e al terzo a due livelli a (n) livelli con partito centrale e due laterali prospetto unitario delimitato da ordine architettonico a simmetria centrale con campanile laterale con campanili emergenti dal secondo ordine con volute di raccordo laterali con portico al primo livello
Formato Campo	Testo Libero
PCPC:	Caratteristiche cromatiche (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	<p>Indicazioni sintetiche riguardanti l'eventuale qualificazione del prospetto o parete in esame tramite l'uso di cromatismi unici o differenziati sia per effetto di tinteggiature che tramite l'uso di materiali costruttivi diversi.</p> <p>Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.</p>
Vocabolari	PCPC - CARATTERISTICHE CROMATICHE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRN:	ORDINI (campo strutturato)
Contenuto :	<p>Indicazioni relative ai tipi di ordine architettonico presenti nel prospetto o nella parete in esame, alla loro posizione e ad eventuali peculiarità che li caratterizzano. Andranno qui descritti anche gli ordini architettonici che, esistenti solo come elementi di qualificazione architettonica delle aperture (in particolare dei portali), non</p>

concorrono all'articolazione dell'intero prospetto o parete.

PRNR: Riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Indicazioni che precisano la posizione dell'ordine architettonico considerato rispetto al telaio o alla scansione dei livelli nel prospetto o nella parete in esame.

Esempio:
 ORDINE UNICO
 PORTALE CENTRALE
 PORTALE LATERALE
 PRIMO LIVELLO
 PRIMO ORDINE
 SECONDO LIVELLO
 SECONDO ORDINE
 TERZO LIVELLO
 TERZO ORDINE

Formato Campo Testo (Varchar)

PRND: Definizione dell'ordine (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione che precisa il tipo di ordine in esame. Ove necessario, si potranno utilizzare due termini separati dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari PRND - DEFINIZIONE DELL'ORDINE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

PRNP: Peculiarità (Sottocampo)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Breve locuzione che evidenzia eventuali particolarità dell'ordine architettonico in esame.

Esempio:
 privo di capitelli
 con capitelli e pulvini
 capitelli a duplice collarino
 intercolumnio ad archi

Formato Campo Testo (Varchar)

PRP: ELEMENTI PRIMARI NEGLI ORDINI (campo strutturato)
 Contenuto : Individuazione del tipo, del numero e delle caratteristiche degli elementi costituenti l'ordine architettonico indicato nel sottocampo PRPR Riferimento.

PRPR:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazioni che precisano la posizione dell'ordine architettonico al quale appartengono gli elementi primari in esame, rispetto al telaio architettonico o alla scansione dei livelli nel prospetto o nella parete considerata, ovvero rispetto all'apertura cui si relazionano. Esempio: ORDINE UNICO PORTALE CENTRALE PORTALE LATERALE PRIMO LIVELLO PRIMO ORDINE SECONDO LIVELLO SECONDO ORDINE TERZO LIVELLO TERZO ORDINE
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRPD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazioni che specificano il tipo morfologico - strutturale al quale può essere ricondotto ciascun elemento primario in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRPD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRPQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termini o locuzioni che esprimono in modo conciso le eventuali e specifiche caratteristiche che qualificano il tipo dell'elemento in esame. In caso di più aspetti significativi, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRPQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRPM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni sintetiche che riguardano il materiale o i materiali con cui è stato realizzato l'elemento o il gruppo omogeneo di elementi in esame. In caso di più materiali, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	PRBM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRPN:	Quantificazione (Sottocampo)
Dimensione:	2
Contenuto :	Indicazione numerica relativa al gruppo omogeneo di elementi in esame. Compilazione:La serie dei numeri da 01 a 99.
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRPS:	Ritmi e scansioni (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Breve testo che, in forma libera e in modo conciso, descrive la scansione determinata dal gruppo omogeneo degli elementi sopra descritti, ovvero i ritmi di tale scansione nonché la loro posizione relativamente agli assi compositivi o agli elementi principali del prospetto o della parete. Esempio: ripartiscono il prospetto in tre campate uguali simmetriche binate ai lati della campata centrale ripartiscono la parete in tre campate, di cui la centrale di maggiore ampiezza delimitano la parete inquadrano il portale centrale
Formato Campo	Testo Libero
PRA:	APERTURE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni relative alle aperture presenti nel prospetto o parete in esame, raggruppate per gruppi omogenei.
PRAG:	Genere (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine che individua il genere al quale appartengono le aperture in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRAG - GENERE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRAD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Termine o breve locuzione che precisa il tipo di apertura in esame, sia in riferimento alla geometria del vano che alla qualificazione dello stesso tramite elementi architettonici, plastici o anche pittorici. Si userà pertanto la ripetitività per fornire le diverse informazioni richieste. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	PRAD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRAI:	Incorniciatura (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Informazioni inerenti, sotto il profilo formale e decorativo, l'incorniciatura delle aperture in esame. Ove necessario, si potranno utilizzare più termini separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRAI - INCORNICIATURA - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRAM:	Materiali dell'incorniciatura (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni sintetiche che riguardano il materiale o i materiali con cui è stata realizzata l'incorniciatura dell'apertura o del gruppo omogeneo di aperture in esame. In caso di più materiali si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRBM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRAN:	Quantificazione (Sottocampo)
Dimensione:	2
Contenuto :	Indicazione numerica relativa al gruppo omogeneo di aperture in esame. Compilazione:La serie dei numeri da 01 a 99.
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRT:	Coronamento (campo semplice)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni relative al tipo di coronamento del prospetto o parete in esame. Ove necessario si potranno adottare più termini utilizzando la ripetitività del campo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRT - CORONAMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRZ:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica del prospetto o della parete in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Quando il prospetto o la parete in esame risulti caratterizzato dalla successione di diversi interventi, dei quali si darà la descrizione dettagliata nel paragrafo NOTIZIE STORICHE, si fornirà l'indicazione cronologica relativa alla fase preminente della sua realizzazione, ovvero alla fase che ha determinato la connotazione compositivo-

architettonica prevalente del prospetto o parete. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.

PRZG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRZS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRS:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche relative allo stato di conservazione complessivo del prospetto o della parete in esame, considerato unicamente dal punto di vista compositivo-architettonico. Gli aspetti più propriamente tecnici dello stato di conservazione, relativi a dissesti e degradi, saranno invece analizzati nel paragrafo STRUTTURE VERTICALI.
PRSC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione complessiva sintetica relativa allo stato di conservazione rilevato al momento della catalogazione. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PRSS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, riguardante le condizioni in cui si trova il prospetto o parete in esame all'atto della catalogazione rispetto alle condizioni in cui si trovava al momento della sua realizzazione. La descrizione pertanto riferirà anche di eventuali trasformazioni, manomissioni, integrazioni, rifacimenti (anche di intonaci e tinteggiature) che, intervenuti successivamente alla realizzazione del prospetto o parete in esame, ne abbiano alterato o modificato la composizione architettonica originaria.

Formato Campo Testo Libero

FONDAZIONI	FN
	Indicazioni e dati che descrivono le fondazioni del bene catalogato, quando ne siano direttamente accertabili i caratteri o quando gli stessi siano già noti (ad esempio, per interventi di restauro già effettuati). Quando non sia possibile accertare il tipo delle fondazioni, perché non ispezionabili, né documentate da scritti o informazioni attendibili, si utilizzerà la sigla "NR" non rilevabile.
FNU:	Ubicazione (campo semplice)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazioni che precisano l'ubicazione della specifica parte strutturale che si sta descrivendo nel contesto delle strutture di fondazione del bene catalogato. Nel caso in cui le fondazioni siano uniformi e non risultino, pertanto, descritte per parti separate, il presente sottocampo verrà compilato con il termine "intero bene". Per una migliore ubicazione di ciascuna delle strutture di fondazione in esame si potranno utilizzare più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SIR - RIFERIMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNS:	STRUTTURE (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni di carattere tipologico e tecnico che forniscono la descrizione dell'intera fondazione principale, laddove questa sia strutturalmente uniforme, o che descrivono ogni singola parte, strutturalmente differenziata dalle altre, da cui risulta composto il sistema generale delle fondazioni.
FNSD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il tipo della struttura di fondazione presa in considerazione. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	FNSD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNSQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che precisa le eventuali caratteristiche tipologiche e morfologiche della struttura di fondazione che viene descritta. Per lo stesso tipo di struttura possono essere individuati più aspetti caratteristici, utilizzando la ripetitività del sottocampo.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari FNSQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo Testo (Varchar)

FNSC: Tecnica costruttiva (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che descrive la tecnica con la quale è stata costruita la struttura di fondazione considerata.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari FNSC - TECNICA COSTRUTTIVA - A
Formato Campo Testo (Varchar)

FNSM: Elementi costitutivi (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che indica gli elementi impiegati per la realizzazione della struttura di fondazione considerata. In presenza di elementi diversi si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari FNSM - ELEMENTI COSTITUTIVI - A
Formato Campo Testo (Varchar)

FNSF: Fonte (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Indicazione generica che precisa la fonte da cui sono stati desunti i dati inerenti le strutture di fondazione in esame; ovvero che specifica se i dati siano stati direttamente constatati dal catalogatore. Nel caso che i dati medesimi siano stati desunti da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari FNSF - FONTE - A
Formato Campo Testo (Varchar)

FNC: CONSERVAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni e descrizioni sintetiche relative allo stato di conservazione delle strutture di fondazione in esame, così come desumibile in base alla constatazione diretta (ove possibile) o da fonti attendibili ed in rapporto tanto alla natura del terreno di appoggio quanto al quadro fessurativo riscontrato nelle strutture di elevazione.

FNCC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione, al momento della catalogazione, delle strutture di fondazione in esame. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

FNCS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione delle strutture di fondazione in esame, con riguardo ad eventuali dissesti e cedimenti - denunciati dal quadro fessurativo riscontrato in elevazione (che potrà essere brevemente richiamato)- posti in relazione con eventuali cedimenti (o innalzamenti) differenziali del terreno di appoggio. La descrizione potrà brevemente riferire anche di eventuali interventi (di sovraccarico, di alterazione o trasformazione, di consolidamento, di ampliamento, di integrazione, ecc.), diretti o indiretti, che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.
Formato Campo	Testo Libero

STRUTTURE VERTICALI SV

Indicazioni e dati di carattere tipologico, morfologico, tecnico, relativi alle strutture verticali del bene catalogato, considerate dal punto di vista più propriamente costruttivo, cioè al di là delle loro eventuali valenze storico-artistiche e decorative, le quali vengono analizzate in altri appositi paragrafi. Qualora non sia possibile accertare il genere della tecnica costruttiva o i materiali con i quali la struttura è realizzata, perché non direttamente visibili (come nel caso di strutture intonacate o altrimenti rivestite) né documentati da scritti o informazioni attendibili, si utilizzerà la sigla "nr" non rilevabile, limitandosi a descrivere l'aspetto esterno della struttura medesima, ovvero quanto ne risulta direttamente visibile.

Qualora si ritenga opportuno disaggregare, per la miglior comprensione dell'organismo, il bene in più parti, il paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo di riferimento SVU.

SVU: Ubicazione o riferimento (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione che precisa se i campi successivi si riferiscono all'intero bene o ad eventuali parti di esso, effettuando tali disaggregazioni solo in presenza di organismi architettonici differenziati. Dovendo riferire le informazioni successive a strutture specifiche, il riferimento specifico seguirà la precisazione dell'ubicazione della parte di edificio interessata, separata dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:

ala destra//muro di spina

corpo principale//facciata

bene intero//divisori

per l'ubicazione:

ABSIDE

ALA DESTRA

ALA EST

ATRIO

AVANCORPO

BENE INTERO

CAMPATA LATERALE EST

CAPPELLA

CHIOSTRO

CORPO EST

NAVATA LATERALE DESTRA

PIANO SEMINTERRATO

PORTICO

PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
TRANSETTO
VESTIBOLO

per il riferimento:
DIVISORI
FACCIATA EST
MURI PERIMETRALI
MURO DI CINTA
MURO DI SPINA
MURO ESTERNO EST
PARETE NORD

Formato Campo Testo (Varchar)

SVC: TECNICA COSTRUTTIVA (campo strutturato)

Contenuto : Identificazione relativa alla tecnica e ai materiali mediante i quali sono state realizzate le strutture verticali del bene catalogato.

SVCD: Definizione struttura (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Identificazione del tipo di struttura verticale o del gruppo omogeneo di strutture verticali componenti l'edificio o la parte di esso identificata in SVU.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SVCD - DEFINIZIONE STRUTTURA - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SVCT: Definizione tecnica (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che individua il genere di tecnica costruttiva impiegata nella realizzazione della struttura verticale in esame. All'occorrenza si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SVCT - DEFINIZIONE TECNICA - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SVCQ: Qualificazione tecnica (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che precisa o integra le informazioni contenute in SVCT Definizione. Nel caso di diversi aspetti significativi della tecnica costruttiva, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SVCQ - QUALIFICAZIONE TECNICA - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SVCM: Materiali (Sottocampo)
 Dimensione: 30
 Contenuto : Termine o locuzione specialistica che indica il materiale o i materiali dai quali è costituita la struttura indicata nei sottocampi precedenti. Qualora coesistano più materiali significativi, questi vanno indicati utilizzando la ripetitività.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SVCM - MATERIALI - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

SVCF: Fonte (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione generica della fonte dei dati riportati nel campo, o che precisa se gli stessi siano stati direttamente constatati dal catalogatore. Nel caso che i dati medesimi siano stati desunti da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relati

Vocabolari FNSF - FONTE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

SVS: SUPERFICI (campo strutturato)
 Contenuto : Informazioni relative alla superficie esterna della struttura verticale analizzata, cioè all'aspetto con il quale essa si presenta all'esterno; di tale superficie vengono considerati il tipo e il materiale -o i materiali- con cui è realizzata.

SVSA: Lato di riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Si indicherà il lato della struttura verticale sopra identificata del quale, nei sottocampi successivi, si descriverà la superficie. Nel caso di superficie uguale su entrambi i lati, si adotteranno due termini separati dal segno "/" senza spaziature. Nel caso di strutture verticali costituite da colonne o pilastri a superficie indifferenziata non si compilerà questo sottocampo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari SVSA - LATO DI RIFERIMENTO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

SVSD: Definizione superficie (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Termine o locuzione specialistica che definisce, dal punto di vista tecnico, il tipo della finitura con cui risulta trattata la superficie esterna della struttura verticale presa in esame.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SVSD - DEFINIZIONE SUPERFICIE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

SVSQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazioni che precisano, integrano o caratterizzano il tipo della finitura con cui è trattata la superficie esterna della struttura verticale in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SVSQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SVSM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni che descrivono i materiali costituenti la finitura esterna della struttura in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SVSM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SVD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica della struttura verticale in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.
SVDG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
SVDS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SVO:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di conservazione in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione.

SVOC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SVOS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento agli eventuali dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali). In particolare, per indicare le diverse forme di alterazione dei materiali da costruzione, si useranno i termini indicati dalla Commissione Normal 1/80 (Commissione per la Normativa dei Manufatti Lapidei, riunita nel 1977 per iniziativa dell'I.C.R. e del C.N.L.). La descrizione potrà brevemente riferire anche di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di trasformazione, ovvero di consolidamento, di ricostruzione, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.
Formato Campo	Testo Libero

STRUTTURE DI
ORIZZONTAMENTO

SO

Informazioni di carattere tipologico, morfologico e tecnico-costruttivo che attengono alla descrizione delle strutture orizzontali esistenti nell'organismo architettonico preso in esame. Qualora, per la miglior comprensione dell'organismo, si ritenga opportuno disaggregare il bene in più parti, il paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo di riferimento SOU Ubicazione.

Devono essere esaminate anche quelle strutture a volta e a cupola che, pur non costituendo un elemento di separazione tra due piani, hanno al di sopra di esse una struttura separata a copertura dell'edificio, come le cupole contenute nel tiburio. Qualora non sia possibile accertare le caratteristiche strutturali e tecniche o i materiali con cui la struttura è realizzata, perché non direttamente visibili né documentati da scritti o informazioni attendibili, si utilizzerà la sigla "nr" non rilevabile, descrivendo invece l'aspetto esterno della struttura medesima, cioè quanto ne risulta direttamente visibile.

SOU: Ubicazione (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione che precisa se i campi successivi si riferiscono alle strutture di orizzontamento dell'intero bene o di differenti parti di esso (anche singole e specifiche) ciascuna delle quali presenti omogeneità rispetto al tipo di strutture di orizzontamento. Il paragrafo è pertanto ripetitivo in funzione di questo campo. Dovendo riferire le informazioni successive a strutture specifiche, potranno essere usati più termini separati dal segno "/" senza spaziature e facendo seguire la precisazione della ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:

per l'ubicazione:

ABSIDE

ALA DESTRA

ALA SUD

ATRIO

AVANCORPO

BENE INTERO

CAMPATA LATERALE OVEST

CAPPELLA

CHIOSTRO

CORPO PRINCIPALE

CORPO SUD

NAVATA LATERALE DESTRA

PIANO PRIMO

PORTICO
 PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
 TRANSETTO
 VESTIBOLO
 per il riferimento:
 DIVISORI
 FACCIATA EST
 MURI PERIMETRALI
 MURO DI CINTA
 MURO DI SPINA
 MURO ESTERNO NORD
 PARETE OVEST

Formato Campo	Testo (Varchar)
SOF:	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni di carattere tipologico e morfologico che attengono alle strutture di orizzontamento.

SOFG:	Genere (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il genere della singola struttura di orizzontamento o dell'insieme omogeneo di strutture la cui ubicazione è definita nel campo SOU. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	SOFG - GENERE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOFD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che descrive il tipo al quale può essere ricondotta la struttura di orizzontamento considerata, in base alla forma della superficie di intradosso. Il presente sottocampo non viene utilizzato nel caso in cui la struttura in esame sia un solaio, che deve comunque sottintendersi piano. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	SOFD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOFQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che esprime le eventuali e specifiche caratteristiche presentate, sotto l'aspetto morfologico, dal tipo di struttura di orizzontamento descritta. Nel caso in cui sia necessario indicare diverse qualificazioni significative, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	SOFO - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOFP:	Caratteristiche (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che segnala la presenza di eventuali caratteristiche inerenti la struttura di orizzontamento in esame. Nel caso di più caratteristiche specifiche, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOFP - CARATTERISTICHE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOE:	TECNICA COSTRUTTIVA (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni sintetiche relative alle caratteristiche tecniche della struttura di orizzontamento indicata in SOU Ubicazione. Il campo può essere ripetitivo qualora sia necessario analizzare separatamente le singole componenti di eventuali strutture composte.
SOER:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione che indica se viene analizzata l'intera struttura o una delle parti da cui essa è costituita. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOER - RIFERIMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOEC:	Tecnica (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica la tecnica con la quale è stata costruita la struttura di orizzontamento considerata. Nel caso in cui sia indispensabile indicare diversi aspetti della tecnica costruttiva si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOEC - TECNICA - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOES:	Specificazioni tecniche (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che esprime le eventuali e specifiche caratteristiche della tecnica costruttiva adottata nella realizzazione della struttura in esame. Nel caso in cui nel sottocampo SOEC Tecnica costruttiva siano state individuate più tecniche costruttive, si utilizzerà la ripetitività in stretta connessione con il precedente sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	SOES - SPECIFICAZIONI TECNICHE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOEM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il materiale o i materiali da cui è costituita la struttura indicata nei sottocampi precedenti. Qualora coesistano più materiali significativi, questi vanno indicati utilizzando la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOEM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOEF:	Fonte (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione generica della fonte dei dati riportati nel campo, o che precisa se gli stessi siano stati direttamente constatati dal catalogatore. Nel caso che i dati medesimi siano stati desunti da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	FNSF - FONTE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOI:	SUPERFICIE DELL'INTRADOSSO (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni relative all'aspetto esterno con il quale la struttura orizzontale analizzata si presenta all'intradosso.
SOID:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che descrive, dal punto di vista tecnico, il tipo della finitura con cui risulta trattata la superficie esterna d'intradosso della struttura orizzontale presa in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOID - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOIQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Indicazioni che precisano, integrano o caratterizzano il tipo della finitura individuata nel precedente sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOIQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SOIM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni che descrivono i materiali costituenti la superficie di intradosso in esame. In caso di più materiali significativi, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SOIM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica della struttura orizzontale in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.
SODG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
SODS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SOC:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di conservazione in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione.
SOCC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SOCS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento agli eventuali dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali). In particolare, per indicare le diverse forme di alterazione dei materiali da costruzione, si useranno i termini indicati dalla Commissione Normal 1/80 (Commissione per la Normativa dei Manufatti Lapidei, riunita nel 1977 per iniziativa dell'I.C.R. e del C.N.L.). La descrizione potrà brevemente riferire anche di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di trasformazione, ovvero di consolidamento, di ricostruzione, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

Formato Campo	Testo Libero
---------------	--------------

COPERTURE

CP

Informazioni di carattere tipo-morfologico e tecnico-costruttivo che prendono in considerazione la configurazione esterna, le strutture e il manto della copertura dell'organismo architettonico analizzato.

Qualora non sia possibile accertare le caratteristiche strutturali e tecniche o i materiali con cui la copertura è realizzata, perché non direttamente visibili né documentati da scritti o informazioni attendibili, si utilizzerà la sigla "nr" non rilevabile, descrivendo invece l'aspetto esterno della copertura medesima, ovvero quanto ne risulta direttamente visibile.

Qualora, per la miglior comprensione dell'organismo, si ritenga opportuno disaggregare il bene in più parti significative in relazione alla tipologia della copertura, il paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo CPU Ubicazione.

CPU: Ubicazione (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione che precisa se i campi successivi si riferiscono all'intero bene o ad eventuali parti di esso, effettuando tali disaggregazioni solo in presenza di coperture tipologicamente e strutturalmente differenziate. Per la migliore ubicazione delle coperture descritte si potranno utilizzare più termini, separati dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:

ABSIDE

ALA

ALA DESTRA

ALA EST

ANGOLO NORD-EST

AVANCORPO

BENE INTERO

CAMPANILE

CORPO PRINCIPALE

CORPO SUD

LATO INTERNO OVEST

NAVATA LATERALE DESTRA

PARTE CENTRALE

PARTE NORD

TRANSETTO

Formato Campo	Testo (Varchar)
CPF:	CONFIGURAZIONE ESTERNA (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni che precisano la morfologia, per quanto riguarda l'estradosso, della copertura presa in esame.
CPFG:	Genere (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il genere al quale appartiene la copertura considerata. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPFG - GENERE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPFD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il tipo al quale può essere ricondotta la copertura in esame, in base alla forma dell'estradosso della copertura medesima. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPFD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPFQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che individua le eventuali e specifiche caratteristiche presentate, sotto l'aspetto morfologico, dal tipo di copertura descritta. Nel caso in cui sia necessario indicare diversi caratteri significativi, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPFQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPC:	STRUTTURA E TECNICA (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni sulla struttura portante della copertura presa in esame.
CPCR:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Qualora la copertura indicata in CPU Ubicazione presenti parti differenti rispetto alla struttura principale (ad es.:un tetto a due falde che poggia su capriate nel tratto anteriore e su archi in muratura nel tratto posteriore) si indica la parte a cui si riferiscono i sottocampi successivi. Qualora invece la copertura presenti una struttura tipologicamente omogenea, si utilizzerà la dizione "copertura intera".
	Esempio:

COPERTURA INTERA
TRATTO ANTERIORE
TRATTO POSTERIORE

Formato Campo	Testo (Varchar)
CPCD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il tipo al quale appartiene la struttura portante della copertura considerata. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPCD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPCQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni che precisano o integrano o caratterizzano il tipo al quale appartiene la struttura portante in esame. Nel caso in cui la struttura presenti diversi caratteri significativi, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPCQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPCM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il materiale -o i materiali- dai quali è costituita la struttura indicata nei sottocampi precedenti. Qualora coesistano più materiali significativi, questi vanno indicati utilizzando la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPCM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPCF:	Fonte (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione generica della fonte dei dati riportati nel campo, o che precisa se gli stessi siano stati direttamente constatati dal catalogatore. Nel caso che i dati medesimi siano stati desunti da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	FNSF - FONTE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

CPM:	MANTO DI COPERTURA (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni che forniscono, nel loro insieme, la descrizione del manto di copertura preso in esame.
CPMR:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Qualora la copertura indicata in CPU Ubicazione presenti parti differenti rispetto al manto di copertura, si indica la parte a cui si riferiscono i sottocampi successivi. Qualora invece la copertura presenti un manto di copertura omogeneo si utilizzerà la dizione "copertura intera".
	Esempio: COPERTURA INTERA FALDA EST FALDA NORD FALDA OVEST FALDA SUD TRATTO ANTERIORE TRATTO POSTERIORE
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPMD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che specifica il tipo dei singoli elementi - oppure la natura complessiva- del manto di copertura considerato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CPMD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPMQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione che indica le eventuali specifiche caratteristiche presentate, dal punto di vista tipologico, dagli elementi di copertura indicati in CPMD, utilizzando all'occorrenza la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativ
Vocabolari	CPMQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPMM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il materiale -o i materiali- con cui è stato realizzato, nel suo complesso o negli elementi che lo compongono, il manto di copertura in esame. Qualora coesistano più materiali significativi si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	CPMM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica della copertura in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.
CPDG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPDS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPS:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di conservazione in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione.
CPSC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Da definire
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
CPSS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento agli eventuali dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali). In particolare, per indicare le diverse forme di alterazione dei materiali da costruzione, si useranno i termini indicati dalla Commissione Normal 1/80 (Commissione per la Normativa dei Manufatti Lapedei, riunita nel 1977 per iniziativa dell'I.C.R. e del C.N.L.). La descrizione potrà brevemente riferire anche di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di trasformazione, ovvero di

consolidamento, di ricostruzione, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

Formato Campo Testo Libero

COLLEGAMENTI
VERTICALI

SC

Indicazioni e dati che analizzano gli impianti strutturali fissi intesi ad assicurare i collegamenti verticali nella compagine del bene catalogato.

SCU: Ubicazione (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazioni che precisano l'ubicazione del collegamento verticale nel contesto generale del bene catalogato. Per la migliore ubicazione di ciascuna scala o collegamento verticale si adotteranno più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature. Ai collegamenti verticali e alle scale la cui ubicazione è precisata nel presente campo devono fare riferimento tutti i dati dei campi successivi.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SCU - UBICAZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

 SCL: COLLEGAMENTI VERTICALI (campo strutturato)

Contenuto : Dati che caratterizzano il collegamento verticale considerato.

 SCLP: Posizione (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Identificazione della posizione, nell'ambito del bene catalogato, del collegamento verticale in esame.

Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari SCLP - POSIZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

 SCLD: Definizione (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Termine o locuzione specialistica che indica il tipo di collegamento verticale preso in considerazione.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SCLD - DEFINIZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

SCLQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che specifica, integra o caratterizza la definizione tipologica fornita nel precedente sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCLQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCLL:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Termine o locuzione che indica la collocazione della scala in rapporto alla tipologia dell'edificio assumendo, ove necessario, opportuni elementi di riferimento. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCLL - COLLOCAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCLF:	Forma planimetrica (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica la forma planimetrica della scala in esame, facendo riferimento alla proiezione in pianta della rampa o delle rampe. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCLF - FORMA PLANIMETRICA - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCS:	SCHEMA STRUTTURALE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni relative al tipo di struttura e ai materiali impiegati per la realizzazione della scala in esame.
SCSR:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione che precisa se il tipo di struttura si riferisce all'intero collegamento verticale o scala o a parte di essa. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCSR - RIFERIMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

SCSD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che individua il tipo di struttura portante di quanto indicato in SCSR Riferimento. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCSD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCSM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il materiale -o i materiali- con cui è stata realizzata la struttura. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCSM - MATERIALI - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCSF:	Fonte (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione generica della fonte dei dati riportati nel campo, o che precisa se gli stessi siano stati direttamente constatati dal catalogatore. Nel caso che i dati medesimi siano stati desunti da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	FNSF - FONTE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCE:	ELEMENTI DI SPECIFICO INTERESSE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni che evidenziano, nella compagine del collegamento verticale preso in considerazione, la presenza di elementi di particolare rilevanza o significatività.
SCED:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che descrive sinteticamente il tipo di elemento rilevante o significativo individuato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCED - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCEM:	Materiali (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazioni che descrivono il materiale con cui è stato realizzato l'elemento di specifico interesse sopra individuato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SCEM - MATERIALI - A

Formato Campo	Testo (Varchar)
SCD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica del collegamento verticale in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.
SCDG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCDS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCC:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di conservazione in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione.
SCCC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
SCCS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento agli eventuali dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali). In particolare, per indicare le diverse forme di alterazione dei materiali da costruzione, si useranno i termini indicati dalla Commissione Normal 1/80 (Commissione per la Normativa dei Manufatti Lapidei, riunita nel 1977 per iniziativa dell'I.C.R. e del C.N.L.). La descrizione potrà brevemente riferire anche di eventuali interventi (di

manomissione, di alterazione, di trasformazione, ovvero di consolidamento, di ricostruzione, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

Formato Campo Testo Libero

PAVIMENTI

PV

Informazioni che descrivono dal punto di vista morfologico e tecnico quei pavimenti interni all'edificio e quelle pavimentazioni esterne che abbiano particolare rilevanza tipologica e formale. Si fa presente che i pavimenti di particolare pregio artistico sono oggetto di catalogazione con le schede "OA", ma vanno comunque citati in questo paragrafo con descrizione sommaria.

PVU: Ubicazione (campo semplice)
 Dimensione: 80
 Contenuto : Si deve indicare se i campi successivi si riferiscono alle pavimentazioni dell'intero bene o di differenti parti di esso (anche singole e specifiche) ciascuna delle quali presenti omogeneità rispetto al tipo dei pavimenti medesimi. Il paragrafo è ripetitivo in funzione di questo campo. Dovendo riferire le informazioni successive a elementi specifici, potranno essere usati più termini separati dal segno "/" senza spaziature e facendo seguire la precisazione dell'ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:
 corpo principale//primo piano//salone
 navata laterale destra//terza campata
 ABSIDE
 ALA SINISTRA
 ANGOLO NORD-EST
 AVANCORPO
 ATRIO
 BALCONATA
 BALCONE
 CAMPATA LATERALE EST
 CAPPELLA
 CHIOSTRO
 CORPO PRINCIPALE
 CORTE
 LATO ESTERNO OVEST
 NAVATA LATERALE SINISTRA
 PARTE EST
 PIANO INTERRATO
 PIANO PRIMO
 PORTALE
 PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
 PRIMO ORDINE
 TRANSETTO

Formato Campo	Testo (Varchar)
PVM:	PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati di carattere individuativo e descrittivo relativi al genere e ai principali aspetti, sia tecnico-costruttivi che formali, dei pavimenti presi in considerazione.
PVMG:	Genere (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il genere al quale appartiene il pavimento (o la pavimentazione) considerato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PVMG - GENERE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVMS:	Schema del disegno (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica lo schema compositivo cui è riconducibile il disegno del pavimento esaminato. Ove necessario, potranno essere utilizzati più termini separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PVMS - SCHEMA DEL DISEGNO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVE:	ELEMENTI COSTITUTIVI (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni di carattere individuativo e descrittivo che riguardano i singoli elementi costruttivi dai quali risulta costituito il pavimento (o la pavimentazione) analizzato. Il campo va ripetuto per ogni elemento costruttivo, o classe di elementi, riscontrato nel medesimo pavimento.
PVED:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termini o locuzioni specialistiche che indicano, in modo conciso, il tipo al quale possono essere ricondotti, per singole classi, gli elementi costitutivi del pavimento che si sta descrivendo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PVED - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

PVEQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termini o locuzioni specialistiche che esprimono, in modo conciso, le eventuali e specifiche caratteristiche che qualificano il tipo dell'elemento costitutivo preso in esame. Per indicare eventuali diverse caratteristiche si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari Formato Campo	PVEQ - QUALIFICAZIONE - A Testo (Varchar)
MTC:	MATERIA E TECNICA (campo strutturato)
Contenuto :	Il presente campo riguarda la costituzione del pavimento in esame, nel suo insieme o nei singoli elementi costitutivi.
MTCM:	Materia (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati relativi alla materia di realizzazione del pavimento in esame. Ove necessario si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari Formato Campo	MTCM - MATERIA - A - PV Testo (Varchar)
MTCT:	Tecnica (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Dati relativi alla tecnica di realizzazione del pavimento in esame. In caso di unico materiale e più tecniche di realizzazione, queste andranno indicate di seguito, separate dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari Formato Campo	MTCT - TECNICA - A - PV Testo (Varchar)
PVD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica del pavimento in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.

PVDG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVDS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVO:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di integrità e/o leggibilità in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione, in rapporto alla condizione originaria.
PVOC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVOS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato. La descrizione potrà brevemente riferire anche delle cause e di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di sostituzione, ovvero di consolidamento, di rifacimento, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.
Formato Campo	Testo Libero

ELEMENTI DECORATIVI DE

Informazioni che segnalano la presenza di eventuali decorazioni caratterizzanti il bene catalogato.

DEU: Ubicazione (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione della posizione occupata dall'elemento decorativo nel contesto generale del bene catalogato, con riferimento agli schemi planimetrici e altimetrici per l'ubicazione delle parti che costituiscono un organismo architettonico. Tali dati vanno uniformati a quelli contenuti nel sottocampo LDCS Specifiche e note della scheda "OA", quando questa venga compilata, omettendo qui la denominazione dell'edificio ivi prevista. Dovendo riferire le informazioni successive a elementi specifici, potranno essere usati più termini separati dal segno "/" senza spaziature e facendo seguire la precisazione della ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:

ABSIDE

ABSIDE//VOLTA//LUNETTE

ALA SINISTRA

ANGOLO NORD-EST

AVANCORPO

ATRIO

BALCONATA

BALCONE

CAMPATA LATERALE EST

CAPPELLA

CHIOSTRO

CORPO PRINCIPALE

CORTE

LATO ESTERNO OVEST

NAVATA LATERALE SINISTRA

PARTE EST

PIANO INTERRATO

PIANO PRIMO

PORTALE

PRIMA CAMPATA DA SINISTRA

PRIMO ORDINE

PROSPETTO OVEST

PROSPETTO PRINCIPALE

PROSPETTO SU ...

TRANSETTO

Formato Campo	Testo (Varchar)
DEC:	ELEMENTI DECORATIVI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi alla collocazione e al tipo delle decorazioni pertinenti all'immobile e parte integrante di esso, quali: affreschi, stucchi, parti scolpite, cassettonati, parati, rivestimenti, o altro. La presenza di eventuali opere mobili come statue o dipinti su tela, su tavola ecc., verrà indicata in questo paragrafo solo se facente parte integrante dell'impianto decorativo, come le statue nelle nicchie, le tele sopraporta, ecc. Si tenga presente che gli elementi di particolare pregio artistico sono oggetto di schedatura con modelli "OA", ma vanno comunque citati in questo paragrafo, con descrizione sommaria, soprattutto se e quando la catalogazione con il presente modello precede quella con modello "OA".
DECL:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	7
Contenuto :	Termine che indica se le decorazioni che si stanno esaminando siano collocate all'esterno o all'interno del bene catalogato. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	PRU - POSIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
DECD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il tipo della decorazione considerata. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	DECD - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
DECO:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che definisce le eventuali caratteristiche presentate, sotto l'aspetto tipologico, dalle decorazioni che vengono analizzate. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	DECO - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
DECV:	Identificazione (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Il contenuto di tale sottocampo è allineato con quello del sottocampo OGTV della scheda OA dell'ICCD, che pertanto qui si riporta (Strutturazione dei dati..., cit., ICCD 1992, p. 46): "Situazione dell'opera in esame, eventualmente in relazione ad un contesto. Nel caso di cicli, mute, serie, ecc., si veda quanto esposto in Definizione OGTD."

Compilazione:Vedi vocabolario relativo (tratto da: Strutturazione dei dati..., cit., ICCD 1992, p. 46).

Vocabolari	DECV - IDENTIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
DECN:	Quantità (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Il contenuto di tale sottocampo è allineato con quello del campo QNT della scheda OA dell'ICCD, che pertanto qui parzialmente si riporta (Strutturazione dei dati..., cit., ICCD 1992, p. 46): "Quantità degli esemplari per oggetti uguali (trattati al singolare nella voce Oggetto OGT), o per serie, cicli, mute ecc.". Si riporterà il numero in cifre ovvero la sigla QNR (Quantità non rilevata) "indicante che il numero dei pezzi è maggiore di uno, ma non è stata rilevata l'esatta quantità". Compilazione:La serie dei numeri da 1 a 99;
Formato Campo	Testo (Varchar)
DECX:	Note (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che non trovano correttamente spazio nei sottocampi che precedono.
Formato Campo	Testo Libero
MTC:	MATERIA E TECNICA (campo strutturato)
Contenuto :	Il presente campo riguarda la costituzione dell'elemento decorativo in esame, nel suo insieme o nei singoli elementi costitutivi.
MTCM:	Materia (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati relativi alla materia di realizzazione dell'elemento in esame. Ove necessario si utilizzerà la ripetitività del campo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	MTCM - MATERIA - A - DE
Formato Campo	Testo (Varchar)
MTCT:	Tecnica (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Dati relativi alla tecnica di realizzazione dell'elemento in esame. In caso di unico materiale e più tecniche di realizzazione, queste andranno indicate di seguito, separate dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	MTCT - TECNICA - A - DE
Formato Campo	Testo (Varchar)

DED: DATAZIONE (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica dell'elemento decorativo in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.

DEDG: Secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 11
 Contenuto : Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
 Formato Campo Testo (Varchar)

DEDS: Frazione di secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 30
 Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

DES: CONSERVAZIONE (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di integrità e/o leggibilità in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione, in rapporto alla condizione originaria.

DESC: Stato di conservazione (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

DESS: Indicazioni specifiche (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato. La descrizione potrà brevemente riferire anche delle cause e di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di sostituzione, ovvero di consolidamento, di rifacimento, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

Formato Campo Testo Libero

 ISCRIZIONI, LAPIDI, LS
 STEMMI

Informazioni sulla presenza di lapidi, di stemmi o di iscrizioni (scolpite, a fresco, ecc.) che abbiano attinenza alla costruzione o alla storia dell'edificio. Tali oggetti in questo paragrafo verranno descritti sommariamente, in quanto vengono schedati separatamente con modelli "OA" e "RA".

LSU: Ubicazione (campo semplice)
 Dimensione: 80
 Contenuto : Indicazione della posizione occupata dall'iscrizione, lapide o stemma nel contesto generale del bene catalogato, con riferimento agli schemi planimetrici e altimetrici per l'ubicazione delle parti che costituiscono un organismo architettonico. Tali dati vanno uniformati a quelli contenuti nel sottocampo LDCS - Specifiche e note della scheda "OA", quando questa venga compilata, omettendo qui la denominazione dell'edificio ivi prevista. Dovendo riferire le informazioni successive a elementi specifici, potranno essere usati più termini separati dal segno "/" senza spaziature e facendo seguire la precisazione della ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio:
 ABSIDE
 ABSIDE NORD-EST//PARETE LATERALE DESTRA//SARCOFAGO
 ALA SINISTRA
 ANGOLO NORD-EST
 AVANCORPO
 ATRIO
 BALCONATA
 BALCONE
 CAMPATA LATERALE EST
 CAPPELLA
 CHIOSTRO
 CORPO PRINCIPALE
 CORTE
 LATO ESTERNO OVEST
 NAVATA LATERALE SINISTRA
 PARTE EST
 PIANO INTERRATO
 PIANO PRIMO
 PORTALE
 PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
 PRIMO ORDINE
 PROSPETTO OVEST
 PROSPETTO PRINCIPALE

PROSPETTO SU ...

Formato Campo	Testo (Varchar)
LSI:	SCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati che individuano, descrivono e localizzano l'elemento -o gli elementi- presi in esame.
LSIX:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	7
Contenuto :	Termine che indica se l'elemento che si sta esaminando sia collocato all'esterno o all'interno del bene catalogato. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	PRU - POSIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSID:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica il tipo di elemento considerato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	LSID - DEFINIZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSIQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che definisce le eventuali caratteristiche presentate, sotto l'aspetto tipologico, dall'elemento che viene analizzato. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	LSIQ - QUALIFICAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSIN:	Quantità (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Il contenuto di tale sottocampo è allineato a quello del campo QNT della scheda OA dell'ICCD, che pertanto qui parzialmente si riporta (Strutturazione dei dati..., cit., ICCD 1992, p. 46): "Quantità degli esemplari per oggetti uguali (trattati al singolare nella voce Oggetto OGT), o per serie, cicli, mute, ecc." Si riporterà il numero in cifre ovvero la sigla QNR (Quantità non rilevata) indicante che il numero dei pezzi è maggiore di uno, ma non è stata rilevata la esatta quantità". Compilazione:La serie dei numeri da 1 a 99; la sigla QNR.

Formato Campo	Testo (Varchar)
LSII:	Trascrizione testo (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Trascrizione integrale del testo dell'iscrizione, qualora particolarmente significativo in rapporto alle vicende storiche e costruttive del bene in esame.

Formato Campo	Testo Libero
MTC:	MATERIA E TECNICA (campo strutturato)
Contenuto :	Il presente campo riguarda la costituzione dell'oggetto in esame, nel suo insieme o nei singoli elementi costitutivi.

MTCM:	Materia (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati relativi alla materia di realizzazione dell'elemento in esame. Ove necessario si utilizzerà la ripetitività del campo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	MTCM - MATERIA - A - DE
Formato Campo	Testo (Varchar)

MTCT:	Tecnica (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Dati relativi alla tecnica di realizzazione dell'elemento in esame. In caso di unico materiale e più tecniche di realizzazione, queste andranno indicate di seguito, separate dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	MTCT - TECNICA - A - DE
Formato Campo	Testo (Varchar)

LSD:	DATAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica dell'oggetto in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.

LSDG:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature. Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSDS:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSC:	CONSERVAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di integrità e/o leggibilità in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione, in rapporto alla condizione originaria.
LSCC:	Stato di conservazione (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
LSCS:	Indicazioni specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato. La descrizione potrà brevemente riferire anche delle cause e di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di sostituzione, ovvero di consolidamento, di rifacimento, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.
Formato Campo	Testo Libero

CONSERVAZIONE

CO

Indicazioni di massima relative allo stato di conservazione generale dell'edificio. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene catalogato in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole, di volta in volta, nel campo SUU Ubicazione.

SUU: Ubicazione o riferimento (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Si deve indicare se il campo successivo si riferisce all'intero bene o ad eventuali parti di esso, o ad eventuali organismi secondari annessi. Per una più precisa ubicazione delle parti, si potranno usare più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SIR - RIFERIMENTO - A

Formato Campo Testo (Varchar)

STC: STATO DI CONSERVAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Informazioni riguardanti lo stato di conservazione dell'edificio o della parte di esso indicata nel campo precedente.

STCC: Stato di conservazione (Sottocampo)

Dimensione: 8

Contenuto : Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione dell'edificio nel suo complesso o nella parte indicata nel campo SUU.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari STCC - STATO DI CONSERVAZIONE - A

Formato Campo Testo (Varchar)

STCS: Indicazioni specifiche (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento alla distinzione fra dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali).

Formato Campo Testo Libero

RESTAURI	RS
	Indicazioni sintetiche relative agli interventi conservativi effettuati, con sintetici cenni alle operazioni eseguite e alle date di esecuzione. Tali informazioni vanno riferite esclusivamente agli ultimi cinquanta anni. Gli interventi anteriori vanno indicati e descritti nel paragrafo NOTIZIE STORICHE. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene catalogato in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo RSU Ubicazione.
RSU:	Ubicazione (campo semplice)
Dimensione:	80
Contenuto :	Si deve indicare se il campo successivo si riferisce all'intero bene o ad eventuali parti di esso, o ad eventuali organismi secondari annessi. Per una più precisa ubicazione delle parti, si potranno usare più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature.
	Esempio: ABSIDE ALA DESTRA ALA SUD ANGOLO NORD-EST AVANCORPO BENE INTERO CAMPANILE CORPO EST CORPO PRINCIPALE INCROCIO NAVATA TRANSETTO LATO ESTERNO EST NAVATA LATERALE SINISTRA PARTE CENTRALE TRANSETTO
Formato Campo	Testo (Varchar)
RST:	RESTAURI (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni sintetiche inerenti gli interventi conservativi effettuati.

RSTS: Situazione (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione della situazione dell'edificio o parte di esso indicata in RSU relativamente ai restauri. Nel caso in cui il bene in esame, al momento della catalogazione, sia sottoposto a restauro non ancora concluso, si registrerà "in corso di restauro"; quando invece il bene in esame sia oggetto di restauro attuato per "lotti" successivi, non tutti ultimati, si registrerà "parzialmente restaurato". Per i restauri conclusi, si registrerà "restaurato".
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RSTS - SITUAZIONE - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

RSTD: Data (Sottocampo)
 Dimensione: 13
 Contenuto : Indicazione relativa all'anno o agli anni estremi dell'arco di tempo in cui si è svolto il restauro, separati dal segno "-". Nel caso di restauro avvenuto per "lotti" funzionali, si indicheranno l'anno di inizio del primo lotto e l'anno in cui è stato portato a termine l'ultimo lotto. Quando non si conosce la data, si scrive "non accertata".

Formato Campo Testo (Varchar)

RSTT: Tipo di intervento (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Indicazione sintetica e a testo libero del tipo di intervento effettuato.
 Esempio:
 Consolidamento murature portanti esterne
 Impermeabilizzazione coperture

Formato Campo Testo Libero

UTILIZZAZIONI	US
	Informazioni relative all'uso dell'edificio, sia con riferimento al momento attuale che alle fasi originarie e storiche. La compilazione è obbligatoria con riferimento allo stato attuale e all'intero bene, del quale si indicherà l'uso prevalente.
USA:	USO ATTUALE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazione relativa all'uso al quale è adibito il bene catalogato nel periodo in cui viene compilata la scheda.
USAR:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazione che precisa se l'uso specificato nel seguente sottocampo USAD è riferibile all'intero bene o a una parte di esso. Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso solo quando ciascuna di esse sia particolarmente significativa. Ove necessario, si potranno utilizzare più termini separati dal segno "/" senza spaziature. Esempio: ALA OVEST BENE INTERO CORPO EST CORPO PRINCIPALE PIANO PRIMO
Formato Campo	Testo (Varchar)
USAD:	Uso (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene, o la parte indicata in USAR, nel periodo in cui è compilata la scheda. Ove necessario, si potranno fornire più indicazioni, utilizzando la ripetitività. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	USAD - USO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)

USAS: Stato d'uso (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Indicazioni che precisano se l'uso attuale del bene catalogato sia proprio o improprio rispetto alle caratteristiche tipologiche e alle condizioni del bene medesimo, o se lo stesso non venga utilizzato, o si trovi in stato di abbandono.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari USAS - STATO D'USO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

USO: USO STORICO (campo strutturato)
 Contenuto : Individuazione degli usi originari e storici del bene nel suo insieme o delle singole parti. Si indica la destinazione d'uso per la quale il bene (o parte di esso) fu costruito e, in ordine cronologico, le successive utilizzazioni che rivestano interesse per la storia del bene.

USOR: Riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 80
 Contenuto : Indicazione che precisa se l'uso specificato nel seguente sottocampo USOD è riferibile all'intero bene o a una parte di esso. Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso solo quando ciascuna di esse sia particolarmente significativa. Ove necessario, potranno essere utilizzati più termini separati dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:
 ALA SUD
 BENE INTERO
 CORPO OVEST
 CORPO PRINCIPALE
 PIANO PRIMO

Formato Campo Testo (Varchar)

USOC: Riferimento cronologico (Sottocampo)
 Dimensione: 10
 Contenuto : Indicazione che precisa se l'uso indicato nel sottocampo USOD sia quello per il quale fu originariamente costruito l'edificio, o un successivo uso storico.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari USOC - RIFERIMENTO CRONOLOGICO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

USOD: Uso (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Termine o locuzione specialistica che indica la destinazione per la quale l'edificio (o parte di esso) fu costruito (anche se, sin dall'inizio, fu adibito ad altro scopo) o gli usi storici a cui fu successivamente adibito. L'uso originario deve essere indicato anche qualora esso coincida con quello attuale. Ove necessario, si potranno fornire più indicazioni, utilizzando la ripetitività.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari USAD - USO - A
Formato Campo Testo (Varchar)

DATI AMMINISTRATIVI DA

Insieme dei dati inerenti l'attuale proprietà del bene oggetto di catalogazione e le relative circostanze o modalità di acquisizione. Nei casi di comproprietà del bene in esame, il paragrafo andrà ripetuto complessivamente tante volte quanti sono i comproprietari individuati.

CDG: CONDIZIONE GIURIDICA (campo strutturato)

Contenuto : Dati che specificano la natura della proprietà e identificano la persona fisica o giuridica proprietaria (in tutto o in parte o in quota percentuale indivisa) del bene in esame.

CDGG: Indicazione generica (Sottocampo)

Dimensione: 24

Contenuto : Indicazione generica riguardante la personalità giuridica (pubblica o privata) del proprietario o comproprietario di seguito indicato.
Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari CDGG - CONDIZIONE GIURIDICA - A

Formato Campo Testo (Varchar)

CDGS: Indicazione specifica (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Denominazione esatta della persona fisica o giuridica proprietaria -o comproprietaria- del bene in esame.
Per le persone fisiche si riporteranno il cognome e il nome.
Per le persone giuridiche si riporterà la denominazione completa.
Per le opere di proprietà statale si riporterà la denominazione dello specifico ramo dell'Amministrazione che detiene il bene.
Per le opere di proprietà regionale si indicherà "Regione Siciliana" facendo seguire poi la specifica indicazione del ramo dell'Amministrazione che detiene il bene (separando le due indicazioni tramite il segno "/" senza spaziature). Per le opere di proprietà di Enti territoriali si riporterà la denominazione dell'Ente e del relativo territorio di competenza.
Per i beni di proprietà di Enti pubblici non territoriali si indicherà la denominazione seguita dalle eventuali specifiche.
Per i beni di proprietà di Enti ecclesiastici si dovrà indicarne la denominazione seguita da ogni opportuna specifica.
Per i beni di proprietà di Enti stranieri in Italia se ne indicherà la denominazione con ogni eventuale specifica.
Per i beni di proprietà privata di persone fisiche o giuridiche straniere si indicherà il nome del proprietario nella forma cognome e nome ovvero la denominazione, precisando quando trattasi di persona giuridica.

Esempio:
 Bianchi Giovanni
 Società Generale Immobiliare
 Ministero delle Finanze
 Regione Siciliana//Assessorato BB.CC.AA. e P.I.
 Provincia Regionale di Palermo
 Ente Parco delle Madonie
 Comune di Taormina
 Banco di Sicilia
 Università degli Studi di Messina
 Comunità Valdese di Catania
 Sovrano Militare Ordine di Malta
 Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

Da definire

Formato Campo

Testo (Varchar)

CDGI:

Indirizzo (Sottocampo)

Dimensione:

250

Contenuto :

Indicazioni riguardanti il recapito della persona fisica o giuridica proprietaria, nella forma: via (ovvero piazza, viale, corso, ecc.) numero civico// comune//sigla provincia.

Esempio:

via Dante 167//Palermo//PA

Formato Campo

Testo (Varchar)

ACQ:

ACQUISIZIONI (campo strutturato)

Contenuto :

Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base al quale la persona fisica o giuridica indicata nel precedente campo è divenuta proprietaria o comproprietaria del bene in esame. La compilazione del campo è in generale prevista quando l'oggetto della catalogazione sia un bene mobile ovvero un bene immobile sottoposto al regime di tutela della legge 1089/1939 e del decreto legislativo 490/1999.

Il campo è ripetitivo per consentire la citazione, ove necessario, di ciascun dante causa rispetto al proprietario o comproprietario individuato nel campo precedente.

ACQT:

Tipo acquisizione (Sottocampo)

Dimensione:

50

Contenuto :

Indicazione delle modalità attraverso le quali l'opera è stata acquisita dal proprietario o comproprietario indicato nel precedente campo.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari

ACQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - A

Formato Campo

Testo (Varchar)

ACQN: Dante causa (Sottocampo)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Nome della persona (nella forma cognome nome) o denominazione dell'Ente (secondo le specifiche fornite per la compilazione del sottocampo CDGS Indicazione specifica) fonte dell'acquisizione.

Esempio:
 Bianchi Giovanni
 Società Generale Immobiliare
 Ministero delle Finanze
 Regione Siciliana//Assessorato BB.CC.AA. e P.I.
 Provincia Regionale di Palermo
 Ente Parco delle Madonie
 Comune di Taormina
 Banco di Sicilia
 Università degli Studi di Messina
 Comunità Valdese di Catania
 Sovrano Militare Ordine di Malta
 Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

Formato Campo Testo (Varchar)

ACQD: Data acquisizione (Sottocampo)
 Dimensione: 4
 Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

Esempio:
 1984

Formato Campo Anno

ACQL: Luogo (Sottocampo)
 Dimensione: 140
 Contenuto : Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: sigla provincia//comune, seguiti dalle ulteriori opportune specifiche.

Esempio:
 PA//Petralia Sottana//Notaio Mario Rossi

Formato Campo Testo (Varchar)

VINCOLI	VI
	Indicazioni relative alle condizioni di tutela del bene in esame.
VIX:	Vincoli (campo semplice)
Dimensione:	2
Contenuto :	Si indica se il bene in esame è sottoposto o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico. Compilazione:SI NO
Formato Campo	Testo (Varchar)
VIN:	PROVVEDIMENTI DI TUTELA (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazioni sull'esistenza di provvedimenti relativi al bene in esame emessi in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico. Il campo è ripetitivo per registrare eventuali diversi provvedimenti.
VINS:	Estensione (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una sua specifica parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela (le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature). Esempio: Totale Parziale//portale
Formato Campo	Testo (Varchar)
VINL:	Riferimento di legge (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione della legge e dell'articolo (o articoli) in base ai quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adotterà la forma: L.numero/anno/articolo -i. Esempio: L.364/1909/art.1 L.1089/1939/art.21 L.1089/1939/art.1-3

Formato Campo	Testo (Varchar)
VINT:	Tipo di provvedimento (Sottocampo)
Dimensione:	21
Contenuto :	Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo, del vincolo diretto o indiretto imposto o vigente sul bene in esame. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	VINT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
VINE:	Estremi del provvedimento (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Data di emissione del provvedimento nella forma anno/mese/giorno, seguita dal numero del decreto o dal numero di protocollo in caso di notificazione. In presenza di più atti di notifica il sottocampo verrà utilizzato ripetitivamente. Esempio: 1971/02/06//n.567
Formato Campo	Testo (Varchar)
VINN:	Provvedimento di revoca (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Qualora il provvedimento citato nei precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato, si indicherà il tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero (secondo le specifiche in precedenza fornite). Esempio: D.A.//1985/06/08//n.628
Formato Campo	Testo (Varchar)
VINP:	Ente proponente (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Per le opere di proprietà privata sottoposte a vincolo, indicazione dell'Ente (Soprintendenza o Ufficio Esportazione, nel caso di beni mobili) che ha proposto il provvedimento amministrativo. Per gli uffici dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici stabiliti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Si riportano di seguito i codici degli uffici dell'Amministrazione Regionale:
	CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI
	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
	ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Nel caso di Ufficio Esportazioni si usa la sigla UE seguita dal nome della città in cui ha sede l'ufficio medesimo.

Esempio: 88 SBCA PA//Servizio beni archeologici
 UE Napoli

Formato Campo

Testo (Varchar)

VIY:

Vincoli (campo semplice)

Dimensione:

2

Contenuto :

Si indica se il bene in esame è sottoposto (o ricade in territorio sottoposto) o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale.

Compilazione:SI NO

Formato Campo

Testo (Varchar)

VIP:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA (campo strutturato)

Contenuto :

Indicazioni sull'esistenza e vigenza di provvedimenti di tutela relativi al bene in esame (o al territorio nel quale esso è localizzato) o a parte di esso, emessi in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di eventuali diversi provvedimenti.

VIPS:

Estensione (Sottocampo)

Dimensione:

250

Contenuto :

Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene o limitato a una sua parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dalla indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela.

Esempio:

Totale

Parziale//bosco

Formato Campo

Testo (Varchar)

VIPL: Riferimento di legge (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione della legge e delle relative specifiche (articolo, numero o lettera di comma) in base alle quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adotterà la forma: L. o L.r.numero/anno/articolo/numero o comma.

Esempio:
 L.1497/1939/art.1/n.2
 L.431/1985/art.1/comma a
 L.r.15/1991/art.5

Formato Campo Testo (Varchar)

VIPT: Tipo di provvedimento (Sottocampo)
 Dimensione: 32
 Contenuto : Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo o di proroga, relativo al vincolo in questione.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari VIPT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - A
 Formato Campo Testo (Varchar)

VIPE: Estremi del provvedimento (Sottocampo)
 Dimensione: 30
 Contenuto : Data di emissione del provvedimento, nella forma anno/mese/giorno seguita, in caso di decreto, dal relativo numero e, in caso di pubblicazione in gazzetta, dalla sigla "G.U.R.I." (per la Gazzetta dello Stato) o "G.U.R.S." (per la Gazzetta della Regione) accompagnata dal relativo numero. Nel caso di verbale della Commissione Provinciale si riporterà solo la data.

Esempio:
 1978/03/12//n.4205
 1979/06/08//G.U.R.I.//n.30
 1987/10/25//G.U.R.S.//n.46
 1991/07/18

Formato Campo Testo (Varchar)

VIPV: Provvedimento di revoca o restrizione (Sottocampo)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Qualora il provvedimento di vincolo di cui ai precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato o ristretto, si indicherà il relativo tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero (secondo le specifiche in precedenza fornite).

Esempio:
 D.A. revoca//1985/04/25//n.385
 D.A. restrizione//1994/11/18//n.1721

Formato Campo	Testo (Varchar)
VAA:	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi a vincoli accesi da amministrazioni diverse da quelle per i beni culturali e ambientali (dello Stato e/o della Regione Siciliana). Il campo è ripetitivo per citare eventuali diversi tipi di vincolo.
VAAT:	Tipo di vincolo (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del tipo di vincolo, seguita da quella (entro parentesi) del provvedimento di legge o regolamentazione in base al quale sussiste o è stato imposto il vincolo. Esempio: Zona di rispetto autostrada (D.M. n.1404/68) Vincolo idrogeologico (L.3267/23) Servitù militare (L.898/76) Zona di rispetto cimitero (DPR n.285/90)
Formato Campo	Testo (Varchar)
VAAS:	Estensione (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indica se il vincolo citato nel precedente sottocampo è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una parte di esso. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a vincolo. Esempio: Totale Parziale//parte nord
Formato Campo	Testo (Varchar)
STU:	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi agli strumenti urbanistici -di livello comunale o sovracomunale o esecutivi- e paesistici vigenti ed alle norme da essi derivanti che abbiano effetto sul bene oggetto della catalogazione. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di tutti gli strumenti eventualmente contemporaneamente vigenti.
STUT:	Strumento in vigore (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Indicazione del tipo di strumento in vigore all'atto della compilazione della scheda (o del suo aggiornamento). La definizione dello strumento andrà riportata senza abbreviazioni. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	STUT - STRUMENTO IN VIGORE - A
Formato Campo	Testo (Varchar)
STUD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Si indicherà l'anno di effettiva entrata in vigore dello strumento indicato nel precedente sottocampo. Compilazione:La serie dei numeri superiori a 1942.
Formato Campo	Anno
STUN:	Sintesi normativa di zona (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni riguardanti la previsione di zona o di intervento relativa al bene in esame o a parte di esso, o all'area che lo comprende, nello strumento prima indicato. Qualora la previsione indicata non riguardi l'intero bene, ma solo una parte di esso, quest'ultima verrà di seguito specificata dopo il segno "/" senza spaziature. Il sottocampo è ripetitivo per consentire, in questo caso, l'indicazione di ciascuna previsione relativa a ciascuna parte del bene in esame.
	<p>Esempio:</p> <p>Zona A di interesse storico ambientale Interventi di restauro e risanamento conservativo//corpo principale DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E DI COMPLETAMENTO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E INTEGRALE INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E NUOVA EDIFICAZIONE RESTAURO D'INSIEME RESTAURO SCIENTIFICO RISANAMENTO EDILIZIO RISANAMENTO EDILIZIO-URBANISTICO ZONA A DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE ZONA B EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO ZONA B1 AREA EDIFICATA SEMI-INTENSIVA ZONA B2 AREA EDIFICATA INTENSIVA ZONA B3 AREA EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO SEMI-INTENSIVA ZONA B4 AREA DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEMI-INTENSIVA ZONA B5 AREA EDIFICATA DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE ZONA C DI ESPANSIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE ZONA C1 AREA DI ESPANSIONE SEMI-INTENSIVA ZONA C2 AREA DI ESPANSIONE SEMI-ESTENSIVA ZONA C3 AREA DI ESPANSIONE ESTENSIVA</p>

ZONA D PER ATTIVITA' PRODUTTIVE
ZONA D1 AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI
ZONA D2 AREA PER ATTREZZATURE FERROVIARIE E LORO
ACCESSORI
ZONA E PER ATTIVITA' AGRICOLE
ZONA F PER ATTREZZATURE E SERVIZI
ZONA F1 AREA PER VERDE PUBBLICO
ZONA F2 AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE
ZONA F3 AREA PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE PUBBLICHE
ZONA F4 AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI
ZONA F5 AREA PER ATTREZZATURE DIREZIONALI E SOCIALI
ZONA F6 AREA PER SERVIZI SPECIALI

Formato Campo Testo (Varchar)

EVENTI MODIFICATIVI LN

Qualora successivamente alla compilazione della scheda si siano verificati eventi modificativi, degli stessi si fornirà notizia nel presente paragrafo.

ALN: EVENTI MODIFICATIVI (campo strutturato)

Contenuto : Il campo è da compilarsi esclusivamente in sede di revisione e/o aggiornamento della scheda. Esso contiene i dati relativi ad eventuali accadimenti che, successivamente alla compilazione della scheda, abbiano determinato la perdita o la modificazione della disponibilità del bene, o il suo successivo recupero.

ALNT: Tipo evento (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione dell'evento che ha determinato un mutamento relativo al possesso o alla detenzione o alla titolarità, o ancora alla disponibilità del bene in esame, nella sua interezza o di singole parti o elementi. In quest'ultimo caso, dopo il tipo di evento si indicherà la specifica parte o l'elemento interessato, separando le due informazioni tramite il segno "/" senza spaziature.

Esempio:

Furto//colonnina bifora prospetto principale

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ALNT - TIPO EVENTO - A

Formato Campo Testo (Varchar)

ALNS: Specifiche (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione della specifica parte o dell'elemento interessato dall'evento riportato nel relativo sottocampo ALNT. Nel caso di più informazioni queste saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.

Formato Campo Testo (Varchar)

ALND: Data evento (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Indicazione, nella forma anno/mese/giorno, della data dell'evento indicato nel precedente sottocampo.

Esempio:

1998/12/15

1999/00/00

Formato Campo Data Formato AAAA/MM/GG

ALNN: Note (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Indicazioni supplementari, a testo libero, ad integrazione di quelle precedenti.

Formato Campo Testo Libero

ALLEGATI

AL

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi di tutti gli allegati (grafici, cartografici, fotografici o di altra natura) alla scheda, siano essi prodotti in sede di catalogazione ovvero siano copie di documenti di vario tipo, che abbiano particolare rilevanza ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti conservati in archivi privati). Nel presente paragrafo saranno altresì riportate le informazioni relative alla gestione informatizzata degli allegati, necessarie per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato.

o di altra natura) alla scheda, siano essi prodotti in sede di catalogazione ovvero siano copie di documenti di vario tipo, che abbiano particolare rilevanza ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti conservati in archivi privati). Nel presente paragrafo saranno altresì riportate le informazioni relative alla gestione informatizzata degli allegati, necessarie per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato.

SFC: Stralcio foglio catastale (campo semplice)

Dimensione: 3

Contenuto : Numero dell'allegato costituito dallo stralcio del foglio catastale relativo al bene oggetto di catalogazione e al suo intorno immediato, riportato in copia. In esso dovrà comparire chiaramente tutta la simbologia usata dall'Agenzia del Territorio. (numeri delle particelle, frecce, graffe, ecc.). A tale allegato sarà sempre assegnato il numero 001.

Su un'eventuale ulteriore copia dello stralcio catastale potrà essere evidenziato il bene oggetto di catalogazione con tutti gli spazi annessi ed ogni sua pertinenza.

Esempio:

001

002

Formato Campo Testo (Varchar)

ALG: ALLEGATI GRAFICI (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi degli elaborati grafici (di rilievo o tematici) allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.

ALGN:	Numero allegato grafico (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Numero assegnato all'elaborato grafico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda. Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	60
Contenuto :	Indicazione del tipo di elaborato grafico, seguito dal segno "//" senza spaziature e dall'indicazione della scala. Esempio: planimetria//1:500 pianta//1:200 sezione longitudinale//1:200 prospetto principale//1:200
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGS:	Specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione specifica dei contenuti dell'elaborato grafico sopra indicato, quando necessaria in presenza di più elaborati dello stesso tipo, realizzati per l'evidenziazione di tematismi vari. Esempio: rilievo a quota... rilievo tematico fasi cronologiche rilievo tematico quadro fessurativo
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGG:	Collocazione originale (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione dell'originale dell'elaborato grafico allegato in copia alla scheda, seguito dal relativo numero di inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze dall'indicazione dello specifico Servizio:

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Formato Campo	Testo (Varchar)
FTA:	ALLEGATI FOTOGRAFICI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi degli elaborati fotografici allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.
FTAN:	Numero allegato fotografico (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Numero assegnato all'elaborato fotografico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda. Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione del tipo di allegato fotografico. Esempio: fotografia b/n fotografia colore diapositiva b/n diapositiva colore
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAS:	Specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazioni relative alla ripresa fotografica sopra indicata, fornite, quando necessario, dal generale al particolare utilizzando come separatore il segno "//" senza spaziature. Esempio: veduta d'insieme veduta lato nord ripresa esterna frontale interno//navata laterale destra//terza cappella
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAG:	Collocazione negativo (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione del negativo dell'allegato fotografico (quando lo stesso non sia una diapositiva), seguito dal relativo numero di inventario. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD. Esempio: 88 SBICA PA//Servizio Beni Architettonici//Inventario n.1275

Formato Campo	Testo (Varchar)
DVA:	DOCUMENTI VARI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti allegati in copia alla scheda in quanto particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti di archivi privati). Nel presente campo saranno altresì indicati tutti i documenti prodotti in sede di catalogazione, non rientranti nei precedenti campi.

DVAN:	Numero documento allegato (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Numero assegnato al documento allegato indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda. Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.

Formato Campo	Testo (Varchar)
DVAP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento allegato. Esempio: Relazione prospezioni geologiche Relazione tecnica di restauro Documento fotografico danni di guerra.

Formato Campo	Testo (Varchar)
DVAT:	Collocazione e numero (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione del documento originale, allegato in copia, seguito, dopo il segno "//" senza spaziature, dall'eventuale numero d'inventario o altro identificativo. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze dall'indicazione dello specifico Servizio.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:
85 SBCA AG//Servizio beni archeologici//Prot. n. 1275

Formato Campo Testo (Varchar)

VDS: GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla eventuale gestione automatizzata degli allegati, necessari per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato. A tal fine si utilizzerà la ripetitività del campo per fornire separatamente i dati relativi a ciascun allegato.

VDSN: Numero allegato memorizzato (Sottocampo)

Dimensione: 3

Contenuto : Indicazione del numero assegnato all'allegato, del quale si forniscono nei sottocampi successivi i dati di memorizzazione.
Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

VDST: Tipo di supporto (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Indicazione del tipo di supporto utilizzato per la memorizzazione dell'allegato sopra indicato.

Esempio:
CD ROM
DVD
Nastro magnetico
Nastro magnetico DAT
Photo CD
Floppy disk

Formato Campo Testo (Varchar)

VDSI: Identificatore di volume (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Nome e/o numero identificativo attribuito al supporto su cui è memorizzato l'allegato.

Esempio:
Taormina
MANATP 1

Formato Campo Testo (Varchar)

VDSP: Posizione (Sottocampo)
Dimensione: 3
Contenuto : Numero indicante la posizione dell'allegato memorizzato all'interno del supporto.

Esempio:
335
Formato Campo Testo (Varchar)

VDSX: Note (Sottocampo)
Dimensione: 640000
Contenuto : Eventuali e sintetiche specifiche, fornite a testo libero, relative alle modalità di memorizzazione dell'allegato.

Esempio:
grafico acquisito in formato raster
scansione dell'immagine a 300 DPI, formato TIFF

Formato Campo Testo Libero

FONTI E
DOCUMENTAZIONE

DO

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi delle documentazioni relative al bene oggetto di catalogazione, reperite o consultate ma non allegate alla scheda di catalogo. Andranno pertanto citate tutte le fonti e le documentazioni dalle quali siano state dedotte informazioni riportate nella scheda o che comunque rivestano particolare significatività e rilievo.

QUA: Quadro d'unione (campo semplice)

Dimensione: 11

Contenuto : Indicazioni relative al numero di catalogo regionale della scheda CS (Centro Storico, per i beni localizzati in ambito storico urbano) o della scheda T (per i beni localizzati in territorio extraurbano) cui è allegato il Quadro d'Unione del centro storico o del territorio comunale nel quale è localizzato il bene oggetto della catalogazione.

Esempio:
CS 000127
T 000039

Formato Campo Testo (Varchar)

IGM: CARTOGRAFIA IGM (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla cartografia IGM assunta come fonte per le informazioni in essa contenute inerenti il bene oggetto della catalogazione e/o il suo intorno. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione dei fogli cartografici alle diverse scale e date di realizzazione, soprattutto con riferimento alle serie storiche.

IGMN: Estremi tavoletta o foglio (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Numero e lettere identificative della tavoletta o del foglio in esame.

Esempio:
268 II NO.

Formato Campo Testo (Varchar)

IGMT: Nome della tavoletta o foglio (Sottocampo)

Dimensione: 60

Contenuto : Denominazione della tavoletta o foglio in esame.

Esempio:
Friddani

Formato Campo	Testo (Varchar)
IGMS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione della scala della cartografia in esame. Compilazione: 1:25000 1:50000 1:100000 1:200000
Vocabolari	IGMS-SCALA
Formato Campo	Testo (Varchar)
IGMD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell' anno di redazione della cartografia in esame. Esempio: 1933
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIB:	BIBLIOGRAFIA (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera, o la bibliografia essenziale di confronto.
BIBA:	Autore (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Si indicherà in questo sottocampo l'autore nella forma in cui compare sul documento. Si cita prima il cognome e poi il nome o la sua iniziale separati da una virgola. Se gli autori sono due o tre vanno tutti indicati nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio. Se sono più di tre si fa seguire al primo la dicitura "(et al.)". Se l'autore/i fossero riportati in caratteri non latini, si dovrà effettuare la traslitterazione secondo le apposite norme ISO (ISO 9 per cirillico in latino, Iso 233 per arabo in latino, ISO 259 per ebraico in latino, ISO 843/F per greco in latino). I nomi stranieri non vanno invece tradotti. Se l'autore dell'opera citata si è firmato con uno pseudonimo nella citazione si usa tale pseudonimo, facendo seguire l'abbreviazione "pseud." Se l'autore è conosciuto anche sotto il vero nome questo si può aggiungere allo pseudonimo fra parentesi quadre. Le pubblicazioni promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e che si configurano come emanazione dell'attività intellettuale o normativa degli stessi, sono considerate, ai fini della citazione, composte dai medesimi, che vengono così a configurarsi come

autore della pubblicazione.

In tali casi, il primo elemento della citazione è la denominazione ufficiale dell'Ente, Istituzione, ecc. che si configura come Ente autore.

Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo (BIBG).

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBC: Curatore (Sottocampo)

Dimensione: 150

Contenuto : Nel sottocampo va indicato l'eventuale curatore della pubblicazione o collaboratori di vario genere (compilatori, commentatori, traduttori, illustratori) se i loro nomi compaiono sul frontespizio dello scritto citato.

Per la sua compilazione vanno seguite le indicazioni del sottocampo "BIBA".

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBF: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 15

Contenuto : Si indica il tipo di fonte bibliografica.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBG: Titolo monografia o periodico (Sottocampo)

Dimensione: 250

Contenuto : Si indicherà in questo sottocampo il titolo dello scritto al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare sul frontespizio.

I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.

Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.

Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBO: Autore del contributo preso in esame (Sottocampo)

Dimensione: 150

Contenuto : Vedi sottocampo BIBA.

Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo del contributo (BIBT).

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBT:	Titolo del contributo (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	<p>Si indicherà in questo sottocampo il titolo del contributo al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare.</p> <p>I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.</p> <p>Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.</p> <p>Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.</p>
Formato Campo	Testo Libero
BIBL:	Luogo di pubblicazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	<p>Si riporta il nome della città in cui è stato pubblicato il documento citato.</p> <p>Se nello scritto sono specificati più luoghi di pubblicazione occorre citare almeno il primo seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBZ:	Editore (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	<p>L'editore può essere riportato o come compare sul testo o in forma convenientemente ridotta, purché sufficiente all'identificazione (Olschki anziché Leo S.Olschki editore).</p> <p>Nel caso di pubblicazioni straniere la denominazione dell'editore non viene mai tradotta.</p> <p>Nel caso di coedizione di più editori si deve citare almeno il primo indicato sul frontespizio seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBD:	Anno di pubblicazione (Sottocampo)
Dimensione:	9
Contenuto :	<p>Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.</p> <p>Si indicherà in questo sottocampo l'anno di pubblicazione del documento che deve essere quello relativo all'edizione dello scritto, e non quello di eventuali ristampe della stessa edizione.</p> <p>Es.: 1950-1975</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)

BIBE: Numero di edizione (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Il sottocampo va compilato in tutti i casi in cui l'edizione da citare non sia la prima.
 Non va confusa l'edizione con la ristampa inalterata, non significativa ai fini della citazione.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBV: Volume (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Nel caso di opere in più volumi, se la stessa viene citata complessivamente, andrà segnato il numero totale dei volumi facendo seguire l'indicazione v. al numero dei volumi.
 Es.: 5 v.
 Nel caso in cui il riferimento riguarda uno solo di essi, si specificherà, in questo sottocampo, il numero del volume interessato.
 Es.: v. 5
 Se occorre citare più di un volume si darà un'indicazione multipla: nel caso fossero consecutivi si indicherà nel seguente modo: v. 5-8; se non consecutivi nel seguente modo: v. 5, 8, 10 facendo sempre precedere l'indicazione v. al numero dei volumi.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBI: Titolo collana (Sottocampo)
 Dimensione: 150
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Se esistente, andrà indicato il nome della collana e l'eventuale numero d'ordine della stessa riportandoli tra parentesi tonda e separati l'uno dall'altro da spazio punto e virgola, spazio).
 Es.: (Bibliografia e biblioteconomia; 34)

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBS: Specifiche (numero, mese, serie) (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Da non compilarci in caso di pubblicazioni diverse da periodici o quotidiani.
 Vanno citate in questo sottocampo le specifiche relative ad una pubblicazione periodica o seriale in genere: la periodicità (quotidiano, settimanale, quindicinale, mensile, semestrale, annuale ecc.) e gli elementi che specificano una particolare emissione di un periodico che vanno riportati dal generale al particolare (serie, fascicolo, numero).
 Tali indicazioni si mutuano dal frontespizio o dalla copertina del periodico.

Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBP:	Pagine (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Si indicherà in questo sottocampo il numero complessivo delle pagine. Questa indicazione deve riportare l'effettiva numerazione dello scritto (es.: VII, 205 p.). L'indicazione "p." deve seguire il numero delle pagine.
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBY:	Pagine contenenti porzione interessata (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Si userà questo sottocampo, quando anziché ad un intero scritto ci si vuole riferire ad una sua porzione limitata, specificando la pagina o le pagine che contengono l'elemento considerato.
	Es.: (p. 130; pp. 140-145)
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBU:	Indicazione emissione interessata (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Se si sta citando una specifica emissione di un periodico o si fa riferimento ad un periodo limitato dello stesso, si utilizzerà questo sottocampo per specificare gli elementi della emissione, riportandoli dal generale al particolare (serie, volume, fascicolo).
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBX:	Note (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Sottocampo nel quale si segnalerà a testo libero, se la citazione attiene ad una bibliografia specifica o di confronto, la sede di conservazione dell'opera citata e la relativa segnatura di collocazione.
Formato Campo	Testo Libero
BIBH:	Codice univoco ICCD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo
Formato Campo	Numerico Fisso
BIBR:	Codice CRICD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale degli autori

Formato Campo	Testo (Varchar)
FNT:	FONTI ARCHIVISTICHE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazione, in ordine cronologico, delle fonti archivistiche e manoscritte in cui il bene oggetto di catalogazione è menzionato.
FNTT:	Tipo e/o nome del documento (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento (e/o relativo nome) in cui è menzionato il bene in esame. Esempio: Atto del notaio Vincenzo Angileri di Marsala Documento della Real Segreteria Viceregia//Registro dei Reali Dispacci Manoscritto
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNTN:	Archivio/località (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione dell'archivio, pubblico o privato, o della biblioteca o altro luogo di conservazione del documento o del manoscritto di seguito individuato. Nel caso di archivi o biblioteche pubblici se ne riporterà il nome ufficiale per esteso, o la relativa eventuale sigla istituzionale, seguiti dall'indicazione della località. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature. Esempio: Archivio di Stato//Trapani Biblioteca Comunale//Palermo
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNTP:	Posizione documento (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Posizione inventariale o segnatura della fonte archivistica o del manoscritto prima indicato. Esempio: 2737 busta 1885//c 114 r° e v° Qq E 107
Formato Campo	Testo (Varchar)

FNTD: Data (Sottocampo)
 Dimensione: 10
 Contenuto : Indicazione dell'anno di datazione del documento in cui è menzionato il bene in esame o, qualora si conosca, della data completa nella forma anno/mese/giorno. Nel caso in cui non sia possibile indicare la datazione specifica del documento, si riporteranno gli anni iniziale e finale della serie di cui fa parte il documento, separati dal segno '/'.

Esempio:
 1854
 1813/06/26
 1724

Formato Campo Testo (Varchar)

ICN: FONTI ICONOGRAFICHE (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi agli eventuali documenti iconografici (stampe, dipinti, acqueforti, ecc.) nei quali sia rappresentato il bene in esame o parti significative di esso.

ICNT: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione del tipo di documento iconografico.

Esempio:
 Dipinto
 Gouache su cartoncino
 Incisione
 Acquaforte

Formato Campo Testo (Varchar)

ICNR: Titolo (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione del titolo del documento iconografico in esame.

Esempio:
 Veduta della città di Palermo e di Monte Pellegrino
 Veduta della Reale Villa Favorita di Palermo
 Veduta della Casina Cinese
 Prospetto della Porta Felice di Palermo

Formato Campo Testo (Varchar)

ICNA: Autore (Sottocampo)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Indicazione del nome dell'autore, se noto, del documento iconografico in esame.

Esempio:
 Franz Vervloet
 Pietro Martorana
 Antonio Bova

Formato Campo Testo (Varchar)

ICND: Data (Sottocampo)
 Dimensione: 4
 Contenuto : Indicazione della datazione, se nota, del documento iconografico in esame.

Esempio:
 1795
 1840
 1761

Formato Campo Testo (Varchar)

ICNC: Collocazione (Sottocampo)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Indicazione del luogo di conservazione (edificio o complesso e località) del documento individuato nel sottocampo precedente. Nel caso di collezione privata si riporterà la dicitura "Collezione privata" seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:
 Villa Rosebery//Napoli
 Palazzo Reale//Caserta
 Palazzo Reale//Palermo
 Collezione privata Barbera Azzarello//Palermo

Formato Campo Testo (Varchar)

FTE: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi delle fotografie del bene in esame, non allegate alla scheda, ma esistenti presso archivi fotografici pubblici o privati.

FTEP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento fotografico. Esempio: fotografia b/n fotografia colore diapositiva b/n diapositiva colore
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTES:	Specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazioni relative alla ripresa fotografica sopra indicata fornite, quando necessario, dal generale al particolare utilizzando come separatore il segno '/' senza spaziature. Esempio: veduta d'insieme. veduta lato nord. veduta da ' veduta parziale//la piazza principale.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTEG:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione del documento fotografico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi fotografici pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, preceduto dalla sigla AF (Archivio Fotografico) e seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, precedute dalla sigla AF e completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "AF privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento fotografico.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

AF 88 SBCA PA//Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici//Inventario n.1275

AF fondazione Mormino del Banco di Sicilia//Palermo//Inventario n.145

AF privato Cappellani//Palermo

Formato Campo Testo (Varchar)

FTV: FOTOGRAFIE AEREE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni relative alle fotografie aeree più significative per la documentazione, anche diacronica, del bene oggetto della catalogazione. In tal senso dovranno ritenersi tali le fotografie aeree che, per scala e caratteristiche di ripresa, documentino in maniera specifica il bene in oggetto, escludendo pertanto quelle documentazioni aerofotografiche che, pur relative all'area in cui ricade il bene catalogato, non ne consentono tuttavia l'apprezzamento specifico.

FTVP: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Indicazione del tipo di fotografia aerea.

Esempio:

fotografia zenitale b/n

fotografia obliqua b/n.

fotografia zenitale colore

fotografia obliqua colore

Fotografia zenitale infrarosso

Formato Campo Testo (Varchar)

FTVR: Denominazione ripresa (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Elementi identificativi della ripresa, serie o collezione di cui fa parte la fotografia aerea in esame.

Esempio:

volo A.T.A. 87

volo C.R.I.C.D. Palermo 98

Formato Campo Testo (Varchar)

FTVD: Data (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Indicazione della data di rilevamento fotografico, espressa nella forma "anno/mese/giorno".

Esempio:

1987/06/18

1998/07/08

 Formato Campo Testo (Varchar)

FTVN: Numero identificativo (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Identificativi della fotografia aerea in esame, relativi al numero di strisciata ed al numero di fotogramma nel caso di fotografie aeree zenitali. Nel caso di fotografie aeree oblique si riporterà l'identificativo della fotografia in esame, così come classificata nell'archivio di collocazione.

Esempio:

Str. 12 A//Ftg. 16

 Formato Campo Testo (Varchar)

FTVC: Collocazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Indicazione dell'archivio aerofotografico, pubblico o privato, presso il quale è stata effettuata la consultazione e dove è reperibile la fotografia in esame, in copia positiva o in originale negativo.

Esempio:

C.R.I.C.D. Servizio Documentazione//U.O. X Aerofototeca//Palermo

 Formato Campo Testo (Varchar)

DRA: DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi dei documenti grafici e cartografici relativi al bene in esame, reperiti presso archivi pubblici o privati, ma non allegati alla scheda.

 DRAT: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Indicazione del tipo di documento grafico o cartografico.

Esempio:

pianta

sezione

prospetto principale

prospetto laterale

 Formato Campo Testo (Varchar)

DRAS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione della scala di rappresentazione del documento grafico.
	Esempio: 1:50 1:100 1:200
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione della datazione, se nota, del documento grafico o cartografico.
	Esempio: 1854
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione del documento grafico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle Stabilite dall'ICCD, completate, nel caso di Soprintendenza, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento grafico.
CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI	
CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione	
ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	
98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo	
A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa	
93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento	
94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)	

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-
antropologici//Inventario n.1275

Fondazione Mormino del Banco di Sicilia//Palermo//Inventario n.145

Archivio privato Giustolisi//Palermo

Formato Campo	Testo (Varchar)
DVE:	DOCUMENTI VARI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti di varia natura particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, negli archivi privati) e non rientranti nei precedenti campi.
DVET:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento. Esempio: Relazione tecnica di restauro Relazione di collaudo

Formato Campo	Testo (Varchar)
DVEC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero di inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, nel caso di Soprintendenza, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio Privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica -

Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

85 SBCA AG//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici//Prot.n.1275 del 1940

	Fondazione Mormino del Banco di Sicilia//Palermo//Inventario n.145 Archivio privato Giustolisi//Palermo
Formato Campo	Testo (Varchar)
DAV:	DOCUMENTO AUDIOVIDEO (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi ad eventuali documenti su supporto informatico, magnetico, ecc., contenenti notizie, informazioni, descrizioni o immagini del bene oggetto della catalogazione.
DAVS:	Tipo di supporto (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione del tipo di supporto di realizzazione del documento.
	Esempio: Videodisco CD ROM DVD WORM
Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVI:	Identificatore di volume (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Nome e/ numero identificativo del documento, seguito dalle eventuali indicazioni di proprietà o di edizione. Le informazioni saranno separate dal segno "//" senza spaziature.
	Esempio: AQUAE. Torrenti, fiumi e sorgenti//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.//1997
Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVP:	Posizione (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Eventuale numero indicante la specifica parte che riguardi il bene oggetto della catalogazione all'interno del documento prima indicato.
	Esempio: 335
Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località indicata dopo il segno "//" senza spaziature. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, nel caso di Soprintendenza, dall'indicazione

dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBICA AG

A6 SBCA CL
 86 SBCA CT
 92 SBCA EN
 87 SBCA ME
 88 SBCA PA
 A5 SBCA RG
 89 SBCA SR
 90 SBCA TP
 133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:
 Servizio beni architettonici
 Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio: 88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici

Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVT:	Note (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Eventuali e sintetiche specifiche, a testo libero, relative alla realizzazione del documento.
	Esempio: Documento sugli aspetti naturali più significativi, le caratteristiche territoriali ed il valore culturale dei principali sistemi fluviali siciliani.
	Esempio: Documento sugli aspetti naturali più significativi, le caratteristiche territoriali ed il valore culturale dei principali sistemi fluviali siciliani.
Formato Campo	Testo Libero

RIFERIMENTO ALTRE SK
SCHEDE

Quando esistano in archivio vecchie schede cartacee non informatizzate, riguardanti il bene oggetto della catalogazione o altri oggetti ad esso relazionabili, se ne farà specifica menzione nel presente paragrafo. La compilazione è obbligatoria solo in presenza di vecchie schede che abbiano ad oggetto lo stesso bene in esame.

RSE: ALTRE SCHEDE (campo strutturato)
Contenuto : Dati che individuano la vecchia scheda non informatizzata. Il campo è ripetitivo per consentire l'indicazione dei dati riguardanti le diverse vecchie schede eventualmente esistenti.

RSER: Riferimento argomento (Sottocampo)
Dimensione: 80
Contenuto : Individuazione del tipo di relazione intercorrente tra il bene oggetto della catalogazione in corso ed il bene catalogato con la vecchia scheda non informatizzata (quando quest'ultima non abbia per oggetto esattamente il medesimo bene che si sta catalogando).

Esempio:
Opera contenuta
Contesto di appartenenza
Contesto di appartenenza
Complesso di appartenenza
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari RSER - RIFERIMENTO ARGOMENTO - CS
Formato Campo Testo (Varchar)

RSES: Specifiche (Sottocampo)
Dimensione: 80
Contenuto : Indicazione del termine riportato alla voce oggetto della vecchia scheda; nel caso di più informazioni queste saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:
Centro storico
Dipinto murale
Formato Campo Testo (Varchar)

RSET:	Tipo scheda (Sottocampo)
Dimensione:	55
Contenuto :	Si indicherà la denominazione del modello della vecchia scheda. Qualora il modello sia privo di una denominazione precisa dovrà utilizzarsi la forma "assimilabile//..." seguita dal tipo di scheda CRICD assimilabile in funzione della natura del bene schedato. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	RSET - TIPO DI SCHEDA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

RSEC:	Codice (Sottocampo)
Dimensione:	12
Contenuto :	Si riporta in questo campo il numero di catalogo generale attribuito dall'ICCD, ovvero il codice identificativo della vecchia scheda.
Formato Campo	Testo (Varchar)

RSED:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Si indica l'anno di compilazione della vecchia scheda.
	Esempio: 1944
Formato Campo	Testo (Varchar)

COMPILAZIONE	CM
	Informazioni riguardanti le persone intervenute nella compilazione o aggiornamento o revisione della scheda e le relative date.
CMP:	COMPILAZIONE (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi alla compilazione della scheda.
CMPD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell'anno di compilazione della scheda.
	Esempio: 1999
Formato Campo	Testo (Varchar)
CMPN:	Nome compilatore (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Cognome del compilatore seguito dall'iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.
	Esempio: Rossi M.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FUR:	Funzionario responsabile (campo semplice)
Dimensione:	250
Contenuto :	Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile della campagna o dell'attività catalografica, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.
	Esempio: Bianchi G.//Dirigente tecnico Architetto//Dirigente del Servizio beni architettonici, paesaggistici, naturali, naturalistici ed urbanistici
Formato Campo	Testo (Varchar)

AGG: AGGIORNAMENTO (campo strutturato)
Contenuto : Dati relativi ad eventuali aggiornamenti della scheda.

AGGD: Data (Sottocampo)
Dimensione: 4
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata aggiornata la scheda.

Esempio:
1999

Formato Campo Testo (Varchar)

AGGN: Nome revisore (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto all'aggiornamento della scheda.

Esempio:
Rossi G

Formato Campo Testo (Varchar)

RVM: REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE (campo strutturato)
Contenuto : Campo da compilare nel caso di revisione di vecchie schede cartacee e trasposizione dei relativi dati secondo i tracciati strutturati per l'informatizzazione.

RVMD: Data (Sottocampo)
Dimensione: 4
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la revisione della scheda.

Esempio:
1999

Formato Campo Testo (Varchar)

RVMN: Nome revisore (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto alla revisione della scheda.

Esempio:
Bianchi M.

Formato Campo Testo (Varchar)

RVMF: Funzionario responsabile (Sottocampo)
 Dimensione: 250
 Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile dell'attività di revisione e trasposizione, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:

Bianchi G.//Dirigente tecnico Architetto// Dirigente del Servizio beni architettonici, paesaggistici ed urbanistici

Formato Campo Testo (Varchar)

ISZ: ISPEZIONI (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni relative ad eventuali ispezioni effettuate nei confronti dell'opera catalogata per costatarne lo stato. Il campo è ripetitivo in caso vengano effettuate più ispezioni.

ISZD: Data (Sottocampo)

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata l'ispezione.

Esempio:

1999

Formato Campo Testo (Varchar)

ISZN: Funzionario responsabile (Sottocampo)

Dimensione: 250

Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario che ha effettuato l'ispezione, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:

Bianchi G.//Dirigente tecnico Architetto//Dirigente del Servizio beni architettonici, paesaggistici ed urbanistici

Formato Campo Testo (Varchar)

ANNOTAZIONI

AN

Brevi note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che costituiscono un'estensione delle informazioni contenute nei vari campi della scheda ma che non possono essere inserite correttamente nei medesimi.

OSS: Osservazioni (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Note aggiuntive per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti nella scheda.

Formato Campo Testo Libero



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed
ambientali

LISTE TERMINOLOGICHE E VOCABOLARI

IMPIANTO STRUTTURALE

ARCO
ARCO RAMPANTE
CATENA
CENTINA
COLONNA
CONTRAFFORTE
DI
MURO
NR
PILASTRO
PUNTO
RINFIANCO
TERRAPIENO
TRAVE

EVENTI MODIFICATIVI

ALNT - TIPO EVENTO - A

ALLUVIONE

CROLLO

DI

DISTRUZIONE

FRANA

FURTO

INCENDIO

NR

PERDITA

RECUPERO

TERREMOTO

DEFINIZIONE CULTURALE

ATBD - DENOMINAZIONE - PG
ARCHITETTURA ARABO-NORMANNA
ARCHITETTURA ARAGONESE
ARCHITETTURA BAROCCA
ARCHITETTURA BASILIANA
ARCHITETTURA BIZANTINA
ARCHITETTURA CARCERARIA
ARCHITETTURA CATALANA
ARCHITETTURA CHIARAMONTANA
ARCHITETTURA CIVILE
ARCHITETTURA ECLETTICA
ARCHITETTURA FASCISTA
ARCHITETTURA FATIMITA
ARCHITETTURA FEDERICIANA
ARCHITETTURA FUNERARIA
ARCHITETTURA GOTICO-CATALANA
ARCHITETTURA LIBERTY
ARCHITETTURA MANIERISTA
ARCHITETTURA MEDIEVALE
ARCHITETTURA MILITARE
ARCHITETTURA MODERNA
ARCHITETTURA MORESCA
ARCHITETTURA NEOCLASSICA
ARCHITETTURA NEOGOTICA
ARCHITETTURA NEOROMANICA
ARCHITETTURA NORMANNA
ARCHITETTURA PRODUTTIVA
ARCHITETTURA RAZIONALISTA
ARCHITETTURA RELIGIOSA
ARCHITETTURA RELIGIOSA BENEDETTINA
ARCHITETTURA RESIDENZIALE
ARCHITETTURA RINASCIMENTALE
ARCHITETTURA ROCOCO'
ARCHITETTURA ROMANICA
ARCHITETTURA RURALE
ARCHITETTURA RURALE FORTIFICATA
ARCHITETTURA SVEVA
ARCHITETTURA TARDO BAROCCA
ARCHITETTURA TARDO-BAROCCA
ARCHITETTURA TARDO-BAROCCA SICILIANA
ARCHITETTURA TARDO-GOTICA
ARCHITETTURA TARDO-MANIERISTA
ARCHITETTURA TARDO-RINASCIMENTALE
ART NOUVEAU
CULTURA FORMALE
CULTURA ROMANTICA
CULTURA SCIENTIFICA OTTOCENTESCA
DI
LAPIDUM INCISORES

MAESTRANZE ARABE
MAESTRANZE LOCALI
MAESTRANZE LOMBARDE
MAESTRI LAPICIDI
NR

AUTM - FONTE - PG
ANALISI STILISTICA
ARCHIVIO
ATTI DOCUMENTALI
BIBLIOGRAFIA
COMUNICAZIONE ORALE
DI
ICONOGRAFIA
ISCRIZIONE
NOTA DEL CATALOGATORE
NR
TRADIZIONE ORALE

AUTS - RIFERIMENTO ALL'AUTORE - PG
ALLIEVO
BOTTEGA
CERCHIA
DI
NR
SCUOLA
SEGUACE

DATI AMMINISTRATIVI

CDGG - CONDIZIONE GIURIDICA - A
COMPROPRIETARIO PRIVATO
COMPROPRIETARIO PUBBLICO
DI
NR
PROPRIETARIO PRIVATO
PROPRIETARIO PUBBLICO

USO COMUNE

COMUNI - S

ACATE

ACI BONACCORSI

ACI CASTELLO

ACI CATENA

ACI SANT'ANTONIO

ACIREALE

ACQUAVIVA PLATANI

ACQUEDOLCI

ADRANO

AGIRA

AGRIGENTO

AIDONE

ALCAMO

ALCARA LI FUSI

ALESSANDRIA DELLA ROCCA

ALIA

ALIMENA

ALIMINUSA

ALÌ

ALÌ TERME

ALTAVILLA MILICIA

ALTOFONTE

ANTILLO

ARAGONA

ASSORO

AUGUSTA

AVOLA

BAGHERIA

BALESTRATE

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

BARRAFRANCA

BASICÒ

BAUCINA

BELMONTE MEZZAGNO

BELPASSO

BIANCAVILLA

BISACQUINO

BIVONA

BLUFI

BOLOGNETTA

BOMPENSIERE

BOMPIETRO

BORGETTO

BROLO

BRONTE

BUCCHERI

BURGIO

BUSCEMI

BUSETO PALIZZOLO
BUTERA
CACCAMO
CALAMONACI
CALASCIBETTA
CALATABIANO
CALATAFIMI
CALTABELLOTTA
CALTAGIRONE
CALTANISSETTA
CALTAVUTURO
CAMASTRA
CAMMARATA
CAMPOBELLO DI LICATA
CAMPOBELLO DI MAZARA
CAMPOFELICE DI FITALIA
CAMPOFELICE DI ROCCELLA
CAMPOFIORITO
CAMPOFRANCO
CAMPOREALE
CAMPOROTONDO ETNEO
CANICATTINI BAGNI
CANICATTÌ
CAPACI
CAPIZZI
CAPO D'ORLANDO
CAPRI LEONE
CARINI
CARLENTINI
CARONIA
CASALVECCHIO SICULO
CASSARO
CASTEL DI IUDICA
CASTEL DI LUCIO
CASTELBUONO
CASTELDACCIA
CASTELL'UMBERTO
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
CASTELLANA SICULA
CASTELMOLA
CASTELTERMINI
CASTELVETRANO
CASTIGLIONE DI SICILIA
CASTROFILIPPO
CASTRONOVO DI SICILIA
CASTROREALE
CATANIA
CATENANUOVA
CATTOLICA ERACLEA
CEFALÀ DIANA
CEFALÙ
CENTURPE
CERAMI

CERDA
CESARÒ
CHIARAMONTE GULFI
CHIUSSA SCLAFANI
CIANCIANA
CIMINNA
CINISI
COLLESANO
COMISO
COMITINI
CONDRO
CONTESSA ENTELLINA
CORLEONE
CUSTONACI
DELIA
ENNA
ERICE
FALCONE
FAVARA
FAVIGNANA
FERLA
FICARAZZI
FICARRA
FIGLIO DI ENNA
FIUMEDINISI
FIUMEFREDDO DI SICILIA
FLORESTA
FLORIDIA
FONDACHELLI-FANTINA
FORZA D'AGRO
FRANCAVILLA DI SICILIA
FRANCOFONTE
FRAZZANÒ
FURCI SICULO
FURNARI
GAGGI
GAGLIANO CASTELFERRATO
GALATI MAMERTINO
GALLODORO
GANGI
GELA
GERACI SICULO
GIARDINELLO
GIARDINI-NAXOS
GIARRATANA
GIARRE
GIBELLINA
GIOIOSA MAREA
GIULIANA
GODRANO
GRAMMICHELE
GRANITI
GRATTERI

GRAVINA DI CATANIA
GROTTE
GUALTIERI SICAMINÒ
ISNELLO
ISOLA DELLE FEMMINE
ISPICA
ITALA
JOPPOLO GIANCAXIO
LAMPEDUSA E LINOSA
LASCARI
LENI
LENTINI
LEONFORTE
LERCARA FRIDDI
LETOJANNI
LIBRIZZI
LICATA
LICODIA EUBEA
LIMINA
LINGUAGLOSSA
LIPARI
LONGI
LUCCA SICULA
MALETTO
MALFA
MALVAGNA
MANDANICI
MANIACE
MARIANOPOLI
MARINEO
MARSALA
MASCALI
MASCALUCIA
MAZARA DEL VALLO
MAZZARINO
MAZZARRÀ SANT'ANDREA
MAZZARRONE
MELILLI
MENFI
MERÌ
MESSINA
MEZZOJUSO
MILAZZO
MILENA
MILITELLO IN VAL DI CATANIA
MILITELLO ROSMARINO
MILO
MINEO
MIRABELLA IMBACCARI
MIRTO
MISILMERI
MISTERBIANCO
MISTRETTA

MODICA
MOIO ALCANTARA
MONFORTE SAN GIORGIO
MONGIUFFI MELIA
MONREALE
MONTAGNAREALE
MONTALBANO ELICONA
MONTALLEGRO
MONTEDORO
MONTELEPRE
MONTEMAGGIORE BELSITO
MONTEROSSO ALMO
MONTEVAGO
MOTTA CAMASTRA
MOTTA D'AFFERMO
MOTTA SANT'ANASTASIA
MUSSOMELI
NARO
NASO
NICOLOSI
NICOSIA
NISCEMI
NISSORIA
NIZZA DI SICILIA
NOTO
NOVARA DI SICILIA
NR
OLIVERI
PACE DEL MELA
PACECO
PACHINO
PAGLIARA
PALAGONIA
PALAZZO ADRIANO
PALAZZOLO ACREIDE
PALERMO
PALMA DI MONTECHIARO
PANTELLERIA
PARTANNA
PARTINICO
PATERNÒ
PATTI
PEDARA
PETRALIA SOPRANA
PETRALIA SOTTANA
PETROSINO
PETTINEO
PIANA DEGLI ALBANESI
PIAZZA ARMERINA
PIEDIMONTE ETNEO
PIETRAPERZIA
PIRAINO
POGGIOREALE

POLIZZI GENEROSA
POLLINA
PORTO EMPEDOCLE
PORTOPALO DI CAPO PASSERO
POZZALLO
PRIOLO GARGALLO
PRIZZI
RACALMUTO
RACCUJA
RADDUSA
RAFFADALI
RAGALNA
RAGUSA
RAMACCA
RANDAZZO
RAVANUSA
REALMONTE
REGALBUTO
REITANO
RESUTTANO
RIBERA
RIESI
RIPOSTO
ROCCAFIORITA
ROCCALUMERA
ROCCAMENA
ROCCAPALUMBA
ROCCAVALDINA
ROCCELLA VALDEMONE
RODÌ MILICI
ROMA
ROMETTA
ROSOLINI
SALAPARUTA
SALEMI
SAMBUCA DI SICILIA
SAN BIAGIO PLATANI
SAN CATALDO
SAN CIPIRELLO
SAN CONO
SAN FILIPPO DEL MELA
SAN FRATELLO
SAN GIOVANNI GEMINI
SAN GIOVANNI LA PUNTA
SAN GIUSEPPE JATO
SAN GREGORIO DI CATANIA
SAN MARCO D'ALUNZIO
SAN MAURO CASTELVERDE
SAN MICHELE DI GANZARIA
SAN PIER NICETO
SAN PIERO PATTI
SAN PIETRO CLARENZA
SAN SALVATORE DI FITALIA

SAN TEODORO
SAN VITO LO CAPO
SANT'AGATA DI MILITELLO
SANT'AGATA LI BATTIATI
SANT'ALESSIO SICULO
SANT'ALFIO
SANT'ANGELO DI BROLO
SANT'ANGELO MUXARO
SANTA CATERINA VILLARMOSA
SANTA CRISTINA GELA
SANTA CROCE CAMERINA
SANTA DOMENICA VITTORIA
SANTA ELISABETTA
SANTA FLAVIA
SANTA LUCIA DEL MELA
SANTA MARGHERITA DI BELICE
SANTA MARIA DI LICODIA
SANTA MARINA SALINA
SANTA NINFA
SANTA TERESA DI RIVA
SANTA VENERINA
SANTO STEFANO DI CAMASTRA
SANTO STEFANO QUISQUINA
SAPONARA
SAVOCA
SCALETTA ZANCLEA
SCIACCA
SCIARA
SCICLI
SCILLATO
SCLAFANI BAGNI
SCORDIA
SERRADIFALCO
SICULIANA
SINAGRA
SIRACUSA
SOLARINO
SOMMATINO
SORTINO
SPADAFORA
SPERLINGA
SUTERA
TAORMINA
TERME VIGLIATORE
TERMINI IMERESE
TERRASINI
TORREGROTTA
TORRENOVA
TORRETTA
TORTORICI
TRABIA
TRAPANI
TRAPPETO

TRECASTAGNI
TREMESTIERI ETNEO
TRIPÌ
TROINA
TUSA
UCRIA
USTICA
VALDERICE
VALDINA
VALGUARNERA CAROPEPE
VALLEDOLMO
VALLELUNGA PRATAMENO
VALVERDE
VENETICO
VENTIMIGLIA DI SICILIA
VIAGRANDE
VICARI
VILLABATE
VILLAFRANCA SICULA
VILLAFRANCA TIRRENA
VILLAFRATI
VILLALBA
VILLAROSA
VITA
VITTORIA
VIZZINI
ZAFFERANA ETNEA

COPERTURE

CPCD - DEFINIZIONE - A

CAPRIATE
COSTOLONI (CON)
DI
DOPPIA CALOTTA (A)
MEZZE CAPRIATE
MURATURA
NR
SOLETTA
TRALICCIO (A)
TRAVATURA SU ARCHI
TRAVATURA SU MURI

CPCM - MATERIALI - A

ACCIAIO
ARENARIA
CALCARE
CEMENTO ARMATO
CONGLOMERATO CEMENTIZIO
DI
FERRO
LATERIZIO
LEGNO
NR
PIETRA

CPCQ - QUALIFICAZIONE - A

AUTOPORTANTE
BINATE
COMPOSTA
DI
LONGITUDINALE
MONACO E SAETTE (CON)
NERVATURE INCROCIATE (CON)
NERVATURE PARALLELE (CON)
NR
ORDITURA PRIMARIA E SECONDARIA (CON)
PALLADIANA (ALLA)
POLONCEAU (ALLA)
PRIVA DI MONACO
SEMPLICE
TAVELLONI (CON)
TRASVERSALE
VOLTINE (CON)

CPMD - DEFINIZIONE - A

BATTUTO
CANALI
COPPI

DI
EMBRICI
LASTRE
NR
PIASTRELLE
RIVESTIMENTO
TEGOLE

CPMM - MATERIALI - A
AMIANTO
BITUME
CEMENTO
CERAMICA
COCCIOPESTO
DI
ETERNIT
GRANIGLIA DI MARMO
LATERIZIO
NR
PIETRA
RAME

LOCALIZZAZIONE

CSTA - CARATTERE AMMINISTRATIVO - A
CAPOLUOGO MUNICIPALE
CENTRO INGLOBATO
DI
FRAZIONE
LOCALITA'
NR
NUCLEO INGLOBATO

ELEMENTI DECORATIVI

DECD - DEFINIZIONE - A

ABACO
ACQUASANTIERA
ACROTERIO
ALTARE
ALTORILIEVO
AMBONE
ANCONA
ANTEFISSA
ARCA SEPOLCRALE
ARCATA
ARCATELLA
ARCHITRAVE
ARCHIVOLTO
ARCO
ASTA
ATLANTE
BACILE
BACINO
BALAUSTRATA
BALAUSTRO
BALDACCHINO
BASAMENTO
BASE
BASSORILIEVO
BATTENTE
BATTIFIANCO
BUSTO
CAMINETTO
CAMINO
CANCELLATA
CANCELLETTO
CANCELLO
CANDELABRO
CANDELIERE
CANE CORRENTE
CANEFORA
CANTORIA
CAPITELLO
CAPPA
CARIATIDE
CARTIGLIO
CARTOCCIO
CATINO
CATTEDRA
CENOTAFIO
CHIAVE D'ARCO
CHIAVE DI VOLTA
CIBORIO

CIMASA
COLLARE
COLLARINO
COLONNA
COLONNINA
CONCA
CONCHIGLIA
CONCHIGLIA BATTESIMALE
CONCIO
CONCIO DI CHIAVE
CONTRALTARE
CORNICE
CORNICIONE
CORO
COSTOLONE DI VOLTA
CROCE
CUSPIDE
DAVANZALE
DECORAZIONE
DI
DIPINTO
DIPINTO MURALE
DISEGNO
DITTICO
DOCCIONE
EDICOLA
ELEMENTO
ENCARPO
EPISTILIO
FASCIA
FASCIA MARCAPIANO
FASTIGIO
FESTONE
FIANCATA
FIORIERA
FONTANA
FONTE BATTESIMALE
FORMELLA
FREGIO
FRONTALE
FRONTE
FRONTONCINO
FRONTONE
FUSTO
GELOSIA
GHIERA
GHIRLANDA
GOCCIOLATOIO
GRAFFITO
GRATA
GRATICCIO
GRECA
GRUPPO RELIQUIARIO

GRUPPO SCULTOREO
GUGLIA
ICONOSTASI
INFERRIATA
LAVABO
LESENA
LOGGETTA
LOGGIA
LUNETTA
MASCHERONE
MATTONE
MATTONELLA
MEDAGLIONE
MENSOLA
MENSOLONE
MERIDIANA
MERLO
METOPA
MEZZOBUSTO
MODANATURA
MODIGLIONE
MONTANTE
MONUMENTO
MOSAICO
MOSTRA
MUQARNAS
NICCHIA
NR
OBELISCO
OCULO
PALCO
PALIOTTO
PALMETTA
PANCA
PANNELLO
PARAPETTO
PARASTA
PEDUCCIO
PERGAMO
PIASTRELLA
PIEDISTALLO
PIETRA
PILASTRINO
PILASTRO
PINNACOLO
PLINTO
POLITTICO
PORTA
PORTICINA
PORTIERA
PORTONE
POZZO
PULPITO

PULVINO
PUTEALE
RILIEVO
RINGHIERA
RIVESTIMENTO
ROSONE
SARCOFAGO
SCULTURA
SCURO DI FINESTRA
SEMICAPITELLO
SERBATOIO
SOVRAPPORTA
SPECCHIATURA
STATUA
STATUETTA
STAZIONE DELLA VIA CRUCIS
STIPITE
STUFA
TABERNACOLO
TARSIA
TELAMONE
TESTATA DI PARAPETTO
TESTATA DI TRAVE
TIMPANO
TONDO
TRABEAZIONE
TRANSENNA
TRAVERSA
TRIFORA
TRIGLIFO
TRITTICO
UCCELLIERA
VASCA
VASO
VERA DA POZZO
VETRATA
VOLIERA
VOLUTA
VOLUTA DI RACCORDO

DECV - IDENTIFICAZIONE - A
CICLO
COMPLESSO DECORATIVO
DI
ELEMENTO D'INSIEME
FRAMMENTO
INSIEME
NR
OPERA ISOLATA
SERIE

CRONOLOGIA

DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - A

DI

FINE

FINE//INIZIO

INIZIO

META'

NR

PRIMA META'

PRIMO QUARTO

SECONDA META'

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

CRONOLOGIA

DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - PG

DI

FINE

FINE//INIZIO

INIZIO

META'

NR

PRIMA META'

PRIMO QUARTO

SECONDA META'

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

CODICI

ECP - ENTE

129 MR PIAZZA ARMERINA

130 MR GELA

131 MR TERRASINI

133 SM

136 MR

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

93 MR AG

94 MR CALTAGIRONE

95 MR KAMARINA

96 MR LIPARI

97 MR ME

98 GR PA

A1 MR PA

A2 MR SR

A3 GR SR
A4 MR TP
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
CRICD
ICCD
S144

ESC - ENTE SCHEDATORE

129 MR PIAZZA ARMERINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
130 MR GELA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
131 MR TERRASINI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

133 SM//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
136 MR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

93 MR AG//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

94 MR CALTAGIRONE//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

95 MR KAMARINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

96 MR LIPARI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

97 MR ME//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
98 GR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A1 MR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A2 MR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A3 GR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A4 MR TP//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-
2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
CRICD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
ICCD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
S144//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

FONDAZIONI

FNSC - TECNICA COSTRUTTIVA - A

CEMENTO ARMATO

DI

MURATURA A SACCO

MURATURA A SACCO ENTRO CORTINA

MURATURA A SACCO SENZA CORTINA

MURATURA LISTATA

MURATURA MISTA

MURATURA OMOGENEA

NR

OPERA A GETTO

FNSD - DEFINIZIONE - A

CONTINUA

DI

DISCONTINUA

NR

PILONI (A)

PLATEA (A)

PLINTI

FNSF - FONTE - A

ARCHIVIO

ATTI DOCUMENTALI

BIBLIOGRAFIA

COMUNICAZIONE ORALE

CONSTATAZIONE DIRETTA

DI

NR

FNSM - ELEMENTI COSTITUTIVI - A

BLOCCHI

BLOCCHI DI CALCARE

BLOCCHI DI....

BLOCCHI REGOLARI

CIOTTOLI

DI

MATTONI

NR

PIETRAME IN SCAGLIE

FNSQ - QUALIFICAZIONE - A

ARCHI (CON)

ARCHI ROVESCII (CON)

DI

NR

PALI (SU)

PALIFICATA (SU)

PROFONDA

SEZIONE VERTICALE A GRADONI (CON)
SEZIONE VERTICALE A TRAPEZIO (CON)
SEZIONE VERTICALE RETTANGOLARE (CON)
SOTTOFONDAZIONE (CON)
SUPERFICIALE
TRAVI ROVESCE (CON)

CARTOGRAFIA

IGMS-SCALA

1:100000

1:200000

1:25000

1:50000

NR

CODICI

LIR - LIVELLO DI RICERCA - OA

C

DI

I

NR

P

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI

LSID - DEFINIZIONE - A

CARTIGLIO

DI

EMBLEMA

EPIGRAFE

INSEGNA

ISCRIZIONE

LAPIDE

LAISTRA

NR

PIETRA SEPOLCRALE

STELE

STEMMA

TABELLA

TARGA

LSIQ - QUALIFICAZIONE - A

CANTO DEVOZIONALE

CELEBRATIVA

COMMEMORATIVA

CONFRATERNITA (DELLA)

DI

DOCUMENTARIA

FUNERARIA

ISCRIZIONE (CON)

ISCRIZIONE A RILIEVO (CON)

NR

PRESCRITTIVA

RILIEVO CON ISCRIZIONE (A)

RILIEVO DIPINTO (A)

RILIEVO(A)

SEPOLCRALE

SIMBOLI (CON)

TOMBALE

ELEMENTI DECORATIVI

MTCM - MATERIA - A - DE

ACCIAIO

ALABASTRO

ARDESIA

ARENARIA

ARGENTO

AVORIO

BASALTO

BRONZO

CALCARE

CALCARENITE

CEMENTO

CERAMICA

DI

FERRO

GESSO

GHISA

GRANIGLIA DI MARMO

GRANITO

LATERIZIO

LEGNO

MAIOLICA

MALTA DI GESSO

MARMETTA DI GRANIGLIA

MARMO

MATTONE

METALLO

MEZZAMAIOLO

NR

OTTONE

PEPERINO

PIETRA

PIGMENTI

PIOMBO

PORFIDO

RAME

SMALTO

STAGNO

STUCCO

TARTARUGA

TERRACOTTA

TRAVERTINO

TUFO

VETRO

PAVIMENTI

MTCM - MATERIA - A - PV

ARDESIA

ARENARIA

BASALTO

BRECCIA

CALCARE

CALCARE BITUMINOSO

CEMENTO

CERAMICA

DI

GRANIGLIA DI MARMO

GRANITO

LATERIZIO

LEGNO

MAIOLICA

MARMETTA DI GRANIGLIA

MARMO

MEZZAMAIOLO

NR

PEPERINO

PIETRA

PIOMBO

PORFIDO

TRAVERTINO

TUFO

ELEMENTI DECORATIVI

MTCT - TECNICA - A - DE
AFFRESCO
AFFRESCO AD ENCAUSTO
AFFRESCO FINITO A SECCO
AGEMINATO
ARGENTATO
BATTUTO
BRUNITO
BULINATO
CESELLATO
CROMATO
DAMASCHINATO
DECORAZIONE APPLICATA (A)
DI
DIPINTO
DORATO
ENCAUSTO (AD)
FILETTATO
FINITO A SECCO
FINTA PIETRA SERENA (A)
FINTO MARMO (A)
FIORITO
FONDO ORO (A)
FREDDO (A)
FUSIONE (A)
GRAFFITO
IMPIALLACCIATO
INCISO
INTAGLIATO
INTARSIATO
INVETRIATA
LACCATO
LAMINATO
LUCIDATO
LUSTRO (A)
LUSTRO AUREO (A)
MARMORIZZATO
MARTELLATO
MINUTO
MODELLATA
MODELLATO
MOLA (ALLA)
MOLATO
MOSAICO (A)
NIELLATO
NR
OLIO (A)
PATINATO
PLACCATO

RAMINA (A)
RILIEVO(A)
RITAGLIATO
SATINATO
SBALZATO
SBALZO (A)
SCOLPITA
SCOLPITO
SECCO (A)
SMALTATO
SMALTO (A)
SMALTO BERRETTINO (A)
SMALTO STANNIFERO (A)
STAMPATO
STAMPO (A)
STUCCATO
TEMPERA (A)
TORNITO
TRAFORATO
TUTTO TONDO (A)
VERNICIATO
ZAFFERA (A)

PAVIMENTI

MTCT - TECNICA - A - PV

BATTUTO

DI

DIPINTA

FINTO MARMO (A)

INTARSIATO

LEVIGATO

LUCIDATO

MOSAICO (A)

NR

PRESSATO

RILIEVO(A)

SBOZZATO

STAMPATO

STUCCATO

VERNICIATO

OGGETTO

OGAG - GENERE DI DENOMINAZIONE - A

ALTERNATIVA
ATTUALE
DI
IDIOMATICA
NR
ORIGINARIA
STORICA

OGTD - DEFINIZIONE - A

ABBAZIA
ACQUEDOTTO
ALBERGO
ANFITEATRO
ANTIQUARIUM
ARCO DI TRIONFO
ARCO ONORARIO
ARENGARIO
AUDITORIUM
BADIA
BAGLIO
BALUARDO
BARBACANE
BATTIFREDO
BATTISTERO
BELVEDERE
BIBLIOTECA
BROLETTO
CAMPANILE
CANONICA
CAPANNA
CAPPELLA
CARCERE
CASA
CASA A SCHIERA
CASA IN LINEA
CASA TORRE
CASALE
CASAMATTA
CASCINALE
CASEGGIATO
CASEIFICIO
CASERMA
CASINO
CASTELLO
CENOBIO
CENOTAFIO
CERTOSA
CHALET

CHIESA
CHIOSCO
CIMITERO
CINEMA
CINTA MURARIA
COLLEGIO
CONVENTO
CONVITTO
CRIPTA
DI
DONGIONE
EDICOLA
EDIFICIO
EREMO
FABBRICA
FARO
FATTORIA
FIENILE
FONDACO
FONTANA
FORESTERIA
FORNACE
FORTE
FORTEZZA
FORTIFICAZIONE
FRANTOIO
GALLERIA
LAVATOIO
LAZZARETTO
LOGGIA
MARTYRIUM
MASCHIO
MASSERIA
MASTIO
MATTATOIO
MAUSOLEO
MERCATO
MONASTERO
MULINO
MULINO A VENTO
MULINO AD ACQUA
MURA
MUSEO
NINFEO
NR
OPIFICIO
ORATORIO
ORFANOTROFIO
OSPEDALE
OSPIZIO
OSSERVATORIO
OSTELLO
PADIGLIONE

PALAZZETTO
PALAZZINA
PALAZZO
PALCHETTO
PALCO
PALMENTO
PONTE
PORTA
REGGIA
RESIDENZA
RICETTO
RIVELLINO
SACRARIO
SACRO MONTE
SANTUARIO
SCUOLA
SEMINARIO
SERRA
STABILIMENTO
STAZIONE
TEATRO
TEMPIETTO
TONNARA
TORRE
TORRE CAMPANARIA
TORRE D'ACQUA
TORRE DI AVVISTAMENTO
TORRE DIFENSIVA
TORRIONE
VILLA
VILLINO

OGTO - QUALIFICAZIONE - A

ABBAZIALE
ARCIPRETALE
ARCIVESCOVILE
BARONALE
BASILIANO
BASILICALE
BENEDETTINA
BENEDETTINO
CACCIA (DI)
CAPITOLARE
CARCERARIO
CARMELITANO
CATTEDRALE
CHIARAMONTANO
CHIESA VALDESE (DELLA)
CIMITERIALE
CIRCONDARIALE
CITTA'
CITTA' (DI)
COLLEGIATA

COMUNALE
CONFRATERNITA (DELLA)
CONFRATERNITA DEGLI AROMATARI (DELLA)
CONFRATERNITA DEL PURGATORIO (DELLA)
CONFRATERNITA DEL SS. SALVATORE (DELLA)
CONFRATERNITA DELLA PROVVIDENZA (DELLA)
CONGREGAZIONE (DELLA)
CONGREGAZIONE DEL SS. CROCIFISSO (DELLA)
CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI (DELLA)
CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE DI SAN VINCENZO DE PAOLI (DELLA)
CONGREGAZIONE DI MARIA SS. ASSUNTA E SAN GIUSEPPE AL BORGO (DELLA)
CONGRESSUALE
CONSILIARE
CONVENTUALE
COSTIERA
COSTIERO
DEPUTAZIONE (DI)
DI
DIOCESANA
DIOCESANO
DISTRETTUALE
DOMENICANO
DUOMO
FERROVIARIO
FORTIFICATO
FRANCESCANO
FRATI (DEI)
FRATI CAPPUCCINI (DEI)
FRATI MINORI RIFORMATI CAPPUCCINI (DEI)
FUNERARIA
GESUITICO
LIRICO
MANDAMENTALE
MARIANO
MARITTIMO
MATRICE
NOBILIARE
NR
OLIMPICO
ORDINE (DELL')
PADRI (DEI)
PADRONALE
PARROCCHIALE
PATRIARCALE
PLURIFAMILIARE
PRIVATA
PRIVATO
PROVINCIALE
PUBBLICO
RETTORIA
RURALE
SENATORIO
SIGNORILE

SUBURBANA
SUBURBANO
SUBURBICARIO
SUFFRAGANEO
SUORE (DELLE)
UFFICI (PER)
UNIFAMILIARE
UNIVERSITARIO
URBANA
URBANO
VESCOVILE

COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI

PCPA - ARTICOLAZIONE O RIPARTIZIONE - A

DI
NR
ORIZZONTALE
SERIALE
VERTICALE

PCPC - CARATTERISTICHE CROMATICHE - A

BICROMIA
BICROMIA BASAMENTO PARETE
BICROMIA PARAMENTO APERTURE
BICROMIA PARAMENTO ORDINI E APERTURE
BICROMIA PARAMENTO TELAIO ARCHITETTONICO
DI
MONOCROMIA
NR
POLICROMIA

PCPE - ELEMENTI DI RIPARTIZIONE - A

AGGETTI
APERTURE
ARCATA
ARCAE
BALCONATE
BALCONI
BALCONI SU MENSOLE
CORNICE
CORNICE DI CORONAMENTO
CORNICE MARCAPIANO
DI
FASCIA
GALLERIA
LESENE
MARCADAVANZALE
NICCHIA
NR
ORDINI ARCHITETTONICI
PARAPETTO
PARASTE ANGOLARI
RIQUADRATURA
SPECCHIATURA
STATUA
TRIFORIO

PIANTA

PNTE - ELEMENTI ICNOGRAFICI SIGNIFICATIVI - A

ABSIDE
ABSIDIOLA
ANDRONE
ANTIPORTICO
ATRIO
BALLATOIO
CANTORIA
CAPPELLA
CERCHIA DI CAPPELLE
CHIOSTRO
CORO
CORO DOPPIO
CORTILE PORTICATO
DEAMBULATORIO
DI
DIACONICON
ENDONARTECE
ENFILADE
ESEDRA
ESONARTECE
IWAN
LOGGIA
LOGGIATO
NARTECE
NAVATA
NR
ORATORIO
ORCHESTRA
PALCOSCENICO
PASTOPHORIA
PATIO
PERISTILIO
PLATEA
PORTICO
PRESBITERIO
PROSCENIO
PROTHESIS
PROTIRO
QUADRIPORTICO
RETROCORO
SAGRATO
SCENA
TRANSETTO
TRIFORIO
VESTIBOLO

PNTF - FORMA - A C (A)

CIRCOLARE
CIRCOLARE INSCRITTA
COMPOSTA
DI
ELLITTICA
ELLITTICA INSCRITTA
ESAGONALE
ESAGONALE INSCRITTA
IRREGOLARE
L (A)
MISTILINEA
NR
OTTAGONALE
OTTAGONALE INSCRITTA
OVALE
OVALE INSCRITTA
POLIGONALE
POLIGONALE INSCRITTA
POLILOBATA
QUADRATA
QUADRATA INSCRITTA
RETTANGOLARE
RETTANGOLARE INSCRITTA
T (A)
U (A)

PNTS - SCHEMA - A
ANULARE
ARTICOLATO
AULA (AD)
BASILICALE
BLOCCO (A)
C (A)
CENTRALE
COMPOSITO
CORPO DOPPIO
CORPO TRIPLO
CORTE (A)
CROCE COMMISSA (A)
CROCE GRECA (A)
CROCE LATINA (A)
DI
L (A)
LONGITUDINALE
NR
QUADRICONCO (A)
RADIALE
SVILUPPO ASSIALE (A)
T (A)
TETRACONCO (A)
TRICONCO (A)
U (A)

COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI

PRBD - DEFINIZIONE - A

BUGNATO
CREPIDOMA
DI
NR
ORDINE RUSTICO (CON)
ORTOSTATA (CON)
SCARPA
SOSSELLO
STEREOBATE
STILOBATE
ZOCCOLATURA

PRBM - MATERIALI - A

ARDESIA
ARENARIA
BASALTO
CALCARE
CALCARE BIANCO
CALCARE ROSA
CALCARENITE
CERAMICA
COTTO
DI
FERRO
GESSO
INTONACO
LEGNO
MARMO
MARMO POLICROMO
MATTONI
METALLO
NR
PEPERINO
PIETRA
PIETRA D'ISTRIA
PIETRA LAVICA
PIETRA SERENA
PORFIDO
PORFIDO ROSSO
STUCCO
TRAVERTINO
TUFO
TUFO CALCARENITICO

PREESISTENZE

PREI - INDIVIDUAZIONE - A

ABSIDE
AFFRESCO
ARCATA
ARCATELLE
ARCHITRAVE
ARCHIVOLTO
ARCO
BASAMENTO
BASE
BIFORA
CANTONE
CAPITELLO
CAPPELLA
COLONNA
CREPIDOMA
CRIPTA
CRIPTOPORTICO
DI
FINESTRA
FONDAZIONI
FUSTO
IPOCAUSTO
IPOGEO
MURO
MURO CICLOPICO
MURO POLIGONALE
NICCHIA
NR
OCCHIO
PARASTA
PAVIMENTAZIONE
PAVIMENTO
PIEDISTALLO
PILASTRO
PLINTO
PORTALE
POZZO
SCALA
SEMICOLONNA
SOGLIA
SPALLA
STEREOBATE
STILOBATE
STIPITE
TRABEAZIONE
TRANSETTO
VASCA
VOLTA

ZOCCOLATURA
ZOCCOLO

COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI

PRM - ANDAMENTO - A
AGGETTI E RIENTRANZE (CON)
CIRCOLARE
CONCAVO
CONCAVO-CONVESSO
CONVESSO
CURVILINEO
DI
MISTILINEO
NR
OBLIQUO
RETTILINEO
RETTILINEO CON RIENTRANZA
SPEZZATO

PRND - DEFINIZIONE DELL'ORDINE - A
ATIPICO
COMPOSITO
CORINZIO
DI
DORICO
GIGANTE
IONICO
NR
RUSTICO
TUSCANICO

USO COMUNE

PROVINCE SIGLE

AG
AL
AN
AO
AP
AQ
AR
AT
AV
BA
BG
BI
BL
BN
BO
BR
BS
BZ
CA
CB
CE
CH
CL
CN
CO
CR
CS
CT
CZ
DI
EN
FE
FG
FI
FO
FR
GE
GO
GR
IM
IS
KR
LC
LE
LI
LO
LT
LU

MC
ME
MI
MN
MO
MS
MT
NA
NO
NR
NU
OR
PA
PC
PD
PE
PG
PI
PN
PO
PR
PT
PU
PV
PZ
RA
RC
RE
RG
RI
RM
RN
RO
SA
SI
SO
SP
SR
SS
SV
TA
TE
TN
TO
TP
TR
TS
TV
UD
VA
VB
VC
VE

VI
VR
VT
VV

COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI

PRPD - DEFINIZIONE - A

COLONNA
CONTROLESENA
CONTROPARASTA
DI
FRONTONE
LESENA
MEZZA CONTROLESENA
MEZZA CONTROPARASTA
MEZZA LESENA
MEZZA PARASTA
NR
PARASTA
PILASTRO
SEMICOLONNA
TRABEAZIONE

PRPQ - QUALIFICAZIONE - A

ADDOSSATO
ANGOLO (D')
BINATO
CANDELABRO (A)
CRUCIFORME
CURVILINEO
DI
ERMETICA
FASCIO (A)
FESTONATA
FRONDATA
FUSTO INANELLATO (A)
FUSTO LISCIO
INALVELOATA
INCASSATA
INTERROTTO
MISTILINEO
MODANATO
NR
ONDULATO
POLISTILO
RETTILINEO
RIBATTUTA (DI)
SEGMENTATO
SEMICIRCOLARE
SPEZZATO
TAGLIATO
TORTILE

PRSC - STATO DI CONSERVAZIONE - A

BUONO

CATTIVO
DI
DISCRETO
MEDIocre
NR
OTTIMO
PESSIMO

PRT - CORONAMENTO - A

ATTICO
ATTICO A BALAUSTRATA
CORNICE
CORNICE ARCHITRAVATA
CORNICE SPEZZATA
CORNICIONE
DI
FALSO ATTICO
FASTIGIO
FRONTONE
FRONTONE A VELA
FRONTONE ABBINATO
FRONTONE CIECO
FRONTONE CURVILINEO
FRONTONE MISTILINEO
FRONTONE RETTILINEO
FRONTONE SEGMENTATO
FRONTONE SEMICIRCOLARE
FRONTONE SPEZZATO
MERLATURA
NR
PARAPETTO
SPALTO
TRABEAZIONE

PRU - POSIZIONE - A

DI
ESTERNO
INTERNO
NR

PAVIMENTI

PVED - DEFINIZIONE - A

BASOLA
BASOLE
BLOCCHI
CAMPIGIANE
CIOTTOLI
DI
DOGHE
LASTRA
LASTRE
LISTE
LISTELLI
MARMETTA
MARMETTE
MATTONCINI
MATTONE
MATTONELLA
MATTONELLE
MATTONI
NR
PIANELLE
PIASTRELLE
QUADRELLI
QUADRONI
SCAGLIE
TASELLI
TAVOLE
TAVOLETTE
TESSERE
TOZZETTI

PVEQ - QUALIFICAZIONE - A

BICROME
BICROMI
BICROMO
COMUNE
COMUNI
DI
ESAGONALE
ESAGONALI
FIUME (DI)
IRREGOLARE
IRREGOLARI
LOSANGA (A)
MONOCROME
MONOCROMI
MONOCROMO
NR
PERIMETRO MISTILINEO (A)

POLICROMA
POLICROME
POLICROMI
POLICROMO
POLIGONALE
PROFILO CURVILINEO (A)
PROFILO MISTILINEO (A)
QUADRATA
QUADRATE
QUADRATI
QUADRATO
RETTANGOLARE
RETTANGOLARI
SQUADRATO
TRAPEZOIDALE
TRAPEZOIDALI
TRIANGOLARE

PVMG - GENERE - A
ACCIOTTOLATO
AMMATTONATO
ASSITO
BASOLATO
BATTUTO
DI
IMPIANTITO
LASTRICATO
LITOSTROTO
NR
PALLADIANA
PARQUET
SELCIATO
TAVOLATO
VENEZIANA (ALLA)

NOTIZIE STORICHE

RELV - VALIDITÀ - PG

ANTE
CIRCA
DI
NON ANTE
NON POST
NR
POST

RENF - FONTE - PG

ARCHIVIO
ATTI DOCUMENTALI
BIBLIOGRAFIA
COMUNICAZIONE ORALE
DI
ICONOGRAFIA
ISCRIZIONE
NOTA DEL CATALOGATORE
NR
TRADIZIONE ORALE

RENS - NOTIZIA SINTETICA - PG

ABBANDONO
ACCORPAMENTO EDILIZIO
ACQUISTO
AGGREGAZIONE
ALLINEAMENTO AL TRACCIATO VIARIO
ALLUVIONE
AMPLIAMENTO
AMPLIAMENTO DI FORMAZIONE SPONTANEA
AMPLIAMENTO EDILIZIO
AMPLIAMENTO PIANIFICATO
AMPLIAMENTO URBANISTICO
APERTURA AL CULTO
APPROVAZIONE PROGETTO
ARREDI
ASSEGNAZIONE DEL SITO
ASSEGNAZIONE DELL'AREA
AUTONOMIA DEL COMUNE
AUTORIZZAZIONE PROCESSIONE
AVANZAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE
BOMBARDAMENTO
CAMBIO DI DENOMINAZIONE
CENSUAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI
CESSIONE
CHIUSURA
CHIUSURA AL CULTO
COLLOCAZIONE
COMMITTENZA

COMPLETAMENTO
CONCESSIONE
CONFIGURAZIONE EDILIZIA
CONFIGURAZIONE PERIMETRALE
CONFIGURAZIONE PLANIMETRICA
CONFIGURAZIONE URBANISTICA
CONSACRAZIONE
CONSISTENZA EDILIZIA
CONSOLIDAMENTO
COPERTURA CANALE DI IRRIGAZIONE
COPERTURA PERCORSO FLUVIALE
COSTITUZIONE CONFRATERNITA
COSTRUZIONE
COSTRUZIONE PROVVISORIA
CROLLO
CROLLO PARZIALE
DANNEGGIAMENTO
DANNEGGIAMENTO PARZIALE
DANNEGGIAMENTO PER
DANNEGGIAMENTO PER ALLUVIONE
DANNEGGIAMENTO PER BOMBARDAMENTO
DANNEGGIAMENTO PER INCENDIO
DANNEGGIAMENTO PER TERREMOTO
DECORAZIONI IN STUCCO
DEMOLIZIONE
DEMOLIZIONE PARZIALE
DEMOLIZIONE PIANIFICATA
DEMOLIZIONE TOTALE
DENOMINAZIONE
DESCRIZIONE
DESTINAZIONE D'USO
DEVIAZIONE DEL PERCORSO FLUVIALE
DI
DIRADAMENTO EDILIZIO
DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE
DISTRUZIONE
DISTRUZIONE PARZIALE
DISTRUZIONE PER ALLUVIONE
DISTRUZIONE PER BOMBARDAMENTO
DISTRUZIONE PER INCENDIO
DISTRUZIONE PER TERREMOTO
DONAZIONE
EDIFICAZIONE PARZIALE
ELEZIONE A PARROCCHIA
EMIGRAZIONE
ENFITEUSI
ESISTENZA DELLA FABBRICA
ESPANSIONE
ESPIANTO
ESPROPRIO
FINE LAVORI
FITOPATIA
FONDAZIONE

FRANA
IMPIANTO
IMPIANTO PLANIMETRICO
INAGIBILITA'
INAUGURAZIONE
INCENDIO
INCREMENTO
INIZIO LAVORI
INSEDIAMENTO
INSEDIAMENTO PIANIFICATO
INTERRUZIONE LAVORI
INTITOLAZIONE
INURBAMENTO
LOTTIZZAZIONE
MUTAMENTO FUNZIONALE
MUTAMENTO TIPOLOGICO
NOTIZIE GENERALI
NR
NUCLEO ORIGINARIO
ORIGINE TRACCIATO VIARIO
PASSAGGIO DI PROPRIETA'
PERMANENZA D'IMPIANTO
PIANTAGIONE
POSIZIONE DEL LOTTO
PREESISTENZA
PREESISTENZE
PRIMA FASE DI FORMAZIONE
PRIME EDIFICAZIONI
PRIMI INSEDIAMENTI
PRIMO IMPIANTO
PROGETTAZIONE
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
PROGETTAZIONE URBANISTICA
PROGETTO DI FONDAZIONE
PROPRIETA'
PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO
REALIZZAZIONE
REIMPIANTO
REQUISIZIONE
RESTAURO
RETTIFICA DEL TRACCIATO VIARIO
RIAPERTURA AL CULTO
RICONFIGURAZIONE
RICOSTRUZIONE
RICOSTRUZIONE IN ALTRO SITO
RICOSTRUZIONE IN SITO
RICOSTRUZIONE PIANIFICATA
RIFACIMENTO
RILIEVO PLANIMETRICO
RIMOZIONE
RIPRESA LAVORI
RISANAMENTO
RISTRUTTURAZIONE

RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO
SCAVO ARCHEOLOGICO
SECONDA FASE DI FORMAZIONE
SISTEMAZIONE URBANA
SOSPENSIONE LAVORI
SOSTITUZIONE
STATO DI AVANZAMENTO LAVORI
SVENTRAMENTO
TERREMOTO
TOPONOMASTICA
TRACCIAMENTO DEL LOTTO
TRACCIATO DELLA CINTA MURARIA
TRASFORMAZIONE
TRASFORMAZIONE EDILIZIA
TRASFORMAZIONE PLANIMETRICA
TRASFORMAZIONE URBANISTICA
TRASFORMAZIONE VOLUMETRICA
URBANIZZAZIONE
UTILIZZAZIONE
VARIANTE IN CORSO D'OPERA
VARIAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO
VIABILITA'
VICENDE AMMINISTRATIVE
VISITA PASTORALE

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSET - TIPO DI SCHEDA - CS

A

ASSIMILABILE//A

ASSIMILABILE//OA

ASSIMILABILE//RA

D

DANNI DI GUERRA-MONUMENTI ED OPERE D'ARTE ED IMMOBILI

DI

ELENCHI DEGLI EDIFICI MONUMENTALI

FKC

FKO

I.P.C.E.-A

I.P.C.E.-CSU

MI

N

NR

OA

RA

S

SCHEDA 1 - OGGETTO

SCHEDA 2 - FESTE TRADIZIONALI

SCHEDA 3 - DOCUMENTI ORALI

RESTAURI

RSTS - SITUAZIONE - A

DI

NR

RESTAURATO

RESTAURATO PARZIALMENTE

RESTAURO IN CORSO

GERARCHIA

RVEL - LIVELLO - PG

BENE COMPLESSO

BENE COMPONENTE

BENE COMPONENTE COMPLESSO

BENE INDIVIDUO

DI

NR

COLLEGAMENTI VERTICALI

SCED - DEFINIZIONE - A

CORRIMANO SAGOMATO
DI
GRADINI A SEZIONE VERTICALE TRAPEZIA
GRADINI CON PEDATA A PIANTA MISTILINEA
GRADINI CON PEDATA A ZAMPA D'OCA
MARCAGRADINO
NR
PARAPETTO
PARAPETTO A BALAUSTRINI
RINGHIERA

SCEM - MATERIALI - A

DI
FERRO
LATERIZIO
LEGNO
MARMO
NR
PIETRA

SCLD - DEFINIZIONE - A

CORDONATA
DI
GRADINATA
NR
PROFFERLO
RAMPA
SCALA
SCALEA
SCALEO
SCALETTA
SCALINATA
SCALONE

SCLP - POSIZIONE - A

DI
ESTERNO
ESTERNO IN PARTE
INTERNO
NR

SCLQ - QUALIFICAZIONE - A

ACCESSO (DI)
DI
NR
PRINCIPALE
RAPPRESENTANZA (DI)
SECONDARIA

SERVIZIO (DI)
SUSSIDIARIA

SCSM - MATERIALI - A

ACCIAIO
BASALTO
CALCARE
CEMENTO ARMATO
DI
FERRO
GHISA
LEGNO
MALTA DI GESSO
MATTONI
NR
PIETRA
PIETRA SERENA

SCSR - RIFERIMENTO - A

CAPOSCALA
DI
NR
PIANEROTTOLO
RAMPA
RAMPE
STRUTTURA INTERA

SCU - UBICAZIONE - A

ALA
ALA DESTRA
ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-EST/NORD-OVEST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
ATRIO
CAMPANILE
CANONICA
CORPO
CORPO ANNESSO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
CORTE (A)
CORTILE
DI

LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO ESTERNO OVEST
LATO INTERNO
LATO INTERNO EST
LATO INTERNO OVEST
LATO INTERNO SUD
LATO INTERNO SUD-EST
NR
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE NORD-OVEST
PARTE OVEST
PARTE SUD
PARTE SUD-EST

CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

SEDR - INDIVIDUAZIONE - A

DI

GIACITURA

LOTTO

NR

ORIENTAMENTO

POSIZIONE DEL LOTTO

POSIZIONE NEL LOTTO

SEDS - QUALIFICAZIONE - A

ADDOSSATA AL CONFINE

ANGOLARE

BARICENTRALE

DERIVANTE DA ACCORPAMENTO

DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO

DI

DOPPIO PENDIO LONGITUDINALE

EST/OVEST

FORMA IRREGOLARE (DI)

FORMA REGOLARE (DI)

FORMAZIONE CASUALE (DI)

FORMAZIONE PROGETTATA (DI)

GRANDE ESTENSIONE (DI)

INTERA SUPERFICIE (SULLA)

ISOLATA

ISOLATA CON PERTINENZE CONTIGUE

LATERALE

MEDIA ESTENSIONE (DI)

NODALE

NORD-EST/SUD-OVEST

NORD-OVEST/SUD-EST

NORD/OVEST

NORD/SUD

NR

NRANGOLARE

PARALLELA AL CONFINE

PARTE IN PIANO

PENDIO (IN)

PENDIO DIAGONALE (IN)

PENDIO LONGITUDINALE (IN)

PENDIO TRASVERSALE (IN)

PERIMETRALE

PERIMETRALE LUNGO DUE LATI

PERIMETRALE LUNGO TRE LATI

PIANEGGIANTE

RISULTA (DI)

SERIALE

SUBPIANEGGIANTE

TESTATA (DI)

LOCALIZZAZIONE

SETT - TIPO - A

DI

NR

SU

SU ANOMALO

TP

SPAZI

SIIO - TIPO DI SUDDIVISIONE ORIZZONTALE - A

DI
LIVELLI CONTINUI
LIVELLI SFALSATI
NR

SIIP - TIPO DI PIANI - A

DI
NR
PIANO AMMEZZATO
PIANO INTERRATO
PIANO INTERRATO DEBORDANTE
PIANO INTERRATO PARZIALE
PIANO MEZZANINO
PIANO PRIMO
PIANO PRIMO AGGETTANTE
PIANO PRIMO ARRETRATO
PIANO QUARTO
PIANO QUARTO AGGETTANTE
PIANO QUINTO
PIANO QUINTO AGGETTANTE
PIANO SECONDO
PIANO SECONDO AGGETTANTE
PIANO SECONDO ARRETRATO
PIANO SEMINTERRATO
PIANO SEMINTERRATO DEBORDANTE
PIANO SEMINTERRATO PARZIALE
PIANO SOTTOTETTO
PIANO TERRA
PIANO TERRA RIALZATO
PIANO TERZO
PIANO TERZO AGGETTANTE
PIANO ULTIMO
PIANO ULTIMO ARRETRATO
PIANO ULTIMO PARZIALE
PIANO UNICO

SIIV - SUDDIVISIONE VERTICALE - A

CORPO DOPPIO
CORPO TRIPLO
DI
ELEMENTI SERIALI (A)
NR

SIR - RIFERIMENTO - A

ABSIDE
ALA
ALA DESTRA
ALA EST

ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
AVANCORPO
BENE INTERO
CAMPANILE
CANONICA
CORO
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
CRIPTA
DI
INCROCIO NAVATA TRANSETTO
LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO INTERNO
LATO INTERNO OVEST
NAVATA
NAVATA CENTRALE
NAVATA LATERALE DESTRA
NAVATA LATERALE SINISTRA
NAVATE LATERALI
NR
ORATORIO
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD
SAGRESTIA
TORRE
TRANSETTO

SISA - USO ATTUALE - A
ABITATIVO
COMMERCIALE
CONSILIARE
CULTURALE
DI
ESPOSITIVO
NESSUNO
NR
PRODUTTIVO
RAPPRESENTATIVO

RELIGIOSO
RICREATIVO

SISD - DEFINIZIONE AMBIENTE - A

ABSIDE
ALCOVA
ANDRONE
ATRIO
AULA
BIBLIOTECA
CAMERA
CANTINA
CANTORIA
CAPPELLA
CELLA CAMPANARIA
CHIOSTRO
CISTERNA
CORO
CRIPTA
CUNICOLO
DI
DORMITORIO
GALLERIA
GROTTA
NR
ORATORIO
PORTICO
REFETTORIO
SAGRESTIA
SALA
SALONE
STANZA
VANO

SISQ - QUALIFICAZIONE - A

ARMI (D')
BALLO (DA)
CAPITOLARE
CONSILIARE
DI
FESTE (DELLE)
FUNERARIO
LETTURA (DI)
NR
PRIVATO
SCIROCCO (DELLO)
SEPOLCRALE
SERVIZIO (DI)
TRONO (DEL)

SISR - RIFERIMENTO SPECIFICO - A

ALA
ALA DESTRA

ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
DI
LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO ESTERNO OVEST
LATO INTERNO
LATO INTERNO EST
LATO INTERNO OVEST
LATO NORD-OVEST
NR
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD
PIANO AMMEZZATO
PIANO INTERRATO
PIANO MEZZANINO
PIANO PRIMO
PIANO QUARTO
PIANO QUINTO
PIANO RIALZATO
PIANO SECONDO
PIANO SEMINTERRATO
PIANO SOTTOTETTO
PIANO TERRA
PIANO TERZO

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOEC - TECNICA - A

CAMERACANNA
DI
GETTO
INCANNUCCIATURA
MURATURA
NR
PREFABBRICATO
RETICOLATO
RICORSI SOVRAPPOSTI AGGETTANTI
SOLETTA

SOEM - MATERIALI - A

ACCIAIO
CALCARE
CALCARENITE
CANNE
CEMENTO ARMATO
CONGLOMERATO CEMENTIZIO
DI
FERRO
GESSO
LATERIZIO
LEGNO
NR
PIETRA
PIETRISCO
TUFO

SOER - RIFERIMENTO - A

CALOTTA INTERA
CONTROSOFFITTO INTERO
COSTOLONI
CUOLA INTERA
DI
NR
SOLAIO INTERO
SOLETTA
TRAVI
VELE
VOLTA INTERA
VOLTINE

SOES - SPECIFICAZIONI TECNICHE - A

BLOCCHI REGOLARI
CENTINE (CON)
DI
LAMIERA GRECATA (CON)
NERVATURE INCROCIATE (CON)

NERVATURE PARALLELE (CON)

NR

ORDITURA PRIMARIA E SECONDARIA (CON)

ORDITURA SEMPLICE (CON)

PUTRELLE (CON)

TAVELLONI (CON)

VOLTINE (CON)

SOFG - GENERE - A

CALOTTA

CONTROSOFFITTO

CUPOLA

DI

FINTA CUPOLA

FINTA VOLTA

NR

PSEUDOCUPOLA

PSEUDOVOLTA

SOLAIO

SOPPALCO

VOLTA

SOID - DEFINIZIONE - A

CASSETTONE

DI

GESSO

INTONACO

NR

RIVESTIMENTO

VISTA (A)

SOIM - MATERIALI - A

CALCARE

CONGLOMERATO CEMENTIZIO

DI

GESSO

INTONACO

LEGNO

MALTA

MEZZO STUCCO

NR

PIETRA

STUCCO

SOIQ - QUALIFICAZIONE - A

AFFRESCATO

CIVILE

DECORATO

DI

FINTA PIETRA (A)

FINTI MATTONI (A)

INTAGLIATO

MOSAICO (A)

NR
PANNELLI (A)
RUSTICO
SCOLPITO
TINTEGGIATO

CONSERVAZIONE

STCC - STATO DI CONSERVAZIONE - A

BUONO

CATTIVO

DI

DISCRETO

MEDIOCRE

NR

OTTIMO

PESSIMO

RUDERE

VINCOLI

STUT - STRUMENTO IN VIGORE - A
DI
NR
PERIMETRAZIONE DELL'ABITATO EX L.765/67
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
PIANO DI RECUPERO
PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
PIANO EDILIZIA RESIDENZIALE
PIANO EDILIZIA TURISTICO RICETTIVA
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
PIANO PARTICOLAREGGIATO
PIANO REGOLATORE GENERALE
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE
VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRUTTURE VERTICALI

SVCD - DEFINIZIONE STRUTTURA - A

ANTIMURO
COLONNA
COLONNATO
DI
MURO
MURO A VELA
MURO A VENTOLA
MURO CIECO
MURO MAESTRO
NR
PARAPETTO
PILASTRATA
PILASTRO
RIMPELLO
TAVOLATO
TRAMEZZO

SVCM - MATERIALI - A

ACCIAIO
BASALTO
CALCARE
CALCARENITE
CANNE
CEMENTO ARMATO
CIOTTOLI DI FIUME
CONGLOMERATO CEMENTIZIO
DI
FERRO
GESSO
GHIAIA
GHISA
GRANITO
LATERIZIO
LEGNO
MALTA
MARMO
MATTONI
NR
PIETRA
PIETRA DA TAGLIO
PIETRISCO
TERRA CRUDA
TRAVERTINO
TUFO

SVCT - DEFINIZIONE TECNICA - A

ACCOLTELLATO
ARCHITRAVATO

ARCHIVOLTATO
CASSETTA (A)
CORTINA (A)
DI
GABBIA (A)
INCANNUCCIATURA
MURATURA (IN)
NR
SOPRAMMATONE
TELAIO (A)

SVSA - LATO DI RIFERIMENTO - A

DI
EST
ESTERNO
INTERNO
NORD
NR
OVEST
SUD

SVSD - DEFINIZIONE SUPERFICIE - A

CORTINA
DI
INTONACO
NR
PARAMENTO
RIVESTIMENTO
VISTA (A)

SVSM - MATERIALI - A

BASALTO
CALCARE
CALCARENITE
COCCIOPESTO
CONGLOMERATO CEMENTIZIO
DI
GESSO
INTONACO
LEGNO
MALTA
MARMO
MEZZO STUCCO
NR
PIETRA
STUCCO

UBICAZIONE

UBA - ELEMENTO ATTRAVERSATO - A

CAVA

DI

FIUME

FOSSO

NR

TORRENTE

VALLONE

UBVA - GENERE DELL'AFFACCIO - A

DI

INDIRETTO

NR

PRINCIPALE

SECONDARIO

UBVL - LATO - A

DESTRO

DI

NR

SINISTRO

UTILIZZAZIONI

USAD - USO - A
ABITAZIONE
ANTIQUARIUM
AUDITORIUM
AUTORIMESSA
BIBLIOTECA
BOTTEGA
CAPPELLA
CARCERE
CHIESA
CINEMA
COLLEGIO
CONVENTO
DEPOSITO
DI
ESERCIZIO ARTIGIANALE
ESERCIZIO COMMERCIALE
ESERCIZIO PRODUTTIVO
ESPOSIZIONE
FALEGNAMERIA
FIENILE
GARAGE
MAGAZZINO
MONASTERO
MUNICIPIO
MUSEO
MUSEO CIVICO
NR
OFFICINA
OPIFICIO
ORATORIO
PALMENTO
PORTA CIVICA
SALA
SCUDERIE
SCUOLA
TEATRO
TORRE
UFFICI (PER)
UFFICI PUBBLICI

USAS - STATO D'USO - A
ABBANDONO
DI
NESSUN USO
NR
USO COMPATIBILE
USO IMPROPRIO
USO INCOMPATIBILE

USO PROPRIO

USOC - RIFERIMENTO CRONOLOGICO - A

DI

NR

ORIGINARIO

STORICO

VINCOLI

VINT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - A

D.A.

D.A. RINNOVO

D.D.G.

D.D.S.

D.M.

D.M. RINNOVO

DI

NOTIFICAZIONE

NR

RINNOVO NOTIFICAZIONE

VIPT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - A

D.A.

D.A. PROROGA

D.A. RINNOVO

D.M.

D.M. RINNOVO

DI

NR

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

PUBBLICAZIONE GAZZETTA UFFICIALE

VERBALE COMMISSIONE PROVINCIALE

LOCALIZZAZIONE

ZURT - TIPO - A
BORGATA
BORGO
CONTRADA
DI
MANDAMENTO
NR
NUCLEO STORICO
QUARTIERE
RIONE
SESTIERE
TERZIERE
ZONA CENTRALE